



Venerdì 3 Aprile 2026

FRIULI

www.gazzettino.it

**Udine**  
**Per Pasqua**  
**tornano**  
**le zone rosse**  
**in città**

A pagina VI

**La missione**  
**Gli astronauti**  
**tornano sulla Luna**  
**Nello spazio anche**  
**un po' di Veneto**

Troili a pagina 16

**Musica**  
**Morandi, l'eterno**  
**"ragazzo" in tour**  
**con partenza**  
**da Conegliano**

Marzi a pagina 17

**NORDEST**  
*da vivere*  
**LA PRIMAVERA A**  
**PORTATA DI MANO**  
**IN EDICOLA A SOLI €3,80\***  
**IL GAZZETTINO**

# Iran, Trump allontana la fine della guerra

► Il leader Usa: «Colpiremo duro per 2-3 settimane». Benzina, aiuti fino a maggio

La guerra che deve finire il prima possibile. È questo il messaggio che Donald Trump ha consegnato al mondo dopo un mese dal primo attacco contro Teheran. Ma dalla Repubblica islamica, non arrivano segnali di cedimento. Missili e droni continuano a piovere su Israele e sulle monarchie del Golfo. Sullo Stretto di Hormuz, Teheran non fa passi indietro. E l'intelligence Usa teme

che ormai anche sul negoziato sarà un muro contro muro. Per il presidente degli Stati Uniti, però, gli obiettivi del conflitto sono ormai raggiunti. «Le nostre forze armate hanno ottenuto vittorie rapide, decisive e schiaccianti», ha affermato Trump, che ha avvertito che gli iraniani saranno colpiti «molto duramente nelle prossime due o tre settimane». «Li riporteremo all'età della pietra» ha tuonato il tycoon. Intanto il governo italiano ha deciso che gli sconti sulla benzina verranno prolungati fino a maggio.

Pira, Sciarra e Vita  
alle pagine 5 e 6

Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, durante il suo discorso alla nazione

## Biennale

### Lettera aperta di 73 artisti: «Via anche Usa e Israele»

Non solo la Russia e Israele, ma anche gli Stati Uniti. Si allunga l'elenco dei Paesi che finiscono nel mirino delle proteste per la loro presenza all'Esposizione Internazionale d'Arte: 73 artisti hanno diffuso una lettera aperta urgente per

chiedere alla Biennale di Venezia di escludere quelli che considerano «regimi attualmente responsabili di crimini di guerra». Tra i firmatari spiccano 3 dei 5 curatori della mostra principale.

Pederiva a pagina 7

## Venezia

### Spese elettorali, mezzo milione in più: Brugnaro e altri 5 a processo

L'accusa è di finanziamento illecito per la campagna elettorale del 2020. Per i pm di Venezia il sindaco Luigi Brugnaro avrebbe «occultato» i fondi per sostenere la sua ricandidatura attraverso una carosello di elargizioni provenienti da società del suo gruppo Umana, sfondando il tetto di spesa. L'udienza preliminare è stata rinviata al prossimo 14 maggio, dopo che i pm veneziani Federica Baccaglini e Roberto Terzo hanno proposto la riqualificazione del reato. Sei gli imputati. Per la difesa, i fondi in eccesso sarebbero arrivati prima dell'inizio della campagna.

G.Costa a pagina 12

# Fuori tutti: da Gravina a Buffon

► Vergogna Mondiale: lasciano il capo della Figc e il capo delegazione. Per il rilancio sale il nome di Malagò

## Il commento

### Le parole di Leone e la Pasqua di speranza

Luca Diotallevi

«In quest'ora oscura della storia...»: molti o forse ciascuno di noi lo pensa, ma ieri persino Leone XIV, persino il Papa, l'ha detto. Se così stanno le cose, che senso ha parlare di Pasqua in quest'«ora oscura della storia»?

Il fatto è che non si comprende la Pasqua se non se ne avverte lo scandalo, e non se ne avverte lo scandalo se non ci si misura con quella pretesa inaudita che la Pasqua è.

Continua a pagina 23

Crolla il fortino, il calcio italiano ricomincia da capo. Ormai sotto assedio politico e pubblico, dopo l'ennesimo sprofondo azzurro, il presidente della Figc Gabriele Gravina comunica ufficialmente le sue dimissioni e fissa le elezioni federali il prossimo 22 giugno a Roma, «nel pieno rispetto dello statuto e per garantire alla nuova governance l'espletamento della procedura d'iscrizione ai prossimi campionati», a partire dal 1 luglio. Annuncio arrivato senza più tentennamenti ieri intorno alle 15. Resterà in carica dimissionario per l'ordinaria amministrazione fin quando non verrà nominato il suo erede al trono. E già si parla del possibile arrivo di Malagò. A cascata Gigi Buffon rinuncia subito al suo incarico di capo delegazione della Nazionale. Per il toto-ct si fanno i nomi di Mancini, Conte e Allegri.

Abbate, Sorrentino,  
Angeloni e Sandulli  
alle pagine 2 e 3

## Regione Veneto Sì alla manovra da 19 miliardi. Ma con un giallo



### Chi ha rubato il campanellino di Zaia?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE Luca Zaia con il campanellino in mano

Pederiva a pagina 11

## In Friuli V.G.

### La Protezione civile alza le braccia «Con questa legge stop ai servizi»

I volontari della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia alzano le mani e minacciano di disertare d'ora in poi tutti i servizi. È la reazione alla condanna per omicidio colposo del primo cittadino e del coordinatore della Protezione civile di Preone, piccolo paesino della Carnia, dopo la morte di un volontario impegnato nella rimozione di alberi a seguito di un fortunale. Potrebbero incrociare le braccia persino in occasione del Giro d'Italia. E c'è anche chi prende carta e penna e decide di rendere nota la propria amarezza.

Lanfrì e Zanirato  
a pagina 13

## La polemica

### Autonomia, ok dalle Regioni. Ma è scontro nell'Anci

Un passo avanti per l'autonomia, ma con una polemica. Ieri la Conferenza unificata, in cui sono riuniti lo Stato, le Regioni e le Autonomie locali, ha espresso a maggioranza parere favorevole sugli schemi di intesa. Lo ha fatto anche l'Associazione nazionale dei Comuni italiani, ma senza coinvolgere le Anci del Nord.

A pagina 11

**FLACONCINI AGITA E BEVI**

**SUSTENIUM PLUS 50+**

ENERGIA FISICA E MENTALE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

Alto contenuto di VITAMINA B12  
Complesso **ACTIVA**  
Integratore alimentare con additivo a GUSTO AGRUMI

15 FLACONCINI da 20 ml

**FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSI!**

**M. MENARINI**

## Il caso

### Piantedosi: «Mai aiuti alla Conte». Il governo blinda il ministro

È una doppia blindatura. La prima arriva dal diretto interessato, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che minaccia querele contro chiunque avanzi ombre e sospetti sulla sua condotta: nessun favoritismo nei confronti della giornalista Claudio Conte, chi sostiene il contrario dovrà risponderne in Tribunale. La seconda, che fa tirare un sospiro di sollievo al titolare di Viminale, arriva da Fdi, che conferma piena fiducia nel suo operato

Sciarra a pagina 9



## Dopo il flop della Nazionale

### IL CASO

ROMA Crolla il fortino, il calcio italiano ricomincia da capo. Ormai sotto assedio politico e pubblico, dopo l'ennesimo sprofondo azzurro, il presidente della Figc Gabriele Gravina comunica ufficialmente le sue dimissioni e fissa le elezioni federali il prossimo 22 giugno a Roma, «nel pieno rispetto dello statuto e per garantire alla nuova governance l'espletamento della procedura d'iscrizione ai prossimi campionati», a partire dal 1 luglio. Annuncio arrivato senza più tentennamenti ieri intorno alle 15, proprio all'inizio della riunione straordinaria convocata a via Allegri con i rappresentanti delle componenti (Ezio Maria Simonelli per la Lega Serie

**LA DECISIONE ARRIVA DUE GIORNI DOPO L'ELIMINAZIONE DAI MONDIALI 2026, LA TERZA CONSECUTIVA PER LO SPORT PIÙ AMATO**



**DIRIGENTI**  
Da sinistra  
Gabriele  
Gravina e il  
capo  
delegazione  
Gigi Buffon

**TECNICO**  
Il ct della  
Nazionale  
fino alla  
sfida con la  
Bosnia, Rino  
Gattuso

Beppe Marotta in ballo e il consenso della Serie A vale appena il 12%. Forse per questo Simonelli ieri è arrivato a Via Allegri con il presidente della Lega di B (conta al 6%) Paolo Bedin, che a sua volta ha poi lasciato la sede con Marani, numero uno della Lega Pro (12%). Sono già partite le trattative e le manovre per far convergere altre componenti (ci sono anche Aic 20%, Aiac 10% e Aia 2%) sull'ex numero uno del Coni, ma a contare di più sono sempre i Dilettanti con il 34%. Sarà fondamentale convincere quindi il presidente Lnd, Giancarlo Abete (al fianco di Gravina anche a Zenica, dietro le quinte) a dirottare i voti della sua Lega su un nome condiviso o gli altri sul suo: «Non confermo né smentisco la mia candi-

**LE CANDIDATURE PER LA SUCCESSIONE VANNO PRESENTATE QUARANTA GIORNI PRIMA DEL VOTO OLTRE A MALAGÒ, IN LIZZA L'EX ABETE. E SPUNTA UVA**

A, Paolo Bedin per la Lega B, Matteo Marani per la Lega Pro, Giancarlo Abete per la Lega Nazionale Dilettanti, Umberto Calcagno per l'Associazione Italiana Calciatori e Renzo Olivieri per l'Associazione Italiana Allenatori di calcio). Stavolta Gravina fa subito un passo indietro, anche se resterà in carica dimissionario per l'ordinaria amministrazione per i prossimi ottanta giorni ovvero fin quando non verrà nominato il suo erede al trono. A cascata, nonostante la scadenza del contratto a giugno, Gigi Buffon rinuncia subito al suo incarico di capo delegazione della Nazionale, come aveva promesso: «Volevo già rassegnare le dimissioni un minuto dopo la fine della gara con la Bosnia. Mi è stato chiesto di temporeggiare e riflettere, ma ora che Gravina ha fatto un passo indietro, mi sento libero di farlo anch'io». Adesso è atteso solo quello del ct Gattuso.

### L'USCITA

I responsabili sono tanti, chi ha più colpe, chi meno. Chi rimarrà impunito. La politica e l'opinione pubblica celebrano il processo. Cadono le prime teste, a pochi giorni dall'ultima disfatta dell'Italia del calcio. E va bene così, purché ci sia un cambiamento vero. Ieri Gravina aveva annunciato di voler approfondi-

# Flop Italia, arriva il conto via Gravina e Buffon È l'anno zero del calcio

► Si dimettono il presidente federale, che rimarrà in carica fino alle elezioni del 22 giugno, e il suo capo delegazione. Il ct Gattuso li seguirà

re il tema della crisi del pallone nostrano, il prossimo 8 aprile in audizione alla Camera, ma l'udienza è stata subito annullata dopo le sue dimissioni, e questo lo ha ulteriormente deluso e irritato. Dalla Figc fanno trapelare che verrà comunque resa pubblica la sua relazione sui punti di forza e di debolezza del movimento. Eppure sembra già voltata la prima pagina, il tema diventa un altro: chi prenderà il suo posto. Avanti il prossimo,

colui al quale toccherà riuscire a portare avanti le riforme osteggiate e impantanate da anni (oltre le ultime sul tavolo) e scegliere gli stadi italiani candidati per Euro 2032 entro il 31 luglio. Il terzo mandato di Gravina si interrompe dopo poco più di 13 mesi dalla rielezione con il 98,7% del consenso: «Dopo otto anni qui – spiega il presidente Figc uscente, prima di lasciare la sede di via Allegri – è ovvio ci sia grande amarezza ma lascio

convinto e anche con grande serenità. Devo ringraziare tutte le componenti, che sino all'ultimo hanno insistito affinché continuassi e mi hanno dimostrato grande sostegno, stima e affetto».

### LE MANOVRE

Qualche occhio lucido (vedi Olivieri), qualcuno mascherato. La Serie A si mostra quasi impassibile di fronte a quest'ennesimo terremoto e guarda già al

futuro: «Bisogna lavorare sui giovani, la governance e sul rafforzamento patrimoniale dei club per poter consentire all'Italia di tornare ai successi del passato – assicura il presidente Simonelli – e la nostra Lega deve rivendicare un ruolo di guida, primario, anche se non abbiamo ancora parlato di un candidato». Non solo Aurelio De Laurentiis, tanti altri presidenti sono a favore dell'ascesa in Figc di Giovanni Malagò, ma c'è anche

datura. L'iter prevede la presentazione di eventuali candidati nei 40 giorni precedenti la data di convocazione dell'Assemblea elettiva, ma prima è fondamentale il dibattito sulle problematiche esistenti nel mondo del calcio e magari trovare profili o un profilo che trovino tutti d'accordo, evitando il rischio di non raggiungere il 51% (la maggioranza utile per vincere, ndr) e di andare al commissariamento». Ieri sarebbero arrivate nuove pressioni ai presidenti e alle componenti, ma le dimissioni immediate di Gravina hanno evitato un nuovo scontro. Era ormai chiaro dal giorno prima l'indirizzo. Ora bisognerà cercare di scongiurare nuove lotte di potere su un successore che possa rianimare il calcio italiano. L'obiettivo comune a tutti è trovare una personalità che arrivi dal mondo dello sport. Spunta anche il nome di Michele Uva, dirigente che ha appena assunto il ruolo di direttore esecutivo di Euro 2032 Italia all'interno della Uefa, ex dg al Coni di Malagò. Poi ci sono sempre i volti dei campioni del passato glorioso, che piacciono al governo: da Demetrio Albertini a Paolo Maldini fino ad Alex Del Piero. Crollato un fortino, va ricostruito un castello per risalire, come nel lontano 2006, sul tetto del mondo.

Alberto Abbate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piero Sandulli \*

Nel 1966, quando eliminandoci dal mondiale inglese Pak Doo Ik divenne l'odontotecnico più famoso d'Asia per gli italiani, la Federazione del calcio, sentendosi profondamente umiliata da quella sconfitta patita dalla Corea del Nord attuò drastici rimedi, che ebbero il merito di riportare il nostro calcio ai vertici, con la vittoria degli Europei nel 1968 e soprattutto con il titolo mondiale del 1982 (dopo un altro mondiale al vertice, come quello di Argentina nel 1978).

Erano altri tempi e soprattutto era una Federazione di altra caratura, rispetto agli equilibri interni del calcio. Oggi non è più la Federazione a dettare le regole, essa subisce, fin troppo, i capricci e le bulimie economiche della Lega di serie A e dei suoi padroni. Sessant'anni fa fu ridotto il numero delle squadre par-

tecipanti al massimo campionato, riducendole a 16. Furono chiuse le frontiere agli stranieri, fu impedita la utilizzazione in Nazionale degli oriundi. La guida della squadra fu affidata ad un tecnico federale: Valcareggi, sotto la iniziale supervisione del Mago Herrera,

**DOPO L'ELIMINAZIONE DEL 1966 CONTRO LA COREA DEL NORD IL MOVIMENTO SEPPE DARSÌ REGOLE NUOVE E RIUSCÌ A RIPARTIRE**

fresco vincitore di due coppe dei campioni. Come detto, quella cura dracomanica ebbe i suoi effetti ed in breve la Nazionale tornò competitiva. Certamente erano altri tempi, ma anche oggi alcuni rimedi possono essere cercati. È necessario preliminarmente ripartire dai vivai, che vanno incoraggiati e protetti, come accade in Spagna. Inoltre, poiché le nostre società del massimo campionato sono, ormai, endemicamente indebitate, sarebbe necessario individuare, da parte dello Stato, regole che impediscano tale stato di cose. Inoltre, va



ULTIMA GIOIA Cannavaro nel 2006

individuata la figura giuridica della società sportiva, che deve avere regole ed asset propri. Le società di calcio non possono e non devono essere regolate dalle norme sulle società di capitali e, meno che mai, debbono essere quotate in borsa. Anche l'eccessivo numero degli stranieri, ormai

**LE PRIORITÀ: SERIE A A 18 SQUADRE E NUOVE NORME PER IMPEDIRE I DEBITI NEI BILANCI DEI CLUB. E BISOGNA FARE PRESTO**

giunti a due terzi dei calciatori di serie A, deve essere limitato. Il rimedio va ricercato nella specialità e specificità dello sport, che, in tal modo può evitare anche le regole della libera circolazione dei lavoratori europei. Deve poi essere lasciato più spazio alle Nazionali, riducendo almeno a 18 le partecipanti al massimo torneo. Importante è incrementare il numero delle seconde squadre (oggi nel campionato di serie C sono soltanto 4). Non si può più perdere tempo: perché i possibili rimedi diano risultati, ci vorranno alcuni anni e non dobbiamo permetterci il lusso di non disputare un altro mondiale. La Federazione deve riprendere il ruolo di guida del movimento, che da troppo tempo ha abbandonato!

\*Giurista e accademico, ha guidato la Corte d'Appello Figc ed è stato giudice sportivo

## Gli scenari



## I numeri di Malagò

## OLIMPIADI ESTIVE

## PRIMA DI MALAGÒ

Londra 2012

|           |    |
|-----------|----|
| ● Ori     | 8  |
| ● Argenti | 9  |
| ● Bronzi  | 11 |

TOTALE 27

## CON MALAGÒ PRESIDENTE CONI

Rio 2016

|           |    |
|-----------|----|
| ● Ori     | 8  |
| ● Argenti | 12 |
| ● Bronzi  | 8  |

TOTALE 28

## Tokyo 2021

|           |    |
|-----------|----|
| ● Ori     | 10 |
| ● Argenti | 10 |
| ● Bronzi  | 20 |

TOTALE 40

## Parigi 2024

|           |    |
|-----------|----|
| ● Ori     | 12 |
| ● Argenti | 13 |
| ● Bronzi  | 15 |

TOTALE 40

## OLIMPIADI INVERNALI

## PRIMA DI MALAGÒ

Vancouver 2010

|           |   |
|-----------|---|
| ● Ori     | 1 |
| ● Argenti | 1 |
| ● Bronzi  | 3 |

TOTALE 5

## CON MALAGÒ PRESIDENTE CONI

Sochi 2014

|           |   |
|-----------|---|
| ● Ori     | 0 |
| ● Argenti | 2 |
| ● Bronzi  | 6 |

TOTALE 8

## Pyeongchang 2018

|           |   |
|-----------|---|
| ● Ori     | 3 |
| ● Argenti | 2 |
| ● Bronzi  | 5 |

TOTALE 10

## Pechino 2022

|           |   |
|-----------|---|
| ● Ori     | 2 |
| ● Argenti | 7 |
| ● Bronzi  | 8 |

TOTALE 17

## CON MALAGÒ PRESIDENTE USCENTE

Milano Cortina 2026

|           |    |
|-----------|----|
| ● Ori     | 10 |
| ● Argenti | 6  |
| ● Bronzi  | 14 |

TOTALE 30



Withub

## IL PERSONAGGIO

Lo dice la storia del nostro sport, lo confermano il buon senso e la logica: c'è un solo uomo possibile per risollevare il calcio italiano dalle macerie in cui l'hanno fatto precipitare. Il suo nome è Giovanni Malagò, punto. Lo è con ogni evidenza per le competenze, per i successi ottenuti in una vita da dirigente sportivo, per la capacità motivazionale nei confronti di dirigenti e atleti, per relazioni acquisite in campo nazionale e internazionale. Altre vie, davvero, non ce ne sono. E in questa terribile congiuntura, in cui la Federazione Italiana Giuoco Calcio si ritrova fuori dai Mondiali per la terza volta di fila, dopo averne vinti quattro, quindi è ai minimi assoluti della sua storia gloriosa, non ci dovrebbe essere nemmeno tempo e spazio per bizantinismi politici, per mesi di attesa prima di nominare il nuovo presidente dopo le dimissioni di Gravina, per traffici di voti e quote di rappresentanza in consiglio federale, e men che meno per un'autocandidatura da parte dello stesso Malagò che secondo alcuni dovrebbe chiedere: «Permesso, mi fate entrare?». Semplicemente invece, il calcio italiano dovrebbe chiedere all'ex presidente del Coni l'immenso favore di mettersi alla guida del movimento per farlo ripartire. Basterebbe quello e il carrozzone del pallone riprenderebbe l'abbrivio necessario, poi il resto verrebbe da sé.

La situazione è in effetti complicatissima e semplice al tempo stesso. C'è lo sport più popolare d'Italia al punto più basso della sua storia, si cerca un presidente di alto profilo per farlo ripartire, e si fanno tanti nomi, quasi tutti assolutamente improbabili e improvvisati, dirigenti di nessuna esperienza ad altissimi livelli, con *curricula* risibili. Ma la questione è anche semplice perché il profilo perfetto è già tra noi ed è proprio Malagò, che oltre a essere un appassionato praticamente e competente di calcio (tifo della Roma) è stato anche il presidente del Coni più medagliato della storia del nostro sport. Basta osservare il bilancio delle Olimpiadi estive e invernali durante l'era-Malagò (durata dal 2013 al 2025, ma con la propaggine fino a Milano Cortina 2026 visto che è stato presidente della Fondazione e dunque del

# La competenza e i successi Solo Malagò può rialzarci

► È il nostro dirigente sportivo più affermato: da una vita nello sport, come presidente del Coni ha il record di medaglie

## UOMINI E SPORT

Giovanni Malagò, nato a Roma il 13 marzo del 1959, è stato presidente del Coni dal 2013 al 2025. Il 9 ottobre del 2018 viene eletto membro del Comitato Olimpico

comitato organizzativo dei Giochi) e paragonarlo a quello delle Olimpiadi precedenti: una crescita esponenziale di podi e di successi. Le ultime due edizioni estive dei Giochi (Tokyo e Parigi) hanno portato all'Italia il record storico di medaglie dal 1896 a oggi (40) e lo stesso dicasi per le ultime Olimpiadi invernali, chiuse con la mostruosa cifra di 30 medaglie, una quota mai nemmeno avvicinata nella storia (il massimo erano state le 20 di Lillehammer 1994). Esistono dirigenti sportivi in Italia che possono minimamente avvicinare certe cifre? Non risulta. Nemmeno ovviamente tra i nomi che si fanno di ex nostri calciatori, anche illustrissimi e di grande fascino. Ma purtroppo bisogna ricordare che nessun grande ex calciatore guida grandi federazioni calcistiche internazionali, soprattutto tra quelle che ottengono più successi e che dovremmo prendere da esempio. Al mo-

**SA PARLARE AGLI ATLETI E CONOSCE OGNI ASPETTO ORGANIZZATIVO CI HA PORTATO I GIOCHI 2026 E LO AVREBBE FATTO ANCHE CON ROMA 2024**

mento gli unici presidenti sono Shevchenko in Ucraina. Eto'o in Camerun e Savicevic in Montenegro: tre nazioni che non sono andate ai Mondiali, anche se per motivi molto diversi. È che per guidare una federazione servono dirigenti veri, e navigati, che sappiamo fare un lavoro difficilissimo, in bilico tra competenza sportiva, capacità politiche e visioni lungimiranti.

## I momenti



Giovanni Malagò con Marcell Jacobs a Tokyo dopo l'oro nei 100 metri del velocista azzurro



Al Quirinale dopo l'Euro vinto nel 2021, con il presidente Mattarella, Gravina e Mancini



Ai Giochi di Milano e Cortina, dove ha ricoperto la carica di presidente della Fondazione

## L'ESPERIENZA

Malagò è uno che sa parlare agli atleti e ai dirigenti per spronarli a dare il meglio, lo fa da una vita fin dal suo Circolo Canottieri Aniene, di cui è socio di spicco oltre a esserne stato presidente e tuttora ispiratore, un luogo di sport che è un modello in Italia, con decine di grandi atleti italiani che ne fanno parte. Inoltre, sul piano della stretta politica sportiva, ha esperienza e allora più di tutti. Giova ricordare che grazie a Malagò e alla sua reputazione nel mondo dello sport, l'Italia ha potuto organizzare le ultime Olimpiadi invernali in casa, per non parlare della famosa ferita ancora aperta di Roma 2024: eravamo alle Olimpiadi di Rio nel 2016 e possiamo testimoniare che il gotha del Cio era stato già affascinato e avvinto dal progetto dei Giochi a

Roma e l'Urbe avrebbe sicuramente ottenuto l'assegnazione, se poi Malagò non fosse stato stoppato proprio dal governo della sua città. Vecchia e dolorosa storia. Ora, dopo l'esperienza di 12 anni al Coni, e l'amarrezza di non aver avuto il prolungamento del mandato solo per Milano Cortina, Malagò è reduce dall'enorme successo sportivo e organizzativo dei Giochi italiani, grazie al suo imprimatur, ed è il nostro miglior dirigente sportivo per distacco. Aspetta solo una chiamata dal calcio, che lui ama da quando è nato, come e più degli altri sport che sono stati la sua vita e di cui ha una conoscenza enciclopedica. Ma il calcio si fa aspettare, e intanto conferma i suoi tempi biblici: ci vorrà l'assurdità di altri 81 giorni prima dell'elezione del nuovo presidente. Troppi. Infatti, come tante altre cose, le regole del gioco sono da cambiare. Malagò potrebbe fare anche quello. Ma chiamatelo, e di corsa.

Andrea Sorrentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LO SCENARIO

ROMA Roberto Mancini, candidato eccellente. Con Giovanni Malagò presidente. Ipotesi, certo. La strada per la nomina del nuovo ct della Nazionale è ancora lunga, ci sono molte curve da superare ma al momento questa eventualità è sufficientemente accreditata. Mancini è uomo vicino a Malagò, è un tecnico d'esperienza, maturata anche in azzurro - per intuizione dello stesso Malagò e la sua squadra di commissari, Roberto Fabbicini e Alessandro "Billy" Costacurta - dal 2018 al 2023 (è l'ultimo che ha portato a casa un trofeo, oltre a essere uno dei tre/quattro ct azzurri che al Mondiale non è andato, attualmente è legato all'Al-Sadd), ha visione e predisposizione del e per il talento e un certo carisma sui calciatori. Nella sua avventura è riuscito anche a lavorare con i giovani, creando una squadra fresca e pure divertente, intristita solo nell'ultimo periodo quando, una volta smarritosi tra i troppi pa-

## Mancini bis l'opzione forte per ripartire Torna in lizza Conte, Allegri più defilato

letti imposti dal presidente federale, ha pensato bene di lasciare e prendersi a prendere i milioni d'Arabia, mettendo in difficoltà la Figc e lo stesso Gravina, che non gliel'ha perdonata.

## PROFILI

Mancini ha sperato pure in una chiamata *last minute*, quando il suo successore Spalletti era stato esonerato lo scorso giugno, ma Gravina non lo ha mai più preso in considerazione. Il nome torna a galla perché per il prossimo quadriennio serve un uomo che sappia fornire delle garanzie, non deve essere una scommessa. Per Malagò, il calcio è un qualcosa di familiare e quindi lo conosce e non ha/avrà solo Mancini come uomo di riferimento. I nomi papabili per la panchina azzurra sono tanti e il nodo non si scioglierà certo in questi giorni. Conte, ad esempio,

è un altro tecnico ben disposto ad ascoltare i programmi della Figc, e tornerebbe. Antonio, come Roberto, la Nazionale l'ha vissuta, anche con buoni risultati, il biennio che ha portato all'Europeo in Francia è stato ricco di soddisfazioni, con un parco giocatori non certo esaltante e con i soliti problemi legati al rapporto tra la Nazionale e i club e Conte in quel periodo spesso ha alzato la voce contro la Lega. Sono tutti profili simili, come quello di Simone Inzaghi, che però in Arabia guadagna

**ROBERTO SAREBBE TORNATO ANCHE DOPO SPALLETTI MA C'ERA IL VETO DI GRAVINA A GIUGNO AMICHEVOLI FORSE CON CT BALDINI**

uno sproposito, gente che ha vissuto e vive il calcio ad alti livelli, personaggi riconoscibili anche dai calciatori, giovani e più anziani e in questo discorso si incastra bene anche uno come Allegri, che è legato al Milan e ha una Champions in ballo (con bonus economico annesso) da conquistare e onorare.

## VICINANZA DI CUORE

Ma uno come Malagò potrebbe pescare pure un nome con caratteristiche diverse dai succitati personaggi. Un allenatore più giovane e ambizioso, che alla Nazionale ha dato tanto (e ricevuto) e che possa portare idee nuove e allo stesso tempo ripristinare quel senso di appartenenza che, in parte, abbiamo riscontrato con la gestione Gattuso. Quel nome è De Rossi, affine a Malagò per vicinanza cittadina, Roma, e per passione calcistica, la



EX CT Roberto Mancini, 61 anni

Roma (tutti elementi che lo legano anche a Totti). Anche se Daniele in questo momento sta facendo bene a Genova e non pensa a una sua candidatura. Ma quando chiama la Nazionale, ci si alza sempre in piedi. Questo almeno sostengono tutti i tecnici accostati negli anni alla panchina azzurra. Una squadra che adesso dovrà arrivare a giugno senza una guida e magari giocare un paio di amichevoli a stagione conclusa, poco prima dell'inizio del Mondiale che, come noto, non giocheremo. Una partita si dovrebbe giocare in Grecia, l'altra sempre con una esclusa dal Mondiale, dal Venezuela alla Serbia fino alla Polonia e alla Danimarca. Se non ci sarà il nome del nuovo ct, toccherà al tecnico dell'Under 21 Silvio Baldini - come accadde a Di Biagio otto anni fa prima dell'arrivo del Mancini - guidare l'Italia nell'interregno estivo, prima che si ricominci sul serio a settembre: prima partita di Nations League, contro il Belgio. In qualche modo, si dovrà pur ricominciare.

Alessandro Angeloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# emisfero

IPERMERCATI

SCOPRI IL  
NOSTRO  
VOLANTINO  
DIGITALE



## PASQUA CHE RISPARMIO

FINO ALL'8 APRILE 2026

GRANA PADANO  
DOP  
all'etto

1,09



16 MESI



LONZA DI SUINO  
trancio  
confezione risparmio  
al kg

4,90



FRAGOLE  
g 500  
al kg € 3,38

1,69



COCA COLA  
Original  
4 bott. x litri 1,5  
al lt € 0,72

4,29



PROSCIUTTO DI PARMA DOP  
all'etto

2,69



24 MESI



RACCOLTA BOLLINI

dal 26 febbraio al 13 maggio 2026

viaggia  
con stile



braccialini



www.viaggiaconstile.it

emisferoiper  
emisferoipermarci  
www.emisfero.eu

VICENZA - BASSANO DEL GRAPPA (VI) - ZANÈ (VI) - MIRANO (VE) - SCORZÈ (VE) - BELLUNO  
SILEA (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - FIUME VENETO (PN) - MONFALCONE (GO)

SERVIZIO ATTIVO  
satispay



## Il conflitto in Medio Oriente

### LA GIORNATA

Una guerra che deve finire il prima possibile. È questo il messaggio che Donald Trump ha consegnato al mondo dopo un mese dal primo attacco contro Teheran. Ma dalla Repubblica islamica, non arrivano segnali di cedimento. Missili e droni continuano a piovono su Israele e sulle monarchie del Golfo. Sullo Stretto di Hormuz, Teheran non fa passi indietro. E l'intelligence Usa teme che ormai anche sul negoziato sarà un muro contro muro. Per il presidente degli Stati Uniti, però, gli obiettivi del conflitto sono ormai raggiunti.

### L'AMBASCIATA STATUNITENSE A BAGHDAD HA CHIESTO AGLI AMERICANI DI LASCIARE SUBITO IL PAESE

«Le nostre forze armate hanno ottenuto vittorie rapide, decisive e schiaccianti», ha affermato Trump, che ha avvertito che gli iraniani saranno colpiti «molto duramente nelle prossime due o tre settimane». «Li riporteremo all'età della pietra, a cui appartengono» ha tuonato il tycoon, secondo cui Teheran non rappresenta più una minaccia e il cambio di regime già è avvenuto con l'uccisione dei vari leader. Ma come spesso accaduto in questo mese, le frasi di Trump non hanno fornito un'indicazione precisa sul percorso della Casa Bianca. Poche ore dopo il discorso, the Donald ha aperto alla possibilità di un accordo. E in un post sul suo social Truth, ha pubblicato un video della distruzione del ponte che collega la città di Karaj a Teheran dicendo che «è tempo che l'Iran raggiunga un accordo prima che sia troppo tardi e prima che non resti più nulla di quello che potrebbe ancora diventare un grande Paese».

### PIOGGIA DI FUOCO

L'ambiguità continua così a es-



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, durante il suo discorso alla nazione dalla Casa Bianca

# Iran, l'intesa si allontana La minaccia di Trump: tornerete all'età della pietra

► Il presidente Usa: «Colpiremo duro per le prossime 2-3 settimane». Teheran promette raid devastanti: «Hormuz resterà chiuso a lungo». Attaccato data center Amazon nel Bahrein

sere il marchio di fabbrica dell'operazione trumpiana. Da una parte le minacce, dall'altra la voglia di negoziare. Da una parte i bombardamenti che continuano mentre restano in piedi le ipotesi di operazioni via terra o per liberare Hormuz (anche se sull'uranio Trump sembra preferire una soluzione «da remo-

to» con i satelliti). Dall'altra il desiderio di uscire da un conflitto in cui l'Iran resta intransigente. «Questa guerra continuerà fino alla vostra definitiva e permanente umiliazione, al vostro pentimento e alla vostra resa», ha promesso il portavoce del quartier generale del comando militare di Teheran, Ibrahim Zolfa-

ghari. «Aspettatevi azioni ancora più devastanti, ampie e distruttive da parte nostra», ha continuato. Il regime ha anche fatto sapere che Hormuz «resterà chiuso a lungo». Subito dopo le dichiarazioni della Casa Bianca, è partita una pioggia di fuoco sui regni arabi del Golfo e su Israele, con razzi e missili partiti

### La ministra della Difesa

### Il tycoon silura Pam Bondi, al suo posto Todd Blanche



La procuratrice Pam Bondi

eri Donald Trump ha licenziato la procuratrice generale Pam Bondi, confermando le indiscrezioni pubblicate sui media americani.

Il presidente sarebbe rimasto deluso dalla gestione del dipartimento di Giustizia da parte di Bondi, in particolare della diffusione degli Epstein files. Negli scorsi mesi era cresciuto il malcontento tra i repubblicani al Congresso.

«Pam ha svolto un lavoro straordinario nel guidare una vasta stretta contro la criminalità in tutto il nostro Paese» ha dichiarato Trump su un suo post Truth. Ha quindi spiegato che Bondi passerà a un incarico nel settore privato.

Todd Blanche, attuale vice procuratore nonché ex avvocato personale di Trump, ricoprirà la carica di nuovo ministro della Giustizia ad interim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dall'Iran e dal Libano che hanno fatto suonare diverse volte allarmi in tutto lo Stato ebraico. In seguito al raid sul ponte B1 (attacco da cui si sono dissociate le forze israeliane) i media iraniani hanno pubblicato una lista di dieci obiettivi da colpire in tutto il Medio Oriente come ritorsione. I Pasdaran hanno preso di mira anche un centro di cloud computing di Amazon in Bahrein. E l'ambasciata statunitense a Baghdad ha chiesto ai suoi connazionali di lasciare immediatamente il Paese per attacchi previsti nelle prossime ore e perché le milizie filoiraniane hanno «preso di mira i cittadini americani per rapirli». Uno scenario confermato dal sequestro della

### CONTATTI TRA LE AUTORITÀ IRACHENE E I RAPITORI DELLA GIORNALISTA KITTLESON LA FARNESINA: «SEGUIAMO IL CASO»

giornalista Shelly Kittleson. Sulla cui vicenda si sta muovendo anche la Farnesina, mentre per il New York Times, la milizia sciita Kataib Hezbollah avrebbe proposto a Baghdad uno scambio tra Kittleson e membri del gruppo incarcerati nel Paese.

### LA DIPLOMAZIA

In mezzo all'incendio, la diplomazia prova a frenare la crisi. «Siamo sull'orlo di una guerra più ampia che travolgerebbe il Medio Oriente, con ripercussioni drammatiche in tutto il pianeta», ha detto il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres. La Cina ha chiesto ancora una volta un cessate il fuoco immediato. A spingere sull'acceleratore è anche la Russia, che ha ricevuto garanzie da Teheran sul passaggio libero attraverso Hormuz. E il presidente Vladimir Putin ha parlato con il principe ereditario saudita Mohammed bin Salman per chiedere impegno nel negoziato e sulla stabilità del mercato petrolifero.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a Trump: la Casa Bianca non è l'unica a dare le carte.

### VIA DIPLOMATICA

La via maestra su cui l'Italia ha insistito resta quella diplomatica. Che nella convinzione della Farnesina, passa più dall'Onu che non dall'amministrazione Usa (e già il fatto che venga sottolineato, è un altro segnale dell'allontanamento dell'esecutivo dall'orbita trumpiana). Con il voto al Palazzo di vetro in programma per oggi sulla risoluzione del Bahrein da cui dopo lunghe trattative è stato espunto il riferimento all'«uso della forza». E della quale Roma auspica la «rapida adozione».

Oltre alla necessità di una de-escalation nell'area, Tajani ha ribadito agli omologhi la disponibilità dell'Italia a «fare la nostra parte», come già succedeva con l'operazione Aspidet targata Ue. E di sponda con Paesi Bassi ed Emirati, ha avanzato la richiesta di intensificare gli sforzi per l'apertura di corridoi umanitari per beni di prima necessità. A cominciare dai fertilizzanti: dallo Stretto passa infatti fino al 30% del commercio globale di prodotti chimici per l'agricoltura. Con ricadute già avvertite in modo preoccupante dopo la chiusura dello Stretto non solo dal settore agricolo in Italia, ma soprattutto dai Paesi africani. Che rischiano, come ulteriore conseguenza della guerra, di andare incontro a nuove crisi alimentari.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vertice per Hormuz: «Missione se c'è l'Onu» Starmer e Meloni: noi per la de-escalation

### LO SCENARIO

Volenterosi per Hormuz. L'Italia è pronta a «fare la propria parte» nella coalizione internazionale per riaprire lo Stretto nel Mar Rosso, da cui fino al 28 febbraio transitava un quinto del petrolio mondiale. Ma solo ad avvenuto cessate il fuoco. E solo se l'eventuale missione internazionale per garantire la ripresa dei traffici marittimi riceverà il semaforo verde del Consiglio di sicurezza Onu, dove nelle prossime ore verrà messa ai voti una risoluzione proposta dal Bahrein per un intervento volto a ripristinare i flussi energetici globali. Eccoli, i paletti che il governo italiano consegna agli alleati nella girandola di vertici e telefonate che nella giornata di ieri si susseguono a Palazzo Chigi sulla crisi in Medio Oriente. Prima, in mattinata, il colloquio telefonico tra la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il primo ministro britannico Keir Starmer. Poi la riunione in videocall dei ministri degli Esteri di 41 Paesi, Roma compresa, convocato su iniziativa di Londra per fare il punto sulle prossime mosse. Da ultimo un incontro a tre nella stanza della

premier, Meloni-Tajani-Crosetto, nel qual oltre a Hormuz si sarebbe affrontato anche l'argomento delle basi italiane nell'area. Due caveat non da poco, quelli posti dall'esecutivo italiano su un potenziale intervento. Ma condivisi anche dagli alleati, in primis da Starmer durante la telefonata con Meloni. Chiamata nella quale, oltre alla necessità di mantenere un «coordinamento costante per iniziative volte alla de-escalation», si è registrata condivisione sul fatto che senza un cessate il fuoco e un «cappello» Onu, una missione nello Stret-

to non è ipotizzabile. Altrimenti «rischieremmo di essere trascinati nel conflitto», è la valutazione che si fa a Palazzo Chigi. Per questo gli occhi sono puntati su New York, sulla risoluzione Onu a cui con il Bahrein lavorano anche Parigi e Washington, che stabilirà le «linee di demarcazione» di un eventuale intervento. E che – se una quadra si troverà – potrebbe godere di ampio sostegno, facendo tirare un «sospiro di sollievo» ai molti governi alle prese con l'impegnata dei costi dell'energia. A cominciare dall'esecutivo italiano. Un punto, quello del

mandato internazionale, su cui ha insistito a lungo Antonio Tajani nella videocall con gli omologhi coordinata da Londra. Perché se Donald Trump del capitolio Hormuz si è sostanzialmente lavato le mani («non è un problema mio», aveva alzato le spalle il presidente americano), tocca all'Europa prendere l'iniziativa. Questo il senso della mossa di Starmer, nata proprio per combattere il fronte degli oltre 40 Paesi scottati dalla chiusura dello Stretto sul modello dei Volenterosi per l'Ucraina. Ma anche per mandare un segnale politico

### Nessun ferito

## Libano, un altro razzo contro i militari italiani

Il fronte del sud del Libano non accenna a raffreddarsi e sotto il fuoco incrociato delle forze armate israeliane e di Hezbollah finisce ancora una volta l'Unifil: ieri un razzo ha colpito il quartier generale del contingente italiano. Stavolta sono stati registrati solo lievi danni all'infrastruttura e nessun ferito, ma nei giorni scorsi l'escalation intorno alla

Linea Blu aveva provocato la morte di tre caschi blu indonesiani. L'ennesimo incidente che ha coinvolto l'Unifil è avvenuto alla base di Shama, nel settore ovest in cui opera la missione Onu. Il ministro della Difesa Guido Crosetto si è messo in contatto con il Capo di Stato Maggiore della Difesa, con il Comandante del Covi e con il Comandante

del contingente italiano per ricevere aggiornamenti costanti sulla situazione e sulle condizioni del personale, che sarebbe rimasto incolume. Due settimane fa, il 16 marzo, gli stessi militari italiani di stanza a Shama avevano rischiato ancora, per i detriti di un razzo delle milizie sciite intercettato dai sistemi israeliani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

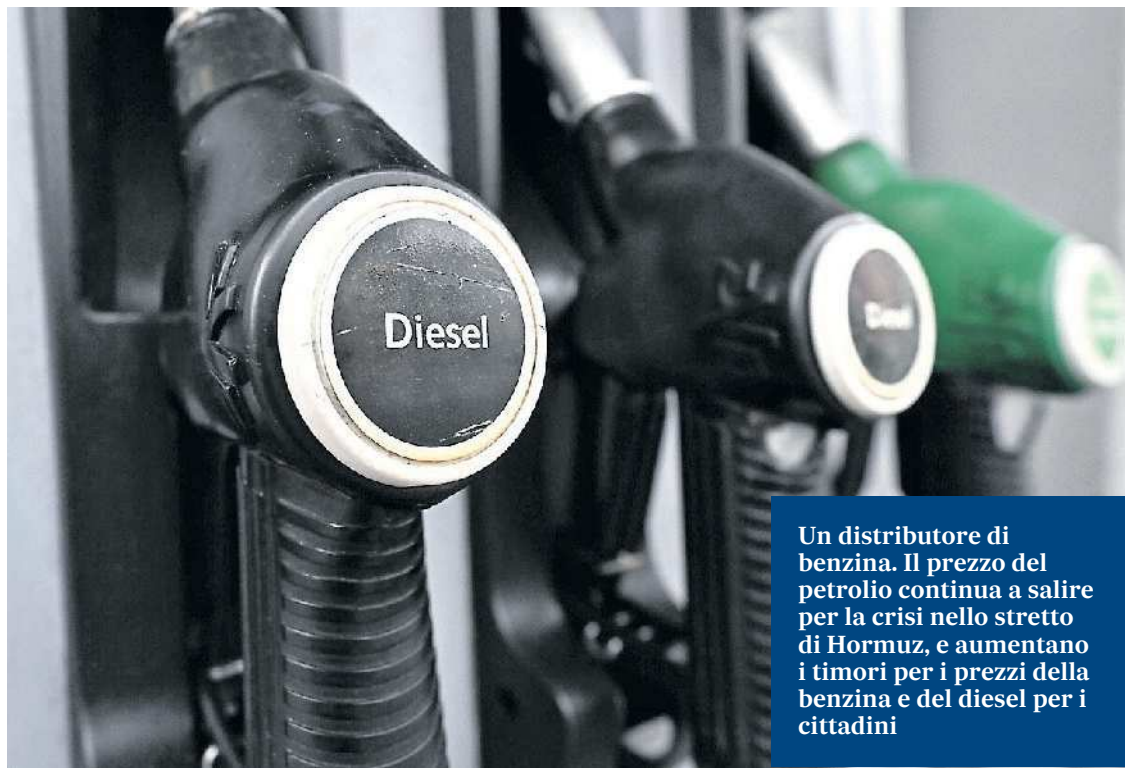


## Le misure sul tavolo

# Governo, vertice sui conti pubblici

## Per la benzina sconti fino a maggio

►Massima attenzione sui tempi del conflitto e sulle ripercussioni per il deficit  
Il nuovo taglio delle accise sarà finanziato con l'extragettito e con le aste di CO2



Un distributore di benzina. Il prezzo del petrolio continua a salire per la crisi nello stretto di Hormuz, e aumentano i timori per i prezzi della benzina e del diesel per i cittadini

## IL PROVVEDIMENTO

ROMA Ancora un mese di sconti su benzina e carburante. Con la consapevolezza che i sostegni ad aziende e cittadini per fronteggiare gli effetti sull'economia e sui prezzi del conflitto nel Golfo avranno un impatto sulle finanze pubbliche, nel mezzo degli sforzi per riequilibrare i conti e far calare deficit e debito. Di questo hanno parlato ieri la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il ministro dell'Economia e delle Finanze, i due vicepremier, Antonio Tajani e Matteo Salvini, e il leader di Noi Moderati, Maurizio Lupi. Un vertice di maggioranza per limare il decreto Carburanti che oggi estenderà fino al primo maggio il taglio di 25 centesimi sui prezzi dei carburanti al distributore e soprattutto per fare il punto sulla situazione internazionale e geopolitica in vista della presentazione, entro metà mese, del Documento di finanza pubblica, nel quale sarà delineato il nuovo quadro macro-economico e saranno indicati obiettivi

**A MARZO IL PREZZO DEL GAS PER I CLIENTI VULNERABILI È BALZATO DAL 19% IL MIT PRONTO A CONVOCARE I PETROLIERI**

di crescita, deficit e pil.

La crisi in Medio Oriente e le tensioni sui prezzi di gas e petrolio hanno già spinto agenzie di rating e istituzioni internazionali a rivedere al ribasso le previsioni di espansione dell'economia italiana e globale. Anche in Via XX Settembre si ragiona sulle limature alle previsioni stilate in autunno, quando per il 2026 è stata indicata una crescita del Pil dello 0,7%.

I governi si trovano nella condizione di dover stanziare risorse per salvaguardare il mondo produttivo e le famiglie. A marzo, ad esempio, secondo le ultime rilevazioni dell'Arera, l'autorità per l'energia, il prezzo del gas per gli utenti «vulnerabili», quelli con una tariffa fissata dallo Stato, è aumentato del 19%.

Finora il Mef si è mosso a invarianza di bilancio. La prima sfor-

## I MERCATI

ROMA Non è andata come molti analisti e investitori auspicavano. Il discorso notturno dell'altro ieri del presidente americano, Donald Trump, che in teoria avrebbe dovuto attenuare le tensioni rispetto alla guerra in Medio Oriente con l'Iran, ha provveduto al contrario a inasprire ulteriormente i toni. Gettando, è proprio il caso di dirlo, ulteriore benzina sul fuoco. Le Borse europee e statunitensi hanno tenuto dopo un avvio incerto, mentre il petrolio è risalito, con l'indice texano Wti, a quota 111 dollari al barile (+11%), che ha superato l'indice internazionale Brent, fermo, si fa per dire, a quota 108 (+7%). E dal

## Petrolio sopra i 110 dollari

### vola il greggio "americano"

### Per la Bce l'inflazione salirà

fronte energetico la paura passa a quello macroeconomico in generale, perché, secondo la Banca centrale europea, l'inflazione in Europa salirà quasi certamente nei prossimi mesi, rendendo praticamente indispensabile il rialzo dei tassi di interesse. Lo stesso dovrebbe accadere con la Fed negli States.

## GLI INDICI

Ma tornando al petrolio,

quello che si registrava prima della pandemia, mentre il debito pubblico è salito al 123,9% del prodotto interno lordo. In forte rialzo, ieri, anche il gas al mercato Ttf di Amsterdam. Il metano è tornato sopra i 50 euro al megawattora (+5,4%).

## MILANO TIENE

Tra le Piazze europee Milano è arrivata a perdere in giornata l'1,6%, per poi recuperare sul finale e limare il calo allo 0,2%. In negativo anche Francoforte (-0,5%), Parigi (-0,2%) e Madrid (-0,1%). In controtendenza, invece, Londra, in rialzo dello 0,6%. A Wall Street la discesa è stata più contenuta, con il Dow Jones che ha perso lo 0,1% e l'S&P500 che è salito dello 0,1%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Panetta: «L'Europa sia unita

## l'Italia ha un riparo dalla crisi»

## L'INTERVENTO

ROMA In un sistema internazionale segnato da fraglie geopolitiche sempre più profonde, il messaggio che arriva da Palazzo Koch è di un realismo sempre più rigoroso. Per il governatore Fabio Panetta, che ha parlato ieri alla conferenza annuale organizzata da Bankitalia e Maeci, la capacità dell'Italia e dell'Europa di resistere alle onde d'urto di un mondo frammentato non dipende solo da variabili esogene, ma dalla coerenza delle scelte interne. Il perno di questa strategia è la solidità della finanza pubblica, intesa non come mero vincolo burocratico, ma come prerequisito di sovranità economica.

«Il miglioramento delle finanze pubbliche italiane sta riducendo l'impatto degli choc energetici e delle tensioni internazionali», ha scandito Panetta, evidenziando come la credibilità fiscale sia la prima linea di difesa contro la volatilità dei mercati. In un contesto in cui i prezzi di Brent e cherosene corrono sotto la spinta delle crisi in Medio Oriente, la

disciplina di bilancio diventa un asset strategico. Per il governatore, l'Italia ha dimostrato una «ritrovata vitalità economica» nell'ultimo quinquennio, ma avverte che il percorso di risanamento e crescita è «solo all'inizio» e non ammette distrazioni.

## GLI STRUMENTI

Tuttavia, la stabilità nazionale, pur necessaria, rischia di essere insufficiente se non inserita in una cornice europea radicalmente più integrata. Panetta non usa giri di parole: l'attuale architettura dell'Unione è un cantiere aperto che frena il potenziale del continente. «L'Unione Bancaria incompiuta limita le banche e le costringe a operare prevalentemente in mercati nazionali», ha denunciato il Governatore, sottolineando come la frammentazione del sistema creditizio impedisca una gestione efficiente della liquidità a livello transfrontaliero.

Il salto di qualità invocato da via Nazionale riguarda la creazione di strumenti comuni capaci di competere su scala globale. Al centro della riflessione c'è la

necessità di un mercato dei capitali unico, supportato da un'emissione stabile di debito europeo. «La creazione di un safe asset europeo e di una capacità fiscale comune sono passi ineludibili per finanziare le transizioni digitale ed energetica», ha ribadito Panetta. Senza questi pilastri, l'Europa continuerà a subire il "flight to safety" verso il dollaro ogni qualvolta l'incertezza geopolitica si intensifica, indebolendo la forza dell'euro e la stabilità dei tassi.

La visione di Panetta si sposta poi sulla necessità di una «autonomia strategica aperta». In un'era di friend-shoring e dazi, l'Europa deve evitare l'isolazionismo, ma deve smettere di essere vulnerabile. «Dobbiamo rafforzare le catene di approvvigionamento e diversificare i mercati di sbocco attraverso nuovi accordi commerciali», ha suggerito, indicando nella coesione politica l'unico antidoto alla marginalizzazione. La sfida, dunque, è doppia: consolidare la fiducia interna attraverso conti pubblici in ordine e, contemporaneamente, spingere per un'Europa che sia



«unita non solo nelle intenzioni, ma negli strumenti operativi», unica via per garantire prosperità in un secolo che non fa sconti a chi resta a metà del guado.

In questo quadro, torna centrale anche il ruolo delle istituzioni comuni nel coordinare risposte rapide agli shock, evitando frammentazioni che finireb-

**IL GOVERNATORE: «CREDIBILITÀ FISCALE PRIMO SCUDO CONTRO LA VOLATILITÀ IN BORSA RISANAMENTO AVVIATO MA NIENTE PAUSE»**

bero per amplificare le divergenze tra Stati membri. Una maggiore integrazione finanziaria consentirebbe inoltre di mobilitare risorse private oggi disperse, indirizzandole verso investimenti produttivi e innovativi su scala continentale.

## IL RAFFORZAMENTO

Il rafforzamento del mercato unico, soprattutto nei servizi e nei settori ad alta tecnologia, rappresenta un ulteriore tassello per accrescere la competitività europea. Allo stesso tempo, la costruzione di una politica industriale condivisa potrebbe ridurre le dipendenze strategiche e sostenere la crescita di campioni

mente ipotizzato, lo spauracchio è di un rapporto deficit-pil 2026 sopra la soglia del 3%.

Sullo sfondo ci sono i postumi della sconfitta al referendum e le ripercussioni sulla compagine governativa. La premier per ora terrà l'interim al Turismo: la sostituzione di Daniela Santanché verrà rinviata a dopo Pasqua. Mentre riguardo alle voci su un possibile cambio di ministero per Adolfo Urso, fonti di governo sostengono che la vicenda è ben più complessa. Da un lato infatti sono vivi i timori che il Presidente della Repubblica non consenta interventi «chirurgici» ma chieda un bis. E, soprattutto, nessuno sarebbe disposto a intestarsi la guida di un dicastero che è zeppo di guai, l'Ilva su tutti.

**Andrea Pira**  
**Ileana Sciarra**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, ieri il suo discorso al ministero degli affari esteri**

europei. Resta poi il nodo della governance, che richiede processi decisionali più snelli e meno esposti a veti incrociati. Senza un salto di qualità su questo fronte, il rischio è che anche le migliori strategie restino sulla carta.

Per l'Italia, inserirsi con credibilità in questo percorso significa rafforzare il proprio peso negoziale e contribuire attivamente alla definizione delle nuove regole. Il messaggio di Panetta è dunque chiaro: rigore interno e ambizione europea devono procedere insieme. È una linea di condotta che richiede continuità, visione e una rinnovata capacità di sintesi politica a livello nazionale ed europeo.

Alla conferenza è intervenuto anche il neo direttore generale Paolo Angelini. L'Italia negli ultimi anni ha fatto dei progressi per ridurre la sua dipendenza energetica dall'estero, tuttavia, «i progressi sono lenti e rischiano di lasciare ancora per lungo tempo il nostro paese esposto a shock ai prezzi del gas naturale».

**Rosario Dimitro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La crisi e le reazioni

# Biennale, 73 artisti: «Via la Russia ma anche Israele e gli Stati Uniti»

## LA LETTERA

VENEZIA Non solo la Russia e Israele, ma anche gli Stati Uniti. Si allunga l'elenco dei Paesi che finiscono nel mirino delle proteste per la loro presenza all'Esposizione Internazionale d'Arte: 73 artisti hanno diffuso una lettera aperta «urgente» per chiedere alla Biennale di Venezia di escludere quelli che considerano «regimi attualmente responsabili di crimini di guerra». Tra i firmatari spiccano Rasha Salti, Gabe Beckhurst Feijoo e Rory Tsapayi, cioè tre dei cinque curatori incaricati dalla compagnia Koyo Kouoh di realizzare la mostra principale "In minor keys".

## LA RICHIESTA

Il documento è stato sottoscritto anche da Alfredo Jaar, Tabita Rezaire, Pio Abad, Zoe Leonard e Galas Porras-Kim, più altri artisti tra cui alcuni anonimi per il timore di ritorsioni. L'appello estende la precedente richiesta avanzata dal collettivo Anga-Art not genocide alliance, che aveva polemizzato per la partecipazione di Gerusalemme, nonché l'originaria istanza formulata da decine di rappresentanti europei fra ministri nazionali, parlamentari comunitari e commissari Ue, che avevano criticato l'ammissione di Mosca.

La nuova mobilitazione aggiunge anche Washington, prendendo le mosse da quanto era accaduto due anni fa, quando la Russia si era ritirata dalla rassegna pochi giorni dopo l'invasione dell'Ucraina del 24 febbraio 2022. Il successivo 4 marzo la Biennale aveva rilasciato una dichiarazione in cui affermava di «rifiutare qualsiasi forma di collaborazione con coloro» che avevano «compiuto o sostenuto» un atto di aggressione come la guerra, con la conse-

► Venezia, tra i firmatari pure 3 curatori della mostra principale "In minor keys": «Regimi responsabili di crimini di guerra. Istituzione neutrale? Non lo è se ammette chi fa atrocità»

guenza di non accettare «la presenza in nessuno dei suoi eventi di delegazioni ufficiali, istituzioni o persone legate a qualsiasi titolo al governo russo». Rimarca ora i sottoscrittori della lettera: «Riteniamo che questi principi siano validi ancora oggi e che si applichino a Israele, alla Russia e agli Stati Uniti».

## LA SCELTA

Viene così messa in discussione la posizione di «neutralità» della Biennale, sostenendo che «permettere a governi che commettono attivamente crimini di guerra, atrocità e genocidi di partecipare non è neutrale», mentre «una comunità di nazioni può esistere solo se gli Stati

vengono sanzionati quando violano in modo flagrante il diritto internazionale e i diritti umani». È comunque la partecipazione israeliana, con l'ingresso dell'artista Belu-Simion Fainaru all'Arsenale in attesa che sia completo il restauro del padiglione nazionale, a catalizzare le obiezioni principali. Secondo



Il neo-restaurato Padiglione centrale ai Giardini della Biennale di Venezia. La 61esima Esposizione Internazionale d'Arte sarà aperta al pubblico dal 9 maggio al 22 novembre 2026

## Teheran

## Sotoudeh, nuovo arresto per la "Mandela dell'Iran"

Le forze di sicurezza iraniane l'hanno prelevata di sera, dalla sua abitazione. Portando via anche computer e telefonini. E senza dare alcuna informazione sul carcere in cui è stata rinchiusa: la nota avvocatessa e attivista per i diritti umani iraniana Nasrin Sotoudeh è sparita così dalla sua casa a Teheran. A denunciarlo è la figlia sui social. Sotoudeh, 62 anni, chiamata la Mandela dell'Iran, è stata arrestata più volte in passato. L'ultima nel novembre 2023 - rilasciata poi su cauzione - per le proteste contro l'obbligo di indossare l'hijab. Il suo volto è apparso anche al cinema, come il cameo nel film "Taxi Tehran" del 2015 di Jafar Panahi. Suo marito, Reza Khandan, è in carcere dal dicembre 2024, per aver sostenuto i diritti delle donne.

i firmatari, quella scelta «interferisce e va direttamente contro la visione curatoriale di Kouoh», oltretutto alimentando «condizioni di violenza e paura» per il rischio di contestazioni e la necessità di tutele

## IL DIBATTITO

Anche questa volta la Biennale di Venezia, presieduta da Pierangelo Buttafuoco, non ha commentato la lettera. In precedenza l'istituzione aveva ripetuto più volte il proprio impegno per la «libertà artistica» e il rifiuto di qualsiasi forma di esclusione o censura. Il dibattito pubblico comunque si riaccende in un contesto già teso su due fronti. Da un lato in ambito internazionale, per la minaccia di Bruxelles di ritirare i finanziamenti pari a 2 milioni di euro nel triennio. Dall'altro sul piano nazionale, per l'istruttoria disposta dal ministro Alessandro Giuli allo scopo di verificare il rispetto delle sanzioni nell'allestimento del padiglione russo.

Gestito dalla società fondata dalla commissaria Anastasia Karneeva e dalla mecenate Ekaterina Vinokurova, figlie rispettivamente dell'ex generale Nikolay Volobuyev e del ministro Sergey Lavrov, lo spazio ai Giardini ospiterà una video-mostra collettiva che coinvolge oltre 50 giovani tra musicisti, poeti e filosofi. Nei giorni scorsi su Instagram sono stati ufficializzati i primi nomi, ma il post ha ricevuto una sola reazione (scritta in caratteri cirillici): «Dove sono i commenti anti-russi?».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista Yaşar Güler

# «La Turchia è pronta a ricostruire la stabilità del Medio Oriente»

Donald Trump immagina ancora altre settimane di bombardamenti sull'Iran e lo scenario del cessate il fuoco sembra più a rischio che mai. Di sicuro rinviato. E le ultime minacce di Teheran complicano il quadro, ma ad Ankara si pensa comunque al futuro del Medio Oriente. Al post conflitto, agli equilibri politici e diplomatici da ricostruire. E proprio della nuova stabilità necessaria parla il ministro della Difesa della Turchia, Yaşar Güler: «Il nostro Paese può svolgere un ruolo equilibratore e costruttivo nel periodo post-bellico. Le iniziative finora intraprese lo dimostrano chiaramente. Tenendo conto della nostra posizione geopolitica, miriamo a creare una cintura di sicurezza e un contesto di stabilità attorno al nostro Paese, contribuendo alla pace internazionale».

**Trump preannuncia proprio oggi attacchi più pesanti: la fine imminente del conflitto era solo un'illusione? Quanto la preoccupa la situazione?**

«Questa situazione, bisogna ricordarlo subito, arreca danno alla vita dei civili innocenti, alla pace e alla stabilità della nostra regione, oltre a incidere profondamente sull'economia globale. Per questo desideriamo ribadire ancora una volta l'importanza del dialogo al fine di stabilire un cessate il fuoco duraturo e risolvere tutte le controversie attraverso mezzi pacifici».

**Alla luce delle ultime dichiarazioni del presidente degli Stati Uniti crede che la diplomazia possa ancora incassare qualche risultato utile?**

«La via per impedire che le tensioni nella nostra regione si trasformino in un conflitto più esteso passa attraverso la diplomazia e il dialogo. Indipendentemente dalle condizioni attuali, riteniamo che vi sia ancora spazio per la diplomazia e che sia tuttora possibile risolvere le controversie tra le parti mediante il dialogo. Noi siamo disponibili a contribuire».

**Cosa può fare Ankara per spegnere questo grande incendio?**

«La Turchia prosegue la propria azione attraverso una diplomazia basata sui principi e multidimensionale. Il nostro approccio è chiaro: nessuna crisi regionale può essere risolta in modo duraturo attraverso metodi militari. È necessario un cessate il fuoco immediato per evitare il protrarsi del conflitto e l'avvio di contatti diplomatici. Il nostro è uno dei pochi Paesi in grado di dialogare con gli attori regionali e quelli occidentali».

**Sostiene Trump che in Iran il cambio di leadership c'è stato. Ammesso che si possa considerare un cambiamento la nomina della nuova Guida suprema, l'ascesa di altri leader può portare stabilità in Medio Oriente?**

«La Turchia affronta i processi politici interni dei Paesi vicini nel rispetto della loro sovranità. Ciò che per noi conta è che la regione acquisisca maggiore stabilità, un dialogo più forte e relazioni basate sul rispetto reciproco. Una sicurezza e una stabilità durature in Medio Oriente possono essere raggiunte solo attraverso un approccio che riduca le tensioni e si fondi sul diritto internazionale».

**Più volte, da quando è iniziato**

**questo conflitto i missili iraniani hanno raggiunto lo spazio aereo della Turchia. Finora il governo ha scelto di non reagire, ma se questi attacchi si ripetessero come reagireste? Chiedereste l'intervento diretto della Nato?**

«La Turchia prosegue con grande impegno le proprie attività per garantire la sicurezza nazionale e contribuire alla pace regionale e globale, ma credo sia importante sottolineare che che non lascerà senza risposta alcu-

na minaccia rivolta al proprio territorio o ai propri cittadini. Abbiamo la capacità, e anche la volontà, di reagire a qualsiasi minaccia, sia con mezzi nazionali sia nell'ambito dell'alleanza Nato. Tuttavia, il nostro approccio non è quello di alimentare l'escalation, bensì di gestire i rischi con equilibrio e responsabilità, prevenendo un conflitto più ampio».

**Alcuni stati europei hanno dispiegato sistemi di difesa at-**



DIPLOMAZIA Il ministro della Difesa della Turchia, Yaşar Güler



**IL MINISTRO DELLA DIFESA DI ANKARA: SUBITO LA TREGUA, NOI IN CAMPO PER IL DOPO CONFLITTO**

**QUESTA CRISI CI DIMOSTRA CHE NESSUNA CONTESA PUÒ ESSERE RISOLTA SOLTANTO CON METODI MILITARI**

**torno a Cipro che nelle prime settimane di guerra è stata raggiunta dai missili iraniani. Quale sarebbe la posizione del governo turco in caso di richiesta di supporto logistico o militare da parte della Nato?**

«Riteniamo che il dispiegamento di sistemi di difesa attorno a Cipro, da scrivere tra virgolette, da parte dell'Ue, rappresenti un tentativo da parte dell'amministrazione greco-cipriota del Sud e della Grecia di aumentare la presenza militare sull'isola e innalzare la tensione. La Turchia resta determinata a tutelare la sicurezza della Repubblica Turca di Cipro del Nord e i diritti del popolo turco-cipriota».

**Per giorni si è parlato del coinvolgimento diretto delle milizie curde in Iran. Ankara teme l'apertura di un nuovo fronte curdo lungo i suoi confini?**

«In un contesto di conflitto attivo, iniziative che prendono di mira le linee di frattura etniche e religiose potrebbero provocare crisi politiche e umanitarie ben più gravi nella regione. Siamo consapevoli che le organizzazioni terroristiche cercano di sfruttare eventuali vuoti di potere e sicurezza per espandere la propria influenza. Pur rispettando l'integrità territoriale e la sovranità dei Paesi vicini, la Turchia si oppone alla riproposizione in Iran degli scenari già osservati in Iraq e Siria. In questo quadro, non tollereremo in alcun modo la formazione o il rafforzamento di strutture terroristiche lungo i nostri confini».

Nicola Pinna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sfoggia il  
volantino  
digitale



Uovo Cioccolato latte  
o extra fondente con  
nocciole intere  
Despar Premium  
450 g - 24,22 €/kg



DESPAR

PREMIUM

# Tradizioni pasquali firmate Despar Premium



Olio Extra Vergine di  
oliva 100% Italiano  
Despar Premium  
1 L

Offerta  
**7,99** €/pz



Prosciutto crudo di  
Parma DOP  
stagionatura  
minima 24 mesi  
Despar Premium

Offerta  
**29,50** €/kg



Pasta di semola  
formati tradizionali  
assortiti  
Despar Premium  
500 g - 1,58 €/kg

Offerta  
**0,79** €/pz



Mozzarella di  
Bufala Campana  
D.O.P.  
Despar Premium  
200 g - 15,95 €/kg

Offerta  
**3,19** €/pz

Offerte valide dal 23 marzo al 6 aprile 2026

DESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR



Offerta valida per i punti vendita che partecipano all'iniziativa - salvo errori tipografici - Verifica su [www.despar.it](http://www.despar.it) gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita



## Il Vaticano tra la Pasqua e la politica

# Il Papa contro le guerre «Una bestemmia l'uomo che uccide per vincere»

► Nelle celebrazioni del Giovedì Santo, il pontefice si scaglia contro i leader dei Paesi coinvolti nei conflitti: «È un'ora oscura della storia, il bene non può mai venire dalla prevaricazione»

### LO SCENARIO

CITTÀ DEL VATICANO «In quest'ora oscura della storia è piaciuto a Dio inviarcia a diffondere il profumo di Cristo dove regna l'odore della morte». Papa Leone, all'inizio del suo intenso tour-de-force pasquale, ha citato un passo dell'Apocalisse («Grazia a voi e pace da Gesù, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra») per tracciare il cammino da percorrere «in un mondo conteso tra potenze che lo devastano». Parole che suonano come una risposta indiretta alle teorie apocalittiche del miliardario di Palantir, Peter Thiel, protagonista di una serie conferenze segrete proprio nella Città Eterna. Nella messa del Crisma di ieri mattina il Papa con il suo monito ha dato una ulteriore spallata al mondo Maga e al modus operandi muscoloso del presidente Trump. «Né in ambito pastorale, né in ambito sociale e politico il bene può venire dalla prevarica-

**CITA ALCUNI PASSI DELL'APOCALISSE: «ORA DIFFONDIAMO IL PROFUMO DI CRISTO DOVE REGNA L'ODORE DELLA MORTE»**

zione». Semmai il vero messaggio dell'Apocalisse fa riferimento al fatto che sono «i santi a fare la storia».

### I RIFERIMENTI

Nel pomeriggio al Laterano, ripristinando la tradizione del Giovedì Santo che il pontificato di Papa Francesco aveva rivisitato con liturgie più informali, Leone XIV si è chinato per lavare i piedi a dodici giovani sacerdoti romani. Anche in questa occasione dal Papa sono arrivati riferimenti netti al «mondo dove il male imperverosa» sottolineando che con questo gesto Cristo intende purificare «la nostra immagine di Dio dalle idolatrie e dalle bestemmie che l'hanno sporcata» mondanando l'idea «dell'uomo che si ritiene potente quando domina, che vuole vincere uccidendo chi gli è uguale, che si ritiene grande quando viene temuto». Ha poi citato Benedetto XVI quando metteva in guardia dalla tentazione «di cercare un Dio che ci serve, che ci



Leone XIV durante il rito della Lavanda dei piedi nella basilica di San Giovanni in Laterano a Roma

faccia vincere, che sia utile come il denaro e il potere». Solo pochi giorni fa aveva definito la guerra in Iran «uno scandalo per l'intera famiglia umana» mentre domenica scorsa, durante la Domenica delle Palme, ai pellegrini in piazza rammentava che di sicuro a Dio non piacciono le preghiere di

coloro hanno le mani lorde di sangue e «che fanno la guerra».

Il conflitto mediorientale sta assumendo una forte dimensione religiosa, in più la retorica sacra è emersa prepotente in diverse circostanze per giustificare le armi. Ne ha fatto le spese pure Netanyahu che pochi giorni fa ha rischia-

to lo scandalo evocando un confronto tra Gesù Cristo e Gengis Khan «perché se sei abbastanza forte, abbastanza spietato, abbastanza potente, il male trionferà sul bene», per poi scusarsi subito dopo per le parole sopra le righe. Davanti alla guerra, Leone XIV sta tracciando uno stile proprio:

*Gesù purifica la nostra immagine dell'uomo che si ritiene potente quando domina*

PAPA LEONE XIV

*Davanti a un'umanità in ginocchio per molti esempi di brutalità inginocchiatici come fratelli degli oppressi*

evita di menzionare singoli leader, ma li richiama con fermezza a criteri etici e li esorta a non strumentalizzare la fede. Martedì sera uscendo da Castelgandolfo per rientrare al Palazzo Apostolico, il Papa ha riferito ai giornalisti di avere sentito rassicurazioni dal presidente Trump sul fatto che avrebbe posto fine al conflitto presto. Ma la tregua di Pasqua, per la quale il Vaticano aveva rivolto reiterati appelli pubblici è rimasta disattesa. «Noi richiamiamo costantemente la pace», aveva osservato Leone XIV, «tuttavia sfortunatamente molti preferiscono promuovere odio, violenza e guerra».

### IL TERRENO

Ma la guerra in Iran non è l'unico terreno di scontro. Vaticano e Casa Bianca restano, infatti, su posizioni opposte su diversi dossier: dalla politica migratoria al nodo Venezuela-Cuba, fino all'atteggiamento di Trump verso l'Europa e al progressivo indebolimento delle istituzioni multilate-

**LA SANTA SEDE E LA CASA BIANCA SONO IN DISACCORDO SU MOLTI DOSSIER: DALL'IRAN FINO ALLA CRISI DI CUBA**

rali. In questo contesto, Leone XIV, rivolgendosi a un gruppo di sindaci americani contrari alle politiche di deportazione dell'ICE, alcuni giorni fa ha richiamato l'esempio di Giorgio La Pira, invitandoli a resistere e ad alleviare le sofferenze dei propri cittadini «con tutte le misure che l'amore suggerisce e la legge prevede».

Un richiamo che suona, di fatto, come un invito a un'opposizione civica e pacifica, capace di restare fedele tanto all'umanità quanto alla dottrina della Chiesa. L'effetto Prevost secondo il New York Times si sta facendo sentire. A Detroit, questa Pasqua, la diocesi battezzerà 1.418 tra uomini e donne: il numero più alto degli ultimi 21 anni. Lo stesso fenomeno si registra anche a Des Moines, e a Houston, in Texas. Naturalmente una rondine non fa primavera, ma si tratta comunque di segnali che meritano attenzione.

Franca Giansoldati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL FOCUS

CITTÀ DEL VATICANO L'acqua che scorre nel piccolo catino di bronzo, il gesto semplice del panno per asciugare, gli sguardi intensi che si incrociano. Poi il Papa che si china, nel silenzio, e bacia i piedi di dodici giovani sacerdoti romani. È il rito della Lavanda, ripetuto nella basilica di San Giovanni in Laterano, lo stesso gesto di umiltà compiuto da Cristo duemila anni fa con i suoi discepoli. «Davanti a un'umanità in ginocchio per molti esempi di brutalità, inginocchiatici anche noi come fratelli e sorelle degli oppressi».

L'esortazione alla messa in Coena Domini è risuonata imperiosa. «È così che vogliamo seguire l'esempio del Signore, avverando quel che abbiamo ascoltato dal libro dell'Esodo: Questo giorno sarà per voi un memoriale. Sì, tutta la storia biblica converge in Gesù, vero agnello pasquale».

### LA NOVITÀ

La seconda celebrazione del Giovedì Santo dopo la messa del Crisma del mattino, ha aperto il triduo pasquale di Leo-

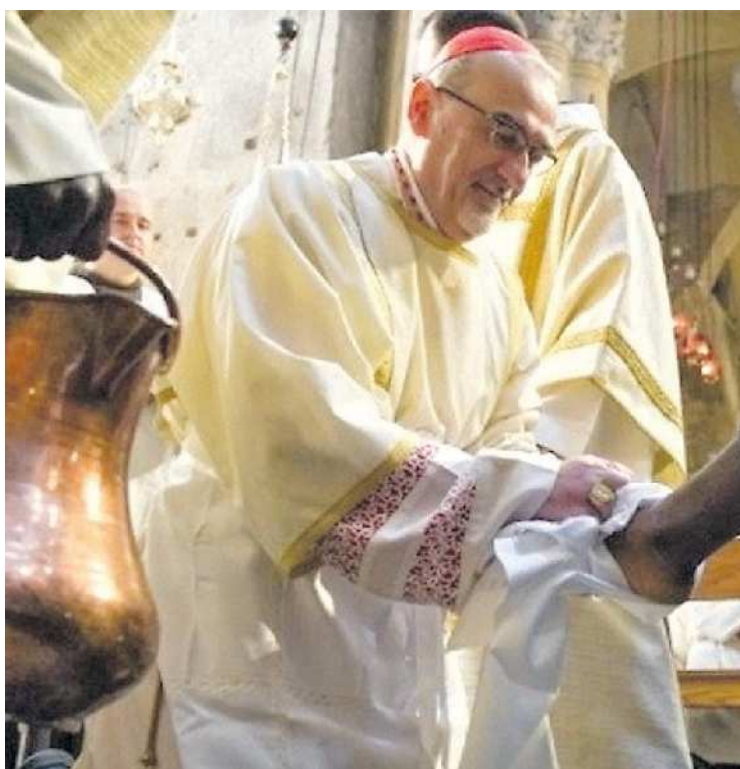
## Leone lava e bacia i piedi a 12 sacerdoti E Pizzaballa ripete il rito a Gerusalemme

ne XIV e segna di fatto un ritorno alla tradizione più rigorosa, dopo la parentesi di Papa Francesco. Durante il suo pontificato, infatti, Bergoglio aveva portato il rito fuori dal Laterano, celebrandolo nelle carceri, centri di accoglienza e periferie - dalle Villas Miserias di Buenos Aires ai luoghi dell'emarginazione - lavando i piedi a detenuti, migranti e persone comuni. Una scelta che per anni aveva suscitato perplessità e resistenze nella Curia romana.

Era dall'aprile 2012 che la messa in Coena Domini non veniva celebrata da un pontefice al Laterano. L'ultimo Papa era stato Benedetto XVI.

Questa volta, i dodici sacer-

**IL CARDINALE PIZZABALLA AL SANTO SEPOLCRO CELEBRA LA MESSA IN COENA DOMINI A PORTE CHIUSE**



Il cardinale Pierbattista Pizzaballa durante la lavanda dei piedi nel corso della messa in Coena Domini nel Santo Sepolcro a Gerusalemme

doti scelti per il rito sono stati quasi tutti ordinati da Leone XIV, ad eccezione di don Renzo Chiesa, direttore spirituale del Seminario Romano Maggiore. Una decisione che sottolinea l'attenzione del nuovo Papa per la sua diocesi, dalla quale si attende unità e compattezza, in un momento in cui la secolarizzazione incide sempre più profondamente sulla vita religiosa della capitale. «Ciò che il Signore ci mostra, prendendo acqua, catino e grembiule, è molto più di un semplice modello morale», ha spiegato Prevost. Con questo gesto, ha aggiunto, Cristo «facendo propria la condizione del servo, rivela la gloria del Padre e scardina i criteri mondani che offuscano la nostra coscienza». È un invito, ha proseguito, a «imparare ad amare, non perché ne siamo incapaci, ma per educarci reciprocamente all'amore vero». Agire come Gesù - segno che Dio imprime nella storia - «è il compito di tutta una vita».

Al termine della liturgia, il

Papa ha portato il Santissimo Sacramento al luogo della reposizione, presso la Cappella di San Francesco. La basilica era gremita; nelle prime fila era presente anche il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti.

### GERUSALEMME

Lo stesso rito è stato celebrato in tutte le diocesi del mondo. Anche a Gerusalemme, in un contesto segnato da forti restrizioni: il cardinale Pierbattista Pizzaballa ha presieduto ieri mattina alla messa in Coena Domini ma a porte chiuse, grazie a un permesso speciale del governo israeliano. «Siamo nel luogo dove una pietra sigillò la morte, eppure siamo qui per celebrare la vita».

Non sono mancate parole per descrivere un clima opprimente: «C'è una tensione che non possiamo ignorare. Le porte del Santo Sepolcro sono chiuse. La guerra ha trasformato questo luogo in un rifugio, un dentro separato da un fuori carico di tensione. Siamo qui come in un grembo di pace, mentre intorno il mondo si lacera - e vorremmo poter cambiare tutto questo».

Fra.Gia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA GIORNATA

ROMA È una doppia blindatura. La prima arriva dal diretto interessato, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che minaccia querele contro chiunque avanzi ombre e sospetti sulla sua condotta: nessun favoritismo, chi sostiene il contrario - pensando che dietro alla carriera e agli incarichi della giornalista Claudia Conte ci sia la sua "manina" - dovrà risponderne in Tribunale. La seconda, che fa tirare un sospiro di sollievo al Viminale, arriva da Fdi, che, all'indomani dell'incontro tra il ministro e Giorgia Meloni, conferma piena fiducia nel suo operato, stoppando le voci di dimissioni o cambi in vista nella squadra di governo. Il day after l'intervista che ha fatto esplodere il caso - nei palazzi romani già bollato come "romanzo Viminale" - tutti i protagonisti, chi più chi meno, lasciano trapelare qualcosa, anche se resta difficile ricomporre un puzzle a cui mancano tanti, troppi tasselli. E che rischia di trasformarsi in un nuovo "caso Sanguiliano", con un sassolino che rotola giù e finisce per far franare tutto. Non per la premier, con Palazzo Chigi che torna a rinnovare la fiducia nel ministro: «non c'è nulla di cui il governo debba preoccuparsi», il leitmotiv che rimbalza. Mentre Piantedosi si trincerava dietro un «no comment», derubricando la vicenda a «gossip» che non intende in alcun modo alimentare, mettendo in chiaro che da parte sua «non ci sono mai stati favoritismi, incarichi, favori o interessamenti nei confronti di nessuno», Conte inclusa. Dunque avverte di aver dato mandato a un legale

# La maggioranza blinda Piantedosi

## Il ministro: mai aiuti alla giornalista

► Il titolare dell'Interno: azioni legali contro chi dice che ho dato incarichi a Claudia Conte  
Fdi lo difende: «Piena fiducia». L'opposizione: «Il capo del Viminale a rischio ricatto, chiarisca»



In alto, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. A sinistra la scrittrice e giornalista, Claudia Conte, che negli scorsi giorni, in un'intervista online, ha rivelato la relazione tra i due. Il Viminale ha scelto di non commentare la vicenda, bollandola come una «questione privata».

per tutelarsi contro chi «ha sostenuto e sostiene il contrario». Anche Claudia Conte riappare e torna a far sentire la sua voce. Prima con un innocuo post sulla giornata dell'autismo, poi rientrando sulla vicenda che lei stessa ha fatto deflagrare rivelando la sua relazione con il ministro. «Al momento preferisco il silenzio - dice all'Ansa, in una scarsa dichiarazione di poche righe - ricordo solo le mie competenze professionali di circa dieci anni». Su cui, dopo la sua ammissione di una liason con Piantedosi ai microfoni di *Money.it*, si sono addensate conget-

ture e sospetti. Finisce nel calderone anche il podcast che ha fatto nascere il caso, con la redazione che fa sapere che Conte è stata «presentata da una persona intermediaria», «la quale ci ha anche detto che avrebbe potuto rispondere alla domanda sulle voci che già circolavano sul web su di lei da tempo, potendo confermare la sua relazione con il ministro in quanto - ci aveva assicurato - lui era separato». In realtà Piantedosi sarebbe ancora legato a sua moglie, la prefetta di Grosseto Paola Bernardino. Tanto che, tra le voci che circolano, c'è anche quella

di un fallo di reazione della cronista, logorata da una relazione complicata.

La «gola profonda» non sarebbe comunque un politico, assicurano 8da *money.it*, garantendo che «non c'è stata alcuna regia da parte nostra, ma abbiamo fatto solo il nostro lavoro di giornalisti, al di fuori di qualsiasi logica opaca». Certo, aggiunge la redazione del podcast, «dopo quello che è successo ci poniamo degli interrogativi se ci sia stato o meno un tentativo di manipolazione». Mentre chi ha avuto modo di parlare della vicenda con la premier racconta

## Pd e M5S all'attacco

### Caso Almasri, l'Italia deferita dalla Cpi: «Non collaborò»

ROMA «Inadempienza a una richiesta di cooperazione». È con questa motivazione che la presidenza della Corte penale internazionale ha deferito l'Italia all'Assemblea degli Stati membri sul caso Almasri. Roma, è in sostanza l'accusa, rimpatriando con un volo di Stato il generale libico accusato di torture per il quale era stato spiccato un mandato di cattura internazionale non ha collaborato con la giustizia della Corte. La decisione risale allo scorso 29 gennaio, ma è stata resa nota dalla Cpi solo ieri. Un addebito politicamente pesante, per uno dei Paesi fondatori dell'organo con sede all'Aia. E infatti le opposizioni vanno all'attacco del governo: «Una pagina buia per il nostro Paese», attaccano Pd, M5S e Avs, «è la prova delle bugie del governo». Rilancia +Europa: «Nordio si dimetta». Secondo l'accusa, non dando seguito alla richiesta di arrestare e consegnare Almasri l'Italia non ha ottemperato agli obblighi internazionali sanciti dallo statuto di Roma. E non ha neanche «consultato né cooperato con la Corte per risolvere eventuali questioni derivanti dalla formulazione del mandato d'arresto». Insomma: se c'erano problemi di forma, secondo la Cpi, il governo italiano avrebbe dovuto confrontarsi con la Corte. Ma cosa succede ora concretamente per l'Italia? La Cpi ha fatto sapere che un rappresentante dell'Italia è stato invitato alla riunione dell'ufficio di presidenza dell'Assemblea per discutere le implicazioni. Tutte di tipo politico-diplomatico e reputazionale (il deferimento dell'Italia è una prima assoluta), dal momento che lo Statuto non prevede sanzioni come multe o l'espulsione.

a.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sia «umanamente dispiaciuta» dal fatto che l'intervista sia riconducibile ad ambienti Fdi, dato che è stata realizzata da Marco Gaetani, ex presidente di Gioventù nazionale a Lecce in prima linea nell'organizzazione di Atreju.

Intanto anche il partito di via della Scrofa fa quadrato attorno al ministro. A dare voce alla linea è Giovanni Donzelli, responsabile organizzazione del partito: «Piantedosi ha la massima fiducia di Fratelli d'Italia. Non ha niente da nascondere, fa benissimo il ministro dell'Interno». E anche Gaetani, «reo» di aver posto la domanda della discordia, «non c'entra nulla con questa vicenda». Sulla stessa lunghezza d'onda i capigruppo di Fdi Galeazzo Bignami e Lucio Malan, che rinnovano «la piena fiducia» al ministro. E nonostante il Viminale continui a far gola a Matteo Salvini, anche dalla Lega bollano la vicenda come «inesistente, una boiata».

## LE OPPOSIZIONI

Non lo è affatto per l'opposizione, che chiede chiarimenti sulla vicenda, soprattutto su alcuni incarichi ottenuti dalla giornalista. Fioccano le interrogazioni, dal Pd a Avs: «Ogni dubbio deve essere eliminato e il silenzio del ministro non fa che peggiorare la situazione», tuona Angelo Bonelli. Mentre la leader dem Elly Schlein chiede chiarezza e punge: «Non mi stupirei se ora Meloni chiedesse le dimissioni» anche di Piantedosi. Per Giuseppe Conte si tratta di un «fuoco amico incrociato», né più né meno di quello che il segretario di +Europa, Riccardo Magi, bolla come «un trappolone». Diabolico Matteo Renzi nell'augurarsi che «ci sia un disegno politico in cui qualcuno vuole regolare i conti dopo il referendum, altrimenti - affonda - saremmo ai dilettanti allo sbaraglio».

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli amici gli dicono: «a Giuse', e togliti 'sta cravatta!». E lui, quando lo fa, si vede che lo fa con sforzo. Riesce più spesso, ma ci soffre, a rinunciare alla pochette.

## LE RICETTE

Sta di fatto, però, che i due libri rappresentano le due idee opposte di politica. Le pagine calendarie si annunciano turbo-meritocratiche, iper-innovative, ultra-liberali, produttiviste. Quelle contane, invece, più fondate sul superamento delle disuguaglianze, più attente ai diritti sociali, più istituzionali (infatti le sue esperienze da premier risultano cruciali nel racconto), e fatte apposta non per una corsa solitaria ma per trovare sintonie con gli altri partiti della sinistra e con la storia - rinnovamento nella continuità - del movimento che presiede. Quello di Calenda è un libro di centro radicale. Quello di Conte non parrebbe però un libro di sinistra ma un libro di pop-radicalismo potenzialmente trasversale molto puntato «contro le ingiustizie del nostro tempo». Chi vincerà tra le due ricette politico-editoriali? Calenda, secondo lo schema che ha postato, crede di avere le armi migliori: «Industria 4.0» contro «Reddito di cittadinanza», «Nucleare» contro «Fuffa verde». Però, Conte finora non ha mai perso una battaglia.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Calenda-Conte, primarie sullo scaffale

### «Scegliete tra il mio libro e il suo»

## IL CASO

ROMA Uno si descrive come l'«avvocato difensore degli italiani», l'altro si presenta come il Churchill nostrano. L'uno ha la foto di copertina in cui si è fatto ritrarre in camicia bianca e cravatta blu, molto istituzionale e rassicurante, l'altro indossa sul frontespizio del suo volume camicia jeans e piglio arrembante. Tra i due, iconograficamente, il più moderato sembra Conte, rispetto a Calenda. Ma in fondo moderati, e insieme vogliosi di cambiamento, lo sono tutti e due, e guarda caso il libro di Conte verrà presentato al Tempio di Adriano, proprio accanto ai Palazzi della politica tradizionale e luogo privilegiato per i lanci dei libri di Vespa con Berlusconi quando era in vita. Insomma, il 14 aprile escono contemporaneamente, uno contro

**IN USCITA NELLO STESSO GIORNO LE INIZIATIVE EDITORIALI DEI DUE LEADER, OPPOSTE NEI CONTENUTI (E NELLA COPERTINA)**



A sinistra, il leader di Azione, Carlo Calenda. A destra, il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte

l'altro, i testi di Giuseppe Conte e di Carlo Calenda. Una sfida di carta che non è solo di carta ma di politica-politica. Tra due leader che non si amano e che non potendosi sfidare alle primarie, perché Calenda non è nel centrosinistra, lo fanno nei libri in attesa del big match delle elezioni del 2027. Il titolo del volume di Calenda, nello stile del personaggio, è più secco: «Difendere la libertà. L'ora della Ue» (Piemme). Il titolo della fatica biografico-programmatica di Conte,

nello stile del personaggio, è più avvolgente: «Una nuova primavera. La mia storia, i nostri valori, la sfida progressista per l'Italia» (Marsilio).

## COCCODRILLO E CRAVATTA

Calenda lancia il duello così, su Instagram: posta la copertina sua e quella dell'avversario e le accompagna con uno slogan di tipo referendario, «Il 14 aprile scegli da che parte stare». In libreria. Segue la lista delle differenze, tra il post-grillino da cam-

po progressista e il liberaldemocratico versione terzopolista. Ed è vero che l'Europa dell'uno e l'Europa dell'altro sono diverse: quella calendariana è da Stati Uniti d'Europa e riarmo, quella contiana è anti-riarmo e pacifista e anti-riarmo e particolarmente severa (non che l'altro faccia sconti, comunque) con l'attuale assetto brussellese. Un'altra differenza? Ha stile avvocatesco Conte; ha stile da pamphlettista Calenda. Entrambi si vantano di dire parole net-

## LA MARATONA

VENEZIA Soltanto un orgoglioso juventino come Claudio Borgia, capogruppo di Fratelli d'Italia, poteva citare Roberto Baggio nel giorno del caos Figg: «Ai Mondiali contro il Brasile, quando nel 1994 abbiamo perso quella straordinaria finale, qualcuno disse: "I rigori li sbaglia solo chi ha il coraggio di tirarli". Penso che questa squadra abbia il coraggio di prendersi le responsabilità». L'onere che ieri sera si è assunta la maggioranza (32 favorevoli del centrodestra, 14 contrari del centrosinistra, astenuta Resistere, non votante il presidente Luca Zaia, assente Lega Veneta Repubblica), è stato di approvare una manovra da 18,95 miliardi, con una maratona di tre giorni che entro Pasqua porta il Veneto fuori dall'esercizio provvisorio e rinvia a Natale le eventuali scelte tributarie su quello che nel 2027 sarà il primo bilancio intero nell'era di Alberto Stefani. «Fino a che questa Giunta non avrà il coraggio di approvare un'addizionale Irpef regionale, noi non riusciremo a mettere a terra tutte le bellissime idee che abbiamo visto in quest'aula», ha rilanciato Elena Ostanel, consigliera di Alleanza Verdi Sinistra.

## LA DISTANZA

Malgrado l'asse "Stefanildo" su alloggi e giovani, e al di là del maxi-emendamento di Giunta da 5 milioni che ha assorbito anche alcune richieste dell'opposizione, tra i due fronti resta la distanza. Oltre ai «tempi record», il leghista Stefani ha reclamato il merito di non aver inserito alcuna futuribile previsione erariale: «Una decisione che rivendichiamo con orgoglio per dimostrare che si possono tenere insieme rigore, sviluppo e attenzione alle persone. Continueremo invece a lavorare su una fiscalità innovativa e partecipativa, anche attraverso strumenti come la piattaforma Venexus, dialogando con enti territoriali e sistema produttivo». Un errore per il dem Giovanni Manildo, portavoce dell'opposizione, tuttora convinto però che il dialogo sia preferibile alle barricate: «Nonostante il nostro voto contrario al Bilancio sia dettato dalla mancanza di coraggio della Giunta nelle materie strategiche e più importanti per la nostra regione, siamo stati propositivi cercando di avanzare proposte migliorative che hanno trovato accoglimento».

## LE RISORSE

Ciascuno ha evidenziato quella più vicina alla propria sensibilità. O al proprio territorio: per

# Passa la manovra da 19 miliardi la sfida sull'Irpef rinviata al 2027

►Ok al Bilancio. Stefani: «Veneto fuori dall'esercizio provvisorio in tempi record». Il centrosinistra: «Serviranno scelte più nette»



## 11,14

I miliardi drenati dalla sanità: il 70% del totale. Altri 2,5 arriveranno da Stato e Unione europea

La foto di gruppo della maggioranza al termine del voto finale sulla manovra. La maratona pasquale è stata ultimata in tre giorni, utilizzando meno delle 90 ore ammesse dal regolamento

**BORGIA (FDI) CITA BAGGIO: «I RIGORI LI SBAGLIA CHI HA CORAGGIO DI TIRARLI»**  
**MANILDO (PD) CONFIDA ANCORA NEL DIALOGO: «SIAMO PROPOSITIVI»**

## 400.000

Gli euro stanziati su proposta di Avs per le azioni di contrasto alla violenza sulle donne

## 32

I favorevoli al Bilancio. I contrari sono stati 14 e gli astenuti 2, più 2 assenti e 1 non partecipante

## 5

I milioni a cui ammontano le misure contenute nel maxi-emendamento della Giunta per i consiglieri

## “Manomesso” il campanellino di Zaia «Chi ha tolto il batacchio? Lazzaroni»

## LA CURIOSITÀ

VENEZIA *Din, din, din.* «Scusate, il Consiglio è iniziato». *Din, din, din.* «Per favore, gli assessori devono rispondere ai consiglieri, silenzio!». *Din, din, din.* «Dai, per piacere...». *Din, din, din.* «Mi potete ascoltare un momento?». *Din, din, din.* «Fermi un attimo!». *Din, din, din.* «Sentite, però dovete accomodarvi e fare attenzione...». È andata così per il Defr, la Stabilità e il Collegato: uno scampanellamento continuo dal banco della presidenza, per richiamare tutti all'ordine e mantenere la disciplina in aula. Ieri mattina, giorno del voto finale sul Bilancio, la seduta è iniziata di nuovo nel brusio, sicché Luca Zaia ha impugnato la campanella come al solito e l'ha scossa con l'intento di farla risuonare. Ma niente, sonaglio muto e



**PRESIDENTE Luca Zaia suona la campanella. Ma ieri è stato necessario cambiarla per l'assenza del batacchio**

**DURANTE LA MARATONA TANTI COLPI DI SONAGLIO CONTRO IL BRUSIO, POI LO SCHERZO E LA FINTA IRRITAZIONE: «VEDREMO DAI FILMATI CHI È STATO»**

presidente irritato: «Chi è che mi ha tolto il...? Portatemi un campanello nuovo. Lazzaroni!». Mentre i commissari si attivavano, Zaia è stato al gioco: «Voglio ricordare che ci sono le telecamere qui, quindi andremo a vedere chi ha tolto il batacchio. Date un'occhiata alle telecamere!».

## IL PROSSIMO

A proposito di aziende, Confindustria Veneto ha preso atto che, «senza il ricorso all'addizionale Irpef, le risorse restano limitate». Il centrosinistra ci riproverà a fine anno. «Credo sia arrivato il momento di progettare un bilancio differente», ha detto Flavio Baldan (Movimento 5 Stelle). «Pronti a fare scelte più nette», ha concordato Rossella Cendron (Civiche). «Un contributo di finanza straordinaria, per rimettere in moto alcuni indicatori, è qualcosa di necessario», ha aggiunto Nicolò Rocco (Azione). Ha ribattuto Riccardo Barbisan (Lega): «Invece di parlare di addizionale Irpef, schieratevi dalla nostra parte sul progetto dell'autonomia». Ha concluso Eric Pasqualon (Unione di Centro): «Non abbiamo aumentato le tasse? Non deve essere una colpa, deve essere un orgoglio». Riccardo Szumski (Resistere) ha ribadito che «l'apertura sulla costituente» valeva l'astensione. Zaia ha così annunciato l'approvazione della manovra, definendola poi «solida e concreta». Non prima però di aver mandato ai voti anche la legge che toglie il limite dei 65 anni per il futuro dg regionale della Sanità: «Una norma *ad personam*», l'ha bocciata l'intera opposizione.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel frattempo è arrivato un altro dispositivo acustico, questa volta perfettamente funzionante, com'è stato subito verificato. «Auguri a chi l'ha tolto: vedremo chi è stato», ha ribadito il leghista, alludendo ancora al «furto» del percussore.

## PESCE D'APRILE

L'ipotesi che circola a Palazzo Ferro Fini è che si sia trattato di un pesce d'aprile, risalente ancora alla serata di mercoledì, ma scoperto solo l'indomani mattina. In realtà i filmati non possono essere visionati perché il sistema di ripresa è attivo solo durante la seduta, mentre non c'è videosorveglianza quando l'aula non è utilizzata. C'è chi dice che, ora che la maratona contabile è terminata, il «bottino» verrà restituito in busta anonima... Nel dubbio, Zaia è andato avanti a scampanellare senza indugi, fino agli auguri di Pasqua «dopo tre giorni di calvario». *Din, din, din.* «Cercate di ascoltare e di non chiacchierare». (a.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Autonomia, via libera dalle Regioni. Ma è scontro nell'Anci

## LA RIFORMA

VENEZIA Un passo avanti per l'autonomia, ma con una polemica nella rappresentanza dei sindaci. Ieri la Conferenza unificata, in cui sono riuniti lo Stato, le Regioni e le Autonomie locali, ha espresso a maggioranza il parere favorevole sugli schemi di intesa preliminare tra il Governo e il Veneto, la Lombardia, il Piemonte e la Liguria, nelle materie Protezione civile, Professioni, Previdenza complementare e integrativa, Tutela della salute-coordinamento della finanza pubblica. Hanno votato contro le amministrazioni di centrosinistra di Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Sardegna, Puglia e Campania, ma pure l'Associazione nazionale dei Comuni ita-

liani, a quanto pare però senza coinvolgere le Anci del Nord.

## LE POSIZIONI

Ha evidenziato Roberto Calderoli, ministro per gli Affari regionali: «Spiace per la posizione politica presa da Anci nazionale, che ha espresso parere negativo nonostante le rispettive Anci regionali delle 4 Regioni interessate non abbiano mai presentato rilievi di contrarietà verso i negoziati per l'autonomia e anzi si siano espresse pubblicamente a favore in più occasioni». Ha concordato il presidente Alberto Stefani, apprezzando il via libera delle Province: «Positivo e netto il parere favorevole dell'Upi, che conferma come gli enti territoriali siano pienamente consapevoli delle opportunità legate a questo percorso. Quanto alla po-



LEGHISTI Alberto Stefani, Roberto Calderoli e Mario Conte

sizione di Anci nazionale, non si può non rilevare una distanza rispetto ai territori: le Anci regionali delle quattro Regioni coinvolte non hanno mai espresso contrarietà al negoziato sull'autonomia e, in più occasioni, si sono anzi dichiarate favorevoli. Un elemento che merita una ri-



**CONTE: «I COMUNI DI VENETO, LOMBARDIA, PIEMONTE E LIGURIA NON COINVOLTI DAL LIVELLO NAZIONALE NEL PARERE NEGATIVO»**

flessione». Ha confermato Mario Conte, leader dei sindaci veneti: «Siamo rammaricati, come Anci di Veneto, Piemonte, Lombardia e Liguria, di non essere stati coinvolti in fase di analisi e relazione del parere consegnato poi da Anci Nazionale, rivelatosi negativo al contrario di quello delle Regioni e delle Province che si è rivelato positivo».

## IL PERCORSO

Obbligatorio ma non vincolante, il giudizio positivo della Conferenza unificata consentirà di mandare avanti la procedura, come ha ricordato Calderoli: «Il percorso può dunque proseguire verso il prossimo passaggio in Parlamento, con le Camere chiamate ad esprimersi entro i successivi 90 giorni». Il ministro ha aggiunto che il Governo ha ac-

colto la condizione, posta dalle Regioni, «sulla possibilità di avviare contestualmente all'autonomia un percorso con tempi certi per l'uscita dai piani di rientro in ambito sanitario». Proprio sulla Tutela della salute, però, i governatori di centrosinistra hanno formulato i timori più forti. Come quello del pugliese Antonio Decaro: «Ho espresso le mie preoccupazioni sull'autonomia differenziata, su queste pre-intese di alcune Regioni del Nord, perché ho paura, soprattutto nel settore della sanità, che la possibilità di devolvere questa funzione aumenterà i divari che già oggi esistono, perché non vengono quantificati i livelli delle prestazioni che devono essere uguali in tutto il Paese».

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INCHIESTA

VENEZIA Se fosse stato scoperto e trovato colpevole per tempo sarebbe stato multato con una cifra pari a tre volte quella con cui aveva superato il tetto di legge, ma soprattutto sarebbe stato dichiarato ineleggibile e, visto che correva per il secondo mandato, di fatto Luigi Brugnaro sarebbe anche decaduto dal ruolo di sindaco di Venezia - immediatamente, prima ancora di sottoporsi al giudizio delle urne. Ieri mattina gli avvocati del primo cittadino lagunare e dei suoi più stretti collaboratori erano di nuovo davanti a un giudice per le indagini preliminari, non per ribattere sulla compravendita di palazzo Poerio Papadopoli o sulla trattativa per la cessione dei terreni dei Pili al magnate di Singapore Chiat Kwong Ching, ma per difendersi dalle accuse di finanziamento illecito ai partiti per la campagna elettorale del 2020.

I pubblici ministeri Roberto Terzo, Federica Baccaglini e Laura Villan hanno messo in fila

ogni centesimo fatturato all'associazione "Un'impresa comune", che gestiva lo sforzo politico del presidente di Umana, evidenziando come i fondi girati alla macchina non fossero soltanto superiori al consentito, ma volutamente occultati dietro voci indefinite, così da evitare ogni immediato collegamento con le spese elettorali. La prima udienza di questa seconda inchiesta che chiama in causa il sindaco fucsia, però, si è risolta solo con un nuovo appunto in agenda: Brugnaro era indicato come privato, invece all'epoca dei fatti ricopriva già il ruolo di pubblico amministratore, quindi il capo d'imputazione dovrà essere corretto e, nel frattempo, i legali hanno chiesto nuovi termini a difesa. Il primo confronto sui fatti, insomma, è rinviato al 14 maggio, ma la sostanza non cambia.

## OGNI NOME, OGNI CENTESIMO

La ricostruzione della Procura contesta al primo cittadino veneziano di aver mascherato il superamento dei limiti di spesa previsti dalla legge per i candidati e per le liste, spostando i fondi attraverso le diverse società che facevano tutte capo allo stesso gruppo - e alla stessa persona.

# Brugnaro, in aula il "carosello" di fondi per il voto: «Occultati»

► Venezia, udienza preliminare per finanziamento illecito: superato il tetto delle elargizioni, oltre mezzo milione per le Comunali 2020  
I pm: soldi "mascherati" da una società all'altra del gruppo Umana

Il sindaco Luigi Brugnaro con il braccio destro Morris Ceron. Sotto, l'ad di Umana Giuseppe Venier, tra i sei indagati



## LA SCHEDA

## Processo "Palude" il 24 aprile

L'inchiesta principale contro Brugnaro è quella per corruzione, denominata "Palude": l'accusa è di corruzione nella compravendita di terreni e di immobili comunali. Ancora in aula il 24 aprile.

## Ritorno in tribunale il 14 maggio

Il finanziamento illecito è un secondo fascicolo aperto dalla procura di Venezia, che contesta le spese elettorali per la rielezione. Dopo il rinvio, si tornerà davanti al giudice il 14 maggio.

## La Corte dei conti e il danno erariale

C'è anche un procedimento per danno erariale aperto dalla Corte dei conti che analizza il prezzo a cui è stato ceduto palazzo Papadopoli. L'invito a dedurre è di fine febbraio.

Spa, viene aggiunto alla lista, con un bonifico da 400mila euro. Il sesto uomo è Stefano Schiavon, legale rappresentante di Venezia 20-25, la struttura creata per gestire la rielezione del sindaco, ma è anche nel consiglio direttivo di "Un'impresa comune"; non è possibile che non sapesse dei soldi che venivano spostati dall'una all'altra.

## LA TESI DELLA DIFESA

Secondo gli avvocati Alessandro Rampinelli, Giulia Ranzato e Alberto Berardi il nodo è tutto nei tempi. Le Fiamme gialle fanno riferimento al periodo dal 10 dicembre del 2019 al 31 dicembre 2020, mentre la comunicazione effettuata al Collegio si riferisce ai 45 giorni antecedenti le votazioni, quindi i soldi in eccesso sarebbero arrivati prima o dopo la forbice che la legge individua come "campagna elettorale". La procura, invece, chiama in causa le pronunce della Corte dei conti che non distinguono in base alle tempistiche ma alle destinazioni dei soldi. E se i legali di parte dicono che Un'impresa comune era anche una realtà

## SEI GLI IMPUTATI LA DIFESA DEL SINDACO: LA QUOTA IN ECCESSO CORRISPONDE ALLA PRIMA DELL'INIZIO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

## L'indagine su Delmastro

## Caroccia e la bancarotta, l'ombra dei soldi in nero

ROMA Era a processo per riciclaggio di capitali legati alla mafia e, nel frattempo, avrebbe distrutto i documenti contabili della sua società fallita, per ingannare i creditori. Mauro Caroccia, prima assolto in appello dall'accusa più pesante e poi condannato in via definitiva a 4 anni, ora rischia il processo anche per bancarotta fraudolenta della società RDM 2015, reato che, come si legge nell'avviso di chiusura delle indagini, sarebbe stato commesso il 5 gennaio 2024. Adesso gli inquirenti, che indagano sulla società "Le 5 Forchette", proprietaria del

ristorante Bisteccheria d'Italia, vogliono capire se l'ex sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro, fosse al corrente anche dei nuovi guai giudiziari di Caroccia prima di mettersi in società con lui, diventando azionista dell'azienda. Nel fascicolo della Dda di Roma sono indagati Mauro e Miriam Caroccia, sua figlia: l'accusa è riciclaggio e intestazione fittizia di beni, per aver «trasferito e reinvestito» nella srl «proventi delle attività illecite del clan di stampo camorristico dei Senese». I fatti sarebbero stati commessi «al fine di agevolare l'associazione

mafiosa». Mercoledì i due sono stati interrogati dai pm, che hanno dato una delega più ampia alla polizia giudiziaria per verificare tutte le circostanze dichiarate. Il sospetto è che ci sia stato un giro di soldi in nero: presunti capitali mafiosi. Ma non è tutto: secondo l'avvocato Fabrizio Gallo, che difende i Caroccia, Delmastro sapeva dei guai del socio con il fisco. Da qui la decisione dei pm di acquisire anche gli atti del procedimento per bancarotta.

Mic. All.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

culturale, i pm non hanno trovato nei libri contabili alcuna spesa che non fosse destinata a promuovere l'elezione di Brugnaro. Le difese del sindaco e di Ceron sembrano contraddirsi, quest'ultimo sostiene che nessuno abbia mai identificato queste associazioni come partiti politici, mentre il primo non fa che ripetere che tutto era alla luce del sole: sue le imprese, suo il partito, perché non poteva autofinanziarsi, allora? Perché non l'ha dichiarato nelle carte: la trasparenza è obbligatoria anche in fase di rendicontazione, dove invece i vari versamenti venivano sepolti in voci anche di un milione e mezzo, per "oneri diversi di gestione", ad esempio, ma mai parlando di finanziamenti a scopo politico.

Giacomo Costa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Crans, l'Italia chiede di essere parte civile Per il Comune «non c'erano criticità»

## L'INCHIESTA

ROMA Mentre il Comune di Crans-Montana ribadisce, nonostante le evidenze, che tutto fosse in regola dal punto di vista della sicurezza, come annunciato, e come previsto, l'ambasciatore italiano, Gian Lorenzo Cornado, è rientrato in Svizzera. «Per verificare da vicino - trapela da palazzo Chigi - l'effettività della collaborazione avviata», sul fronte delle indagini sull'incendio del bar di Crans-Montana dove sono morti sei italiani su 41 vittime e 11, su 115, sono rimasti feriti. Il governo ha annunciato che chiederà di costituirsi parte civile nel processo e che le decisioni dell'esecutivo sono state condivise con i familiari delle vittime. Tuttavia, non è detto che l'istanza venga accolta dalla procura di Sion.

## LE INDAGINI

Intanto, dopo l'iscrizione sul registro degli indagati anche del sindaco di Crans, Ferraud, emerge come il Comune continui a sostenere che tutto fosse in regola e che nessuno in passato avesse segnalato una situazione allarmante. La procuratrice aggiunta Catherine Seppey aveva intimato all'amministrazione di consegnare gli atti del consiglio, al quale l'ex responsabile della sicurezza, Ken Jacquemoud, anche lui indagato, aveva illustrato (lo ha sostenuto durante un interrogatorio) un quadro di carenze che non consentiva di rispettare le scadenze previste per i controlli. Il 10 marzo, l'avvocato del Comune, Gaspard Couchepin, ha precisato a Sappey: «Nei suoi rapporti di valutazione del 2019 e del 2020 Jacquemoud (all'epoca era responsabile della sicurezza) ha rilevato che il carico di lavoro era

significativo, ma che le risorse disponibili soddisfacevano le aspettative. Nel suo rapporto di valutazione del 2021 ha specificato che c'era molto lavoro, ma che veniva svolto che nulla veniva riportato dal dipartimento di Sicurezza e che le risorse soddisfacevano le aspettative». E ancora: «Nel 2022 - dice Couchepin - ha nuovamente rilevato che le risorse disponibili soddisfacevano le aspettative, pur specificando che c'era molto lavoro». Infine, nel 2023, prima di lasciare, secondo il legale l'allora responsabile avrebbe specificato «che le risorse disponibili erano pienamente soddisfacenti e che il team era completo». L'avvocato smentisce anche le dichiarazioni dell'attuale responsabile alla Sicurezza, Christophe Balet, pure lui indagato, che nell'interrogatorio aveva parlato di carenze strutturali: «Nella sua relazione di valu-

tazione del 29 ottobre 2024 afferma che le risorse disponibili soddisfano le aspettative», così come in quella del 25 novembre 2025: «Non vi è dubbio che sia Jacquemoud che Balet ritenessero di disporre di personale sufficiente per svolgere appieno le proprie mansioni». Insomma, per il Comune tutto sembrava in regola.

## I CERTIFICATI

E intanto slitta l'interrogatorio di Jacques Moretti, gestore del bar e indagato, previsto martedì prossimo. I suoi legali hanno trasmesso due certificati medici ai pm. Nel primo, del 18 marzo, si sottolinea che Moretti presenta «uno stato depressivo reattivo a seguito dello shock post-traumatico causato dall'incendio del primo gennaio e dalla sua carcerazione». Viene inoltre segnalato uno «stato confusionale con diversi episodi di amnesia». Il se-



Jacques Moretti e più dietro la moglie Jessica. Il titolare del Constellation doveva essere ascoltato a Sion il 7 aprile

## L'AMBASCIATORE CORNADO È TORNATO IN SVIZZERA: VERIFICHERÀ LA REALE COLLABORAZIONE SULLE INDAGINI

condo, del 31 marzo, precisa che Moretti dorme solo tre ore a notte e che gli risulta «difficile sottoporsi a interrogatori». Inoltre l'avvocato di Moretti spiega che ha anche ricevuto «minacce di morte».

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA PROTESTA

UDINE I volontari della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia alzano le mani e minacciano di disertare d'ora in poi tutti i servizi. È la reazione alla condanna per omicidio colposo del primo cittadino e del coordinatore della Protezione civile di Preone, piccolo paesino della Carnia, dopo la morte di un volontario impegnato nella rimozione di alberi a seguito di un fortuale. Potrebbero incrociare le braccia persino in occasione del Giro d'Italia.

## DIMISSIONI

E c'è anche chi prende carta e penna e decide di rendere nota la propria amarezza. «Ritengo che l'esperienza del volontariato di Protezione civile non abbia più ragione di esistere», scrive Paolo Martinis, il figlio del sindaco indagato Andrea. Un testo duro, sofferto, che nasce da una ferita personale ma che prova ad allargare lo sguardo ben oltre il singolo caso giudiziario, trasformandosi in una denuncia aperta contro un sistema che, secondo l'autore, rischia di svuotare di senso l'esperienza stessa del volontariato. Tra i sindaci e i volontari ora prevale la preoccupazione per quanto successo e un senso generale di vulnerabilità che inducono al fermo. O quasi. In provincia di Pordenone non ha dubbi, per esempio, il sindaco di Tramonti di Sopra Giampaolo Bidoli, che chiarisce: «I nostri volontari hanno curriculum invidiabile per attività svolta. Hanno tutti passato la visita medica e il corso base e ora si attende quello in presenza. C'è chi ha corsi specifici. Ma - sottolineo -, se in un'uscita qualcuno dovesse lasciarci la pelle, come la mettiamo? A questo punto è meglio non rischiare».

A Casarsa il sindaco andrà avanti con l'attività ordinaria della Protezione civile, ma in caso di emergenza valuterà se farla intervenire, a seconda del rischio con-

# La Protezione civile alza le braccia «Se questa è la legge stop ai servizi»

► Reazione dei volontari del Friuli Venezia Giulia dopo le sentenze sul decesso di Preone  
Il figlio del sindaco condannato: «Mi dimetto». Interviene il ministro Ciriani: «Non mollate»



A sinistra, Paolo Martinis, figlio del sindaco condannato; a destra, il ministro Luca Ciriani; nella foto al centro, volontari all'opera

nesso con l'operazione: se alto, la squadra non uscirà.

Grande preoccupazione anche da parte dei sindaci dei Comuni riuniti nella Comunità del Friuli Orientale che chiedono «con urgenza» un confronto con Regione Fvg e Governo per «chiarire il perimetro della responsabilità degli amministratori».

Le parole di Paolo Martinis colpiscono ulteriormente questo mondo già duramente provato dalla pronuncia del tribunale. «È divenuto impossibile approcciarsi alle attività da svolgere con il cruccio che siano poi interpretate come "ad alto contenuto specialistico o ad alto rischio" da parte di uffici che ho visto essere scollegati con la realtà, il cui esclusivo scopo è quello di comminare sanzioni se e quando dovesse accadere una fatalità», scrive il figlio del primo cittadino condannato. E sono parole che fotografano il senso di sfiducia e amarezza maturato dopo la sentenza e che chiamano in causa la distanza tra chi opera sul campo e chi valuta le responsabilità quando accade un dramma.

## INTERVIENE CIRIANI

Il Governo e il Parlamento ora cercano di dare una risposta celere: è stata attribuita infatti la sede redigente alla Commissione che in Senato vaglierà il disegno di legge che era stato approvato dal Consiglio dei ministri ad ottobre,

volto a recepire le istanze di sindaci, coordinatori e volontari per i rischi che si assumono operando in stato di emergenza. La sede redigente consentirà l'approvazione della norma con i soli voti della Commissione, senza passare dall'Aula. Tempi più celeri, dunque, anche se si profila una lotta contro il tempo per raggiungere due obiettivi: dare tutta la copertura legislativa possibile a un sistema fondamentale per la prevenzione e l'intervento emergenziale in Italia e fermare l'onda del-

**IL SINDACO DI TRAMONTI DI SOPRA: «CHI INTERVIENE HA CURRICULUM INVIDIABILE MA A QUESTO PUNTO MEGLIO NON RISCHIARE»**

le squadre di Protezione civile che stanno decidendo di incrociare le braccia fino a che non ci sarà definitiva chiarezza normativa.

Ieri il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, dando a Pordenone la notizia della sede redigente, rivolto ai sindaci e a volontari del Friuli Venezia Giulia ha detto: «Non mollate. Con pazienza e tenacia, continueremo a difendere e valorizzare la Protezione civile, soprattutto nell'anno del 50° anniversario del terremoto del Friuli, momento in cui è nata la nostra rete di soccorso nazionale».

**Antonella Lanfrit  
David Zanirato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo, Centro Sud in ginocchio Crolla un ponte: dispersa un'auto

## LA GIORNATA

ROMA Da quasi 48 ore il maltempo sta attraversando il Centro-Sud: fiumi in piena, frane, nevicate, paesi isolati. Un'ondata che ha coinvolto almeno cinque regioni - oltre ad Abruzzo e Molise, anche Puglia, Basilicata e Marche - con centinaia di interventi di soccorso e danni diffusi. È in questo quadro che crolla il ponte sul Trigno in Molise. Esattamente sulla Statale 16 Adriatica, nel tratto che collega Montenero di Bisaccia, in provincia di Campobasso, a San Salvo, in provincia di Chieti. Sopra, in quel momento, ci sono due auto. Una riesce a salvarsi. L'altra viene trascinata nel cedimento. Da lì partono le ricerche del disperso. Si chiama Domenico Racanati, 53 anni, pugliese. La sua auto potrebbe essere quella individuata nel fiume. Non si sa quante persone fossero a bordo.

## I SOCCORSI

Le operazioni vanno avanti per tutta la giornata: vigili del fuoco, sommozzatori, elicotteri, Capitaneria di porto di Termoli. Il tratto finale del fiume, dove il Trigno sfocia in mare, allarga il perimetro delle ricerche. La Procura di Larino apre un fascicolo per crollo colposo. Il ponte era già sotto osservazione. La statale era stata chiusa il giorno prima per l'esondazione del fiume. Ma il cedimento cambia il quadro: si interrompe uno dei collegamenti principali lungo la costa adriatica, in un punto che ogni giorno regge traffico tra



**MOLISE, COLLASSA VIADOTTO SUL TRIGNO: 53ENNE INGHIOTTITO NEL FIUME  
ABRUZZO, 13 BLOCCATI IN HOTEL PER LA NEVE**

Molise e Abruzzo. Per limitare i disagi, il Ministero delle Infrastrutture dispone l'esenzione del pedaggio sull'A14 tra Vasto Sud e Termoli. Il governo annuncia anche la nomina di un commissario per accelerare la ricostruzione di un'infrastruttura considerata strategica per l'area.

In Abruzzo il problema principale è il fiume Pescara. L'ac-

qua ha invaso le golene e alcune aree urbane. Circa 300 persone sono state evacuate. Le immagini ricordano le esondazioni degli anni passati. I detriti arrivano fino alla costa, trascinati dalla corrente. La linea ferroviaria adriatica, rimasta bloccata per oltre venti ore, riparte lentamente, ma con ritardi e cancellazioni.

## LA NEVE

Poi c'è la neve, che in Abruzzo ha cambiato il paesaggio e isolato intere località. A Passolanciano, stazione montana sul versante pescarese della Maiella, tredici persone sono rimaste bloccate in un hotel circondato da oltre tre metri di neve e da alberi caduti sulle strade di acces-



**DANNI**  
Il viadotto crollato in Molise sul fiume Trigno. Nella foto sotto, ruspe in azione per liberare l'hotel in Abruzzo

so. Per liberare la viabilità è dovuto intervenire l'Esercito. Solo nel pomeriggio gli ospiti hanno potuto lasciare la struttura, scortati dai mezzi lungo una strada finalmente riaperta. Le immagini hanno inevitabilmente richiamato alla memoria la tragedia di Rigopiano, anche se questa volta non ci sono stati né morti né feriti.

**L.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Delitto di Villa Pamphili Kaufmann «instabile» Processo a rischio stop



## IL PROCESSO

ROMA Incapace di partecipare al processo, almeno per il momento, e una nuova valutazione psichiatrica prevista tra un mese dopo l'assunzione regolata di una terapia farmacologica. Rischia lo stop il dibattimento a carico di Francis Kaufmann (in foto), finito sul banco degli imputati con l'accusa di avere ucciso la compagna, Anastasia Trofimova, e la figlioletta Andromeda, di nemmeno due anni, e di avere nascosto i loro corpi tra gli arbusti di Villa Pamphili, a Roma, dove la famiglia era accampata da giorni. I periti nominati dai giudici della Corte d'Assise, su richiesta della difesa, hanno stabilito un'«incapacità temporanea di stare in giudizio».

## LA DIAGNOSI

I dottori Giovanni de Girolamo, specialista in Psichiatria, e Sara Pezzuolo, specialista in Psicologia forense, Psicodiagno-

sta forense e Scienze criminologiche, hanno infatti sottolineato che l'imputato presenta un «disturbo psicotico acuto e transitorio», che lo rende, al momento, «del tutto incapace di partecipare». Si tratta però di un'«incapacità reversibile se verranno quanto prima attuati i trattamenti». I periti sottolineano che Kaufmann - il suo vero nome è in realtà Francis Ford - ha una «personalità di tipo antisociale», dato che emerge con chiarezza dal suo passato e dal suo presente giudiziario: oltre all'imputazione per duplice omicidio, il quarantasettenne americano era stato arrestato 5 volte negli Usa per violenza domestica e aggressioni, e aveva scontato 120 giorni di carcere per «aggressione con arma letale». Un altro dato colpisce: dalle visite effettuate in carcere dai dottori dopo gli omicidi «non emergevano sintomi depressivi, ansiosi o sensi di colpa clinicamente significativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

| Borse<br>del 2/4/2026 | MILANO                 |        |        | LONDRA          |        |        | NEW YORK              |        |        |
|-----------------------|------------------------|--------|--------|-----------------|--------|--------|-----------------------|--------|--------|
|                       | Indice                 | Valore | Var%   | Indice          | Valore | Var%   | Indice                | Valore | Var%   |
|                       | Milano (Ftse/Mib)      | 45.625 | -0,20% | Londra (Ft100)  | 10.436 | +0,69% | New York (Dow Jones)* | 46.469 | -0,20% |
|                       | Zurigo (Index SWX-SMI) | 12.981 | -0,07% | Parigi (Cac 40) | 7.962  | -0,24% | New York (Nasdaq)*    | 21.818 | -0,10% |
|                       | Francoforte (Dax)      | 23.168 | -0,56% | Tokio (Nikkei)  | 52.463 | -2,38% | Hong Kong (Hang Seng) | 25.116 | -0,70% |
|                       |                        |        |        |                 |        |        | *ore 21.00            |        |        |

economia@gazzettino.it



Venerdì 3 Aprile 2026  
www.gazzettino.it

| TASSI | <div><div><div></div><div>Spread Btp-Bund</div></div><div><div>86</div><div><div><div>↑</div></div></div></div></div> |  |  | CAMBI (euro) | <div><div><div> Dollaro</div><div>1,15</div><div>▼</div></div><div><div> Sterlina</div><div>0,87</div><div>▲</div></div><div><div> Yen</div><div>184,19</div><div>▲</div></div><div><div> Franco Svizzero</div><div>0,92</div><div>▲</div></div><div><div> Renminbi</div><div>7,95</div><div>▼</div></div></div> |            |         | TITOLI DI STATO |              | METALLI | Gr    |              | MONETE D'ORO | MATERIE PRIME | Prezzo      |  |
|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|---------|-----------------|--------------|---------|-------|--------------|--------------|---------------|-------------|--|
|       |                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |  |              | Scadenza                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Rendimento | Oro     | 129,67 €        | Sterlina     |         | 989   | Petr. Brent  |              |               | 108,65 \$ ▲ |  |
|       |                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |  |              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |            | Argento | 2,02 €          | Marengo      |         | 785   | Petr. WTI    |              |               | 111,34 \$ ▲ |  |
|       |                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |  |              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |            | Platino | 55,48 €         | Krugerrand   |         | 4.202 | Energia (MW) |              |               | 124,08 € ▼  |  |
|       |                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |  |              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |            | Litio   | 20,07 €/Kg      | America 20\$ |         | 4.073 | Gas (MW)     |              |               | 50,08 € ▲   |  |
|       |                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |  |              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |            | Silicio | 1.144 €/t       | 50Pesos Mex  |         | 5.066 |              |              |               |             |  |
|       |                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |  |              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |            |         |                 |              |         |       |              |              |               |             |  |

# Poste, la lista Mef per il rinnovo Del Fante confermato alla guida

► Il ministero dell'Economia deposita l'elenco dei candidati per il board della società pubblica  
Alla presidenza resta Silvia Rovere. Tra le priorità l'offerta per l'acquisto di Tim e l'hub finanziario

## LE PARTECIPATE

ROMA Doppia conferma al vertice di Poste. Matteo Del Fante è stato indicato come amministratore delegato nella lista presentata dal ministero dell'economia e delle Finanze, che tra la partecipazione diretta e la quota in mano a Cassa Depositi e Prestiti controlla il 64,9% del gruppo, trasformatosi nel corso degli anni in una conglomerata che spazia dalla consegna dei pacchi alla logistica alla finanza, fino all'energia e alle telecomunicazioni. Per il top manager, alla guida di Poste dal 2017, si tratta del quarto mandato consecutivo. Conferma anche per Silvia Rovere alla presidenza del consiglio d'amministrazione.

## I NOMI

Completano la lista presentata da Via XX Settembre in vista dell'assemblea in agenda il prossimo 27 aprile i nomi di Wanda Ternau (che già oggi siede nel board), Salvatore Muscarella, Francesco Scacchi e Olga Cuccurullo. Il ministero dell'Economia e delle Finanze

**PER IL NUOVO CONSIGLIO INDICATI ANCHE WANDA TERNAU, FRANCESCO SCACCHI E OLGA CUCCURULLO**



L'amministratore delegato di Poste, Matteo Del Fante

ha scelto la strada della continuità, premiando il lavoro svolto negli anni e guardando allo sviluppo dell'azienda condotto da Del Fante assieme al direttore generale Giuseppe Lasco. La partita principale del prossimo cda sarà l'offerta pubblica totalitaria di acquisto e scambio lanciata su Tim. Un'operazione

da 10,8 miliardi. Il nuovo gruppo si configurerebbe come una delle principali piattaforme integrate del Paese, con ricavi aggregati stimati in circa 26,9 miliardi, un Ebit pro-forma di 4,8 miliardi e una forza lavoro che supererà i 150 mila dipendenti. L'operazione, ha assicurato Del Fante, genererà valore e ri-

pagherà l'impegno. Un secondo filone di trasformazione sarà la nascita del nuovo polo finanziario, atteso per il 2027 e il cui avvio è stato preceduto nelle scorse settimane dal progetto di scissione parziale di PostePay. La strategia vuole ottimizzare l'impiego di capitale e potenziare le attività di cross-sel-

ling, con le attività riguardanti l'energia e le telecomunicazioni, oggi in PostePay, che rimarranno nella capogruppo. Tra le novità di questi ultimi mesi c'è poi l'acquisto del 49% di PagoPa. Nei prossimi anni l'azienda punterà inoltre sull'intelligenza artificiale.

## I RISULTATI

Il vertice arriva all'appuntamento con la riconferma forte dei numeri. Il gruppo ha chiuso l'ultimo esercizio con utili in crescita del 10% a 2,2 miliardi di euro e ricavi in aumento del 4% a 13,1 miliardi. Risultati che hanno permesso di aumentare la cedola che sarà distribuita agli azionisti.

La proposta sottoposta all'approvazione dell'assemblea è di girare ai soci 1,25 euro per azione, per un totale di 1,6 miliardi di euro. Finora le cedole distribuite sotto la gestione Del Fante ammontano così a 9 miliardi di euro, mentre la capitalizzazione della società a Piazza Affari è balzata da 8 miliardi a luglio 2017 fino a quasi 28 miliardi.

Ieri, intanto, è stata depositata anche la lista del comitato gestori, che racchiude fondi titolari dello 0,6% della società. L'elenco di minoranza dei candidati è composto di soli indipendenti. I nomi sono tutti riconferme di consiglieri uscenti: Vincenza Patrizia Rutigliano, Alessandro Marchesini e Carlo d'Asaro Biondo.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mps chiusa la record date Attesa per i proxi

### LA GOVERNANCE

ROMA La record date per l'assemblea del Monte dei Paschi di Siena si è chiusa ieri. All'appuntamento del prossimo 15 aprile per rinnovare il consiglio di amministrazione, potrà partecipare soltanto chi è entrato in possesso delle azioni del gruppo bancario entro la giornata di ieri.

Tutte le attenzioni del mercato sono adesso concentrate sui "consigli" di voto agli azionisti da parte dei proxi advisor. Il primo ad esprimersi è stato Iss. La società di consulenza ha consigliato ai fondi azionisti di votare a favore della lista presentata dal consiglio di amministrazione che ha candidato Fabrizio Palermo come amministratore delegato, e contro quella presentata dall'azionista Pit Holding che ha, invece, ricandidato Luigi Lovaglio alla guida del Monte.

Adesso è attesa la pronuncia di Glass Lewis. L'allineamento generale tra Iss e Glass Lewis sulle raccomandazioni per le delibere societarie oscilla intorno all'83-85 per cento. A spiegarlo è stato uno studio sulle delibere che riguardano società quotate in Italia riportato dall'agenzia di stampa AdnKronos. Risultano picchi, spiega l'agenzia, al 96 per cento su bilancio/dividendo e minimi al 61 per cento su acquisti azioni proprie. «Il tasso di allineamento tra Iss e Glass Lewis risulta generalmente elevato, soprattutto sulle tematiche di governance più consolidate, come indipendenza dei consigli, diritti degli azionisti e assetti di controllo», ha commentato sempre all'AdnKronos Michele Calcaterra, professore di Corporate Finance alla Università Bocconi.

Dallo studio risulterebbe un maggiore allineamento degli investitori istituzionali con Iss, con valori medi compresi in modo approssimativo tra il 90 per cento ed il 93 per cento, mentre Glass Lewis dimostra un allineamento medio dell'87,8 per cento.

A. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRIMO DEGLI ADVISOR A PRONUNCIARSI, ISS, HA CONSIGLIATO DI VOTARE LA LISTA DEL CDA**

# Fs, la svolta: ritorno all'utile e ricavi a 17 miliardi

► Nel 2025 quasi 9mila assunzioni e 18 miliardi di investimenti

## I RISULTATI

ROMA Un 2025 da incorniciare per il gruppo Ferrovie dello Stato, con il ritorno all'utile, investimenti a quota 18,3 miliardi di euro, una forte spinta all'occupazione con quasi 9 mila nuove assunzioni e la crescita all'estero. Il primo anno pieno dell'amministratore delegato Stefano Antonio Donnarumma (nonché primo anno del piano strategico) fotografa una azienda in salute con i ricavi a 17,3 miliardi di euro e l'accelerazione sul fronte

della modernizzazione della rete infrastrutturale che consentirà all'Italia di avere un sistema ferroviario più efficiente e sicuro.

## IL COMMENTO

«È un passaggio significativo nel nostro percorso di crescita con l'utile tornato positivo e il record di investimenti che confermano la solidità del nostro modello industriale - ha commentato Donnarumma dopo l'approvazione dei risultati da parte del cda - siamo in piena traiettoria con il piano strategico 2025-2029 puntando a modernizzare le infrastrutture e migliorare la qualità del servizio per i cittadini».

Il dato più evidente è il ritorno del segno "più" dell'utile netto

che si attesta a 30 milioni di euro, un risultato che ribalta drasticamente la perdita di 208 milioni registrata nel 2024. Un traguardo raggiunto grazie ai ricavi operativi che hanno raggiunto i 17,3 miliardi di euro (+4% rispetto all'anno precedente), trainati da una crescita di tutti i segmenti di business ferroviario. Bene anche l'Ebitda in aumento del 6% a quota 2,4 miliardi di euro.

Ma se c'è un numero tra i tanti che definisce la "missione" del gruppo nel 2025 è quello degli investimenti tecnici: 18,3 miliardi di euro. Si tratta di una cifra, mai raggiunta prima, che vede Fs nel ruolo di principale motore industriale del Paese. Di questi, ben 16 miliardi sono già stati messi a terra per i progetti legati

## In Thailandia

### Essilux acquisisce parte di Top Charoen

EssilorLuxottica ha acquisito una «quota significativa» nella thailandese Top Charoen, tramite cui il gruppo diventerà partner di Top Charoen, consolidando una collaborazione di lunga data. Top Charoen è la principale catena di retail ottico in Thailandia, con oltre 2.000 negozi nel Paese. Opera attraverso insegne come Top Charoen, Luxoptic, Eye Class, Eye Bright, Eye Sport, Big C Optical, Robinson Optical.

al Pnrr, rispettando tutte le scadenze europee. Un sforzo enorme che ha generato anche disservizi nel trasporto, legati proprio ai cantieri in corso su tutto lo Stivale: tra questi, l'Alta Velocità Brescia-Padova, il Terzo Valico dei Giovi, la Napoli-Bari e l'itinerario Palermo-Catania-Messina.

Il gruppo guidato da Donnarumma non cresce solo nei numeri finanziari, ma anche nell'organico. Nel corso del 2025 le assunzioni sono state 8.515, portando il totale dei dipendenti a sfiorare quota 97mila. Bene anche il cammino sul fronte della sostenibilità con le emissioni di CO2 scese del 15% rispetto all'anno precedente.

Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Irinox, ricavi a quota 82 milioni

## Da Ros: «Sostenibilità radicata»

►L'azienda degli abbattitori e dei quadri elettrici ►Preoccupazione per i dazi, ma continua in acciaio inox integra l'Ai nei propri prodotti a puntare sull'America (anche quella del Sud)

### I CONTI

VENEZIA Integrare l'Intelligenza Artificiale negli elettrodomestici per migliorarne efficienza e prestazioni. È la frontiera cui guarda la trevigiana Irinox, che da quasi quarant'anni progetta e realizza a Conegliano carpenterie per quadri elettrici in acciaio inox. Oltre ad abbattitori di temperatura per la ristorazione professionale e per l'uso domestico.

Proprio la divisione "Home", nel 2025 ha messo nel mercato Freddy, il primo abbattitore rapido di temperatura pensato per la casa, che ha ottenuto per il design una menzione a Osaka al Compasso D'Oro, riconoscimento mondiale nel campo del design.

È così che l'azienda metalmeccanica si difende in un contesto tutt'altro che semplice. Perché il 2025 è stato sì un anno «positivo», ma pur sempre inserito in un quadro di instabilità nazionale (e internazionale). A partire dai dazi di Trump, sui quali «c'è preoccupazione».

OTTENUTA  
LA CERTIFICAZIONE  
BCORP: ATTESTAZIONE  
D'IMPEGNO  
PER UN'ECONOMIA  
INCLUSIVA ED EQUA

Perché sebbene Irinox possa contare su cinque filiali estere, tra cui una in Nord America, a Miami, quest'ultima è solo commerciale: non permette di aggirare le tariffe doganali. Del resto, la produzione è interamente basata in Italia, così come il 90 per cento dei fornitori.

Nonostante tutto, Irinox continua a guardare al mondo. Dove i suoi prodotti sono presenti in 92 Paesi e in 5 filiali: Francia, Germania, Thailandia e a Dubai, oltre agli Stati Uniti.

Proprio all'America, sia settentrionale (Usa) che meridionale, punta la strategia estera. Mentre prosegue il processo di penetrazione nel Medio Oriente (almeno fino all'inizio del conflitto) e in Europa.

Con questo assetto, l'azienda ha chiuso il 2025 con un fatturato pari a 82 milioni di euro. E, fa sapere, intende «continuare a crescere investendo su competenze interne, sviluppo dei mercati e dei prodotti». Uno slancio che, viene sottolineato, è legato a doppio filo con «sostenibilità e attenzione alle persone».

### LA CERTIFICAZIONE

Ambito, quest'ultimo, cui l'azienda trevigiana ha da sempre dedicato attenzione. Del resto la vicepresidente e ad Katia da Ros, dal 2022 al 2024, ha ricoperto il ruolo di vicepresidente di Confindustria con delega ad ambiente,



IMPRENDITRICE Katia da Ros, vicepresidente e ad di Irinox

### I numeri del 2025

## Fidimpresa Friulveneto, affidamenti per 450 milioni

Affidamenti complessivi per circa 450 milioni di euro, 2.200 operazioni di fido e oltre 16 milioni di finanziamenti diretti nel 2025 per Fidimpresa Friulveneto, il cui cda ha approvato il primo bilancio successivo alla fusione tra Fidi Impresa & Turismo Veneto e Confidi

Friuli. Le garanzie rilasciate, riporta una nota, si attestano intorno ai 250 milioni, mentre i nuovi soci entrati nel periodo sono stati 492, con il totale delle imprese associate salito a quota 26.600. Sul piano patrimoniale, il capitale sociale sfiora i 39 milioni di euro e,

sostenibilità e cultura. Proprio ieri, Irinox ha annunciato il raggiungimento della certificazione BCorp. Uno "status" assegnato dopo un processo di verifica da parte della rete non profit B Lab, impegnata per un sistema economico inclusivo, equo e rigenerativo. Attraverso, nel caso di Irinox, un piano di welfare strutturato, flessibilità oraria, asilo interaziendale (con l'azienda che partecipa alla retta), un piano di riduzione delle emissioni di gas serra.

«Un percorso iniziato diventando Società Benefit», sottolinea da Ros. E che conferma «quanto la cultura della sostenibilità sia oggi profondamente radicata nella nostra azienda e rappresenta uno stimolo a continuare a migliorarci, con responsabilità e visione di lungo periodo».(ma.be.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN BREVE**  
**VENETO**  
**NUOVO CONTRATTO REGIONALE PER 19MILA ARTIGIANI**  
Rinnovato il contratto collettivo regionale di lavoro per i dipendenti delle imprese artigiane del settore tessile, abbigliamento, calzature, bambole giocattoli, pulitinto-lavanderie.



occhialeria, ottica e del settore chimica, gomma plastica, vetro. Sarà in vigore fino 31 dicembre 2028. Coinvolge 19mila dipendenti e circa 3mila imprese. Il contratto è stato sottoscritto da Confartigianato Imprese Veneto, Cna Veneto e Casartigiani Veneto e da Filctem-Cgil, Femca-Cisl e Ilitec-Uil.

### BANCHE UNICREDIT INAUGURA LA FILIALE DI CORTINA

UniCredit ha inaugurato la filiale di Cortina d'Ampezzo. I nuovi spazi si sviluppano su due livelli, ripensati per garantire un ambiente più accogliente e funzionale per la clientela retail e private banking. L'inaugurazione avviene al termine di un intervento di ristrutturazione volto a rafforzare la presenza della banca nel Bellunese e si inserisce in un piano che ha già visto gli interventi nelle filiali di Arabba, Alano di Piave, Falcade e Auronzo, queste ultime due tornate a operare full-time per cinque giorni con orario prolungato. La banca arriva così a contare 23 filiali nella provincia di Belluno.

### FONDI ALTERNATIVI TELEMACO AFFIDA 147 MILIONI A FININT

Finint Investments, società di gestione del risparmio del gruppo Banca Finint, si è aggiudicata la procedura di selezione indetta dal fondo pensione Telemaco per la gestione di un mandato di investimento in fondi di investimento alternativi (Fia) di private debt multi-strategy per un ammontare complessivo di 147 milioni di euro. L'asset complessivo gestito da Finint Investments in attività di selezione di fondi esterni in strategie alternative arriva a 750 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ascopiave, nuovo taglio del rating

## Ma il titolo (stavolta) tiene in Borsa

### IL REPORT

VENEZIA Mediobanca taglia da "Outperform" (sovrapertormante) a "Neutral" (neutro) la raccomandazione su Ascopiave, gruppo quotato su Euronext Star Milan e uno dei principali operatori nazionali nel settore della distribuzione del gas naturaEle, confermando il target price a 3,95 euro per azione.

Gli analisti hanno rivisto al ribasso le stime per il 2026/2027 per riflettere l'impatto dell'aumento del 2% dell'Irap (l'imposta regionale sulle attività produttive) previsto dal decreto energia (circa 2 milioni di

euro l'anno).

Ha inoltre tenuto conto degli obiettivi del piano aggiornati per il 2026-2029 e delle cifre definitive per il 2025. Le nuove stime sono leggermente inferiori alle previsioni dell'azienda, in quanto non includono il contributo derivante dalle nuove gare d'appalto per il gas, un aspetto su cui la visibilità è ancora limitata.

«Ribadiamo la nostra opinione che le recenti acquisizioni, insieme all'esercizio delle opzioni put sulle partecipazioni residue in EstEnergy e HeraComm - proseguono gli analisti -, abbiano significativamente semplificato il portafoglio di as-

set della società, migliorando la visibilità sul valore del titolo».

Ma c'è un avvertimento. «La società sta attraversando un importante cambiamento nella governance e pertanto riteniamo necessario maggiore chiarezza sul percorso strategico». Ragion per cui, il giudizio viene portato da Outperform a Neutral.

### I PRECEDENTI

Non è la prima volta, nelle ultime settimane, che il cambio di governance passa sotto la lente degli analisti. Del resto, sarebbe strano il contrario. A metà marzo, la ricerca di



ASSEMBLEA Nel quartier generale di Ascopiave, a Pieve di Soligo

Margherita Bertolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

| La Borsa         |               |         |          |          |                 | In collaborazione con  |               |         |          |          |                 |
|------------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|------------------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|
|                  |               |         |          |          |                 | INTESA  SANPAOLO       |               |         |          |          |                 |
|                  |               |         |          |          |                 | Fonte dati Radiocor    |               |         |          |          |                 |
|                  | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |                        | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
| <b>FTSE MIB</b>  |               |         |          |          |                 |                        |               |         |          |          |                 |
| A2a              | 2,510         | 2,16    | 2,311    | 2,597    | 10386806        | Italgas                | 10,370        | 1,97    | 9,612    | 11,166   | 2003705         |
| Azimut H.        | 33,450        | -0,33   | 31,888   | 37,051   | 532615          | Leonardo               | 62,260        | -0,61   | 50,750   | 64,484   | 1783269         |
| Banca Generali   | 52,400        | -0,66   | 49,862   | 59,058   | 126984          | Mediobanca             | 16,535        | -2,51   | 15,310   | 19,687   | 1045485         |
| Banca Mediolanum | 17,730        | -0,95   | 16,510   | 20,284   | 1265694         | Moncler                | 53,160        | 0,76    | 47,861   | 58,539   | 639522          |
| Banco Bpm        | 12,050        | -1,67   | 11,177   | 13,167   | 5133343         | Monte Paschi Si        | 7,395         | -2,77   | 6,985    | 9,375    | 23777882        |
| Bper Banca       | 11,350        | -1,82   | 10,568   | 12,764   | 6498611         | Piaggio                | 1,545         | -1,65   | 1,476    | 1,852    | 618902          |
| Brembo           | 8,225         | -1,73   | 7,494    | 10,921   | 232716          | Poste Italiane         | 20,870        | -0,43   | 19,753   | 23,321   | 2185628         |
| Buzzi            | 44,780        | -2,23   | 41,931   | 54,025   | 412368          | Recordati              | 50,000        | 1,13    | 44,293   | 49,774   | 514258          |
| Campari          | 6,246         | 0,94    | 5,497    | 6,678    | 3689863         | S. Ferragamo           | 7,030         | 0,86    | 5,869    | 8,496    | 327481          |
| Enel             | 9,753         | 0,63    | 8,866    | 10,197   | 21135099        | Saipem                 | 4,025         | 3,50    | 2,476    | 3,899    | 39640606        |
| Eni              | 24,685        | 4,27    | 15,742   | 24,648   | 19809465        | Snam                   | 6,670         | 2,21    | 5,650    | 6,611    | 5371584         |
| Ferrari          | 295,500       | -0,77   | 274,300  | 327,459  | 391528          | Stellantis             | 6,580         | 4,08    | 5,570    | 9,684    | 54288402        |
| FinecoBank       | 19,380        | -1,05   | 18,366   | 22,848   | 1453422         | Stmicroelectr.         | 29,080        | -2,82   | 23,105   | 29,745   | 7999607         |
| Generali         | 35,810        | 1,02    | 32,767   | 36,198   | 2324770         | Telecom Italia         | 0,732         | 0,63    | 0,622    | 0,764    | 75129435        |
| Intesa Sanpaolo  | 5,321         | -1,24   | 5,024    | 6,123    | 52158864        | Tenaris                | 25,280        | 1,36    | 16,470   | 25,443   | 1930884         |
|                  |               |         |          |          |                 | Terna                  | 10,030        | 1,17    | 8,945    | 10,189   | 3106369         |
|                  |               |         |          |          |                 | Unicredit              | 62,660        | -2,54   | 59,700   | 78,161   | 7039900         |
|                  |               |         |          |          |                 |                        |               |         |          |          |                 |
|                  |               |         |          |          |                 | Unipol                 | 20,560        | -0,39   | 18,458   | 21,190   | 1602164         |
|                  |               |         |          |          |                 | <b>NORDEST</b>         |               |         |          |          |                 |
|                  |               |         |          |          |                 | Ascopiave              | 3,470         | 0,87    | 3,284    | 3,910    | 68639           |
|                  |               |         |          |          |                 | Banca Ifis             | 20,880        | -2,70   | 21,359   | 27,464   | 331231          |
|                  |               |         |          |          |                 | Carel Industries       | 23,750        | 3,26    | 20,222   | 25,145   | 118600          |
|                  |               |         |          |          |                 | Danieli                | 60,400        | -1,63   | 51,214   | 69,153   | 44983           |
|                  |               |         |          |          |                 | De' Longhi             | 31,500        | 0,51    | 28,846   | 39,269   | 294177          |
|                  |               |         |          |          |                 | Eurotech               | 0,927         | -1,59   | 0,834    | 1,085    | 43654           |
|                  |               |         |          |          |                 | Fincantieri            | 13,500        | -1,46   | 12,392   | 20,181   | 2464204         |
|                  |               |         |          |          |                 | Geox                   | 0,265         | -0,56   | 0,245    | 0,319    | 303786          |
|                  |               |         |          |          |                 | Gpi                    | 16,700        | -0,60   | 15,514   | 18,281   | 38573           |
|                  |               |         |          |          |                 | Hera                   | 4,098         | 1,39    | 3,883    | 4,421    | 1972204         |
|                  |               |         |          |          |                 | Italian Exhibition Gr. | 12,100        | 2,11    | 8,663    | 11,926   | 9474            |
|                  |               |         |          |          |                 | Ovs                    | 4,558         | 0,04    | 4,286    | 5,004    | 239142          |
|                  |               |         |          |          |                 | Safilo Group           | 1,698         | -0,82   | 1,610    | 2,165    | 299500          |
|                  |               |         |          |          |                 | Sit                    | 2,800         | 0,00    | 2,402    | 2,925    | 0               |
|                  |               |         |          |          |                 | Somec                  | 12,950        | -1,52   | 12,495   | 15,665   | 1855            |
|                  |               |         |          |          |                 | Zignago Vetro          | 7,000         | -0,71   | 6,459    | 8,073    | 56933           |



MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

## La presentazione a Milano

### Bassano si candida a Capitale italiana della cultura 2029

Bassano del Grappa ha scelto le Gallerie d'Italia di Milano per presentare ufficialmente la candidatura a Capitale italiana della cultura 2029: una scelta non casuale, visto che all'ingresso del museo di Intesa Sanpaolo si può ammirare il Cavallo colossale di Antonio Canova (nella foto), donato nel 1849 al Museo di Bassano del Grappa dal fratello Giambattista Sartori

Canova e a lungo simbolo delle collezioni bassanesi, da cui manca dal 1969, quando fu praticamente distrutto nello smontaggio. Oggetto di un importante restauro, tornerà al museo civico il prossimo 4 dicembre, dopo 56 anni di assenza. Ma la città non è solo la custode del più importante patrimonio di opere del Canova al mondo e di un ponte Palladiano unico al mondo, come ha

ricordato il sindaco Nicola Finco: «La terra di Palladio e Remondini nel 2025 è stata riconosciuta città veneta della cultura, un traguardo che non è un punto di arrivo ma di partenza per una nuova progettualità culturale, un "Rinascimento urbano" fatto di politiche attente ai giovani, da cui parte la nostra candidatura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

A 55 anni dall'avvio del programma Apollo, una nuova missione porta un equipaggio a circumnavigare e "spiare" il satellite Un viaggio di dieci giorni ma senza allunaggio. L'obiettivo è permettere all'uomo di tornarci, anche per lunghe permanenze

#### L'IMPRESA

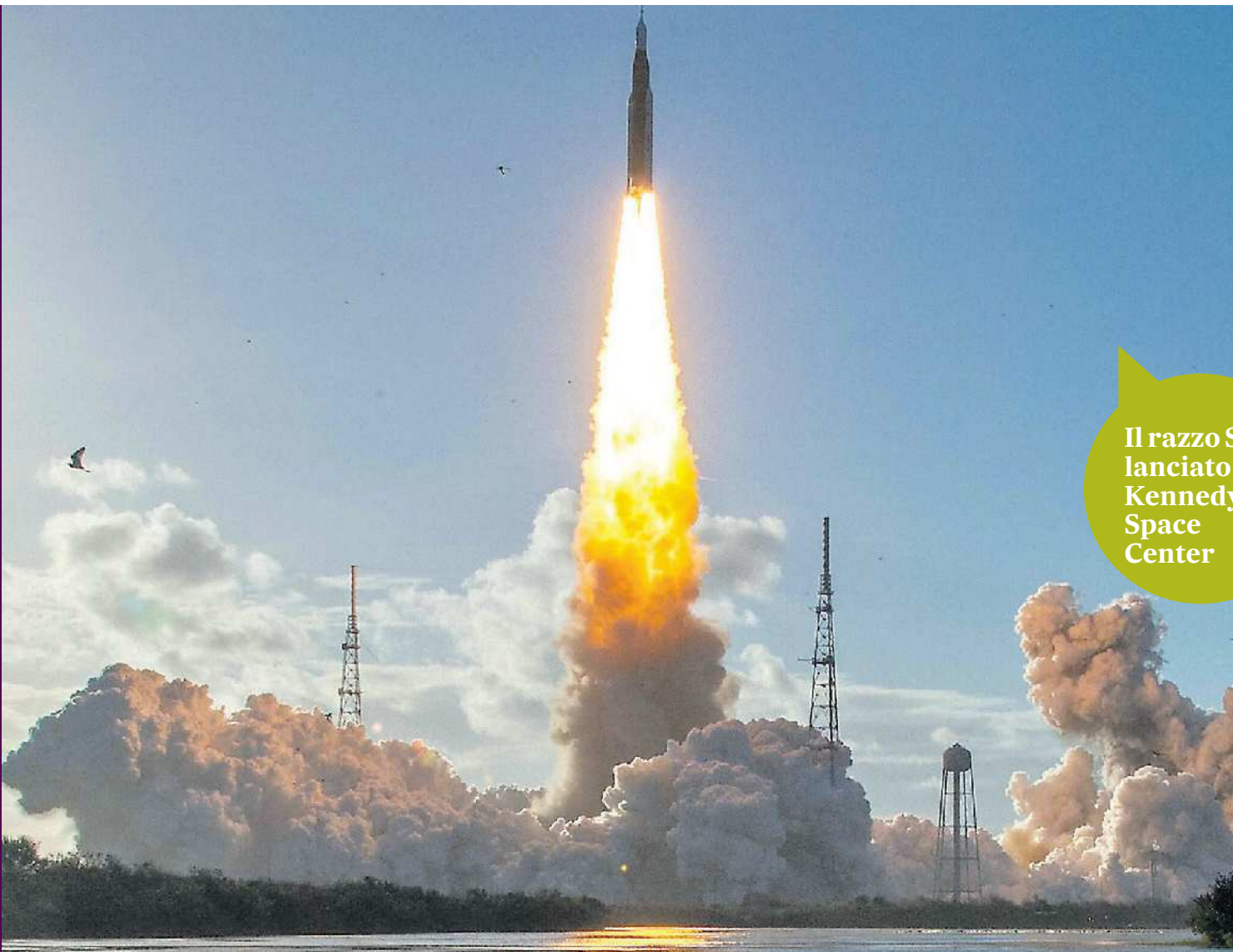
Direzione Luna, l'uomo dopo 55 anni ci riprova ad avvicinarsi a quel satellite che non smette di osservarci, o almeno i romantici in fondo ci sperano. Non è un caso se Gianni Rodari scriveva in omaggio ai sognatori, "sulla luna per piacere non mandate un generale, un banchiere o un ministro. Ma un poeta...". Ora nello spazio profondo, a bordo di una capsula per 4 giorni quattro astronauti spieranno e circumnavigheranno sua Maestà la Luna, con l'obiettivo di permettere un ritorno di esseri umani sulla sua superficie, anche di consentire lunghe permanenze. Un viaggio di 10 giorni: ieri alle 18.35 in Florida, le 00.35 in Italia, è iniziato ufficialmente il viaggio di Artemis II, la missione che per la prima volta porterà un equipaggio attorno alla Luna dopo gli anni delle missioni Apollo. Il razzo Sls (Space Launch System) sul quale è integrata la capsula Orion ha preso il volo dal Launch Complex 39B del Kennedy Space Center (lo stesso da dove partì Apollo 10, la "prova generale" del primo allunaggio del 1969). La missione durerà 10 giorni. Poi gli astronauti torneranno sulla Terra con un ammaraggio.

#### IL PROGRAMMA

Il lancio segna l'avvio di Artemis II, la prima missione con equipaggio del programma Artemis. Per la prima volta dall'era Apollo, l'uomo torna a spingersi oltre l'orbita terrestre, lungo una traiettoria che punta al sorvolo lunare prima del rientro. A differenza dell'operazione Apollo, Artemis non atterrerà sulla Luna, ma si limiterà a girarci attorno. L'equipaggio si spingerà fino a circa 400mila chilometri dalla Terra, sorvolerà a circa 7.400 chilometri di quota la parte più nascosta e lontana della Luna e tornerà indietro per ammarare al largo di San Diego. A bordo della navicella ci sono il comandante Reid Wiseman, il pilota Victor Glover e la specialista di missione Christina Koch (tutti e tre della Nasa), con lo specialista di missione Jeremy Hansen dell'Agenzia Spaziale Canadese. «Speriamo fortemente che questa missione segni l'inizio di un'era in cui chiunque potrà guardare la Luna e considerarla una vera e propria destinazione», ha detto prima della partenza Christina Koch, la prima donna a partecipare a un volo lunare.

Nessun atterraggio, non è questo l'obiettivo, le immagini di Neil Armstrong che nel luglio del 1969 mise piede sulla Luna restano ancora uniche. Come il fascino e il mistero nell'immaginario collettivo. «Che fai tu, luna, in ciel? Dimmi, che fai, silenziosa luna?» scriveva Giacomo Leopardi, uno dei tanti ad averle dedicato strofe. Il progetto è ambizioso. «Questa volta, il viaggio verso la Luna non è intrapreso da una sola nazione: la missione Artemis è un'impresa internazionale e l'Europa ne è orgogliosamente al centro», così il presidente dell'Agen-

# Artemis II



Il razzo Sls lanciato dal Kennedy Space Center

## Ritorno sulla Luna E il sogno si ripete



LA TECNOLOGIA  
Uno dei riscaldatori termici della trevigiana Irca - Zoppas Industries per la missione Artemis II

VALENTE (ASI):  
«NON SOLO UN TEST  
MA IL PRIMO PASSO  
VERSO UNA PRESENZA  
UMANA STABILE  
IN QUELLA SUPERFICIE»

zia Spaziale Europea Josef Aschbacher. «L'Esa non si è limitata a rendere possibile la missione, ma la alimenta», ha detto riferendosi al Modulo di Servizio Europeo (Esm) della navetta Orion, che fornisce la propulsione al veicolo e agli astronauti l'acqua e il controllo della temperatura. La tecnologia della navetta ha le radici nei veicoli automatici Atv che dal 2008 al 2015 hanno assicurato i rifornimenti alla Stazione Spaziale Internazionale e poi sulla navetta Artemis I, protagonista nel 2022 del primo volo senza equipaggio intorno alla Luna. A raccogliere quell'eredità nel costruire il modulo di servizio di Orion sono state 20 aziende di 13 Paesi membri dell'Esa, compresa l'Italia.

#### IL FUTURO

«Artemis II non è solo una missione di test ma il primo passo concreto di un programma che punta a costruire una presenza umana stabile anche sulla superficie della Luna, preparando allo stesso tempo le tecnologie necessarie per le future missioni su Marte», osserva il presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, Teodoro Valente. Guarda al futu-

ro anche l'industria italiana impegnata nella nuova corsa alla Luna: «Sviluppare una presenza duratura sul suolo lunare è una sfida che rafforzerà lo sviluppo tecnologico, la sicurezza e la competitività industriale - dice Roberto Cingolani, amministratore delegato e direttore generale di Leonardo - Stiamo passando da una logica di esplorazione a quella di infrastruttura abilitante capace di generare dati e capacità critiche anche per la Terra». Le tecnologie del Modulo di Servizio Europeo (Esm) di Orion, il cui primo contraente è Airbus Defence and Space, arrivano da Leonardo, Thales Alenia Space e Telespazio, ma anche da altre realtà, come Irca-Zoppas.

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINGOLANI (LEONARDO):  
«DA UNA LOGICA  
DI ESPLORAZIONE  
A UNA INFRASTRUTTURA  
CAPACE DI GENERARE  
DATI PER LA TERRA»

#### Dal Veneto

### Gli elementi termici di Irca (Zoppas)

La trevigiana Irca - Zoppas Industries, di Vittorio Veneto, ha contribuito alla missione lunare Artemis 2 in corso della Nasa attraverso la fornitura di riscaldatori flessibili montati nel sistema di propulsione, nei dispositivi di controllo termico e negli elementi radiatori. Dal 1992 l'azienda è fornitrice qualificata dell'Agenzia spaziale europea (Esa) per i riscaldatori flessibili utilizzati nel bilanciamento termico di satelliti, veicoli spaziali e moduli pressurizzati. La collaborazione con la missione della Nasa, sottolinea il presidente, Gianfranco Zoppas, «conferma l'affidabilità della nostra tecnologia all'interno di sistemi ingegneristici estremamente complessi e nelle condizioni estreme rappresentate dallo spazio».

Tour al via il 15 a Conegliano per i 60 anni di "C'era un ragazzo" I ricordi: «Quelle lezioni di canto a Bologna a 13 anni»

## IL COLLOQUIO

«**C**anzonissima? Io avrei voluto riportarla in tv nel 2010 insieme a Ballandi. Ma la Rai tagliò i fondi. La chiamano così, ma quella di oggi è una formula diversa da quella originale, che io vinsi nel 1968 e nel 1969. Guccini? Mi disse che la canzone *C'era un ragazzo*, che parlava della guerra in Vietnam, in confronto alla sua *Dio è morto* era una storiellina. Stefano De Martino? Sono andato a trovarlo per fargli un in bocca al lupo per Sanremo 2027. Mi ha detto di mandargli una canzone. Ma già l'ho fatto. Se la caverà, non è uno sciocco: è lui l'uomo Rai, ora». È un Gianni Morandi che si racconta con estrema generosità, parlando di tutto, quello che apre alla stam-

**OGGI ESCE IL SINGOLO "MONGHIDORO", SCRITTO DA JOVANOTTI, CHE RACCONTA: «GIANNI PAZZO? LUCIO DALLA LO CHIAMAVA PSYCHO»**

pa le porte della sua casa nella campagna di Bologna a pochi giorni dalla partenza, il 15 aprile da Conegliano, del tour nel palasport *C'era un ragazzo* - Gianni Morandi Story, nel sessantennale di *C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones*.

## IL LANCIO

La festa itinerante parte già oggi, con l'uscita della nuova canzone, *Monghidoro*, che aprirà i concerti della tournée. L'ha scritta Jovanotti, che già nel 2021 firmò per Morandi *L'allegria* - la canzone che accompagnò il cantante nella ripresa dall'incidente di cui fu vittima nella sua casa di Bologna, quando cadde in un braciere ardente in giardino - e nel 2022 a Sanremo *Apri tutte le porte*: «Sapeva che sarei partito a breve con il tour. Così mi ha chiamato e mi ha detto: "Gianni, ti serve un pezzo nuovo per aprire i concer-



## «Sono come Aznavour, a 81 anni penso positivo»

ti». Io gli ho risposto che avevo già 600 canzoni tra le quali scegliere quelle da mettere in scaletta. Ma Lorenzo ha insistito. Si intitola *Monghidoro* perché è partito tutto da lì: avevo 13 anni quando sono venuto a Bologna per la prima volta con la corriera per andare a lezione di canto dalla maestra Alda Scaglioni. Mia zia Esterina andava dietro le mucche e cantava. Mia mamma quando andava alla pozza comunale a lavare i panni canta-



**A NORD-EST**  
Il tour di Gianni Morandi partirà mercoledì 15 aprile da Conegliano e farà tappa anche a Padova lunedì 4 maggio

va. Cantavano tutti e così cominciai a cantare anche io». Il testo della canzone, con un arrangiamento «à la Blues Brothers», la definizione è di Jovanotti (che si collega in videochiamata con casa Morandi), parla proprio della vita dell'Eterno Ragazzo della musica italiana e il testo cita quelli di grandi hit come *Bella signora*, *La fisarmonica e Vita*. Nel testo Jovanotti dà a Morandi del «pazzo»: «Mi sono ispirato a un aneddoto: Gianni in pas-

sato ha raccontato che Lucio Dalla lo chiamava psycho, perché se si arrabbiava erano guai», sorride la voce di *Penso positivo*. Una piccola polemica ha accompagnato l'uscita della canzone. Colpa di un errore di geografia del testo di Jovanotti, in cui il borgo dell'Appennino che ha dato i natali a Morandi è finito a nord di Bologna anziché a sud, dove effettivamente si trova: «Ho scritto una lettera alla sindaca, scusandomi. È stata comunque contenta dell'omaggio», racconta Morandi. E Jovanotti: «Dell'errore me ne sono accorto anche io, ma non volevo rovinare la rima tra nord e amarcord».

## OSPITE

Jovanotti ha promesso a Morandi che sarà ospite del debutto del tour il 15 aprile a Conegliano. Il figlio rapper Tredici Pietro, 28 anni, con il quale ha duettato a sorpresa al Festival di Sanremo su Vita, sarà il 17 aprile al Forum di Milano: «Ma invito chiunque a venirmi a trovare: è il benvenuto. A me piace improvvisare, fare le cose senza provarle», dice Morandi, che sarà il 19 aprile a Torino, il 21 a Roma, il 24 a Bologna, il 26 Firenze, il 28 a Terni, il 30 a Montichiari, il 2 maggio a Pesaro, il 4 a Padova e il 6 a Genova (dove non mancherà di ricordare Gino Paoli: «Quante avventure in-

**“JOVA” SARÀ OSPITE AL DEBUTTO VENETO, IL FIGLIO RAPPER TREDICI PIETRO SUL PALCO A MILANO, TAPPA A PADOVA**

sieme negli Anni '60. Era un grandissimo»).

## I TEMI

Dal palco non mancherà di parlare di attualità: «Voglio dire qualcosa su questi due, Trump e Putin, che vogliono decidere tutto delle nostre vite: mi disturba. E l'Europa non si compatta». Si rammarica pensando all'Italia fuori dal mondiale: «Io ho 81 anni: c'è chi, purtroppo, non vedrà più la nostra nazionale in quel torneo». Ad appendere il microfono al chiodo non ci pensa: «Mi ispiro ad Aznavour. Aveva 94 anni e il giorno dopo avrebbe dovuto fare un altro concerto. Vorrei finire così». Il sogno nel cassetto è quello di riportare l'amico Adriano Celentano in tv: «Con Gianmarco Mazzi ci stiamo lavorando. Vogliamo che faccia un'ultima cosa».

**Mattia Marzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bianca Balti, il cancro e la rinascita «Ora una fondazione per aiutare»

## L'INIZIATIVA

Il suo coraggio nell'affrontare la malattia e nel parlarne apertamente, aiutando altre donne nelle sue stesse condizioni a sentirsi comprese, l'ha resa un esempio per tutte le persone in un percorso di cura: ora Bianca Balti ha fatto un altro, importante passo, costituendo a Milano, per atto notarile, la fondazione Mind Your Cancer Ets, impegnata nella promozione del supporto psicologico nei percorsi di cura oncologica. L'ente - che diventerà operativo una volta completata l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore - si propone di favorire un approccio integrato alla persona, attraverso programmi e interventi di sostegno psicologico, emotivo, fisico ed

economico rivolti a pazienti oncologici e caregiver, inclusi familiari e operatori sanitari. Tra gli obiettivi anche la promozione del benessere psicofisico e della qualità della vita, lo sviluppo di una comunità di supporto e la realizzazione di attività formative e di sensibilizzazione, anche in collaborazione con istituzioni pubbliche, sanitarie e soggetti del terzo settore. La fondazione potrà inoltre erogare contributi a sostegno di iniziative già esistenti coerenti con le

**L'OBIETTIVO: SUPPORTO ANCHE PSICOLOGICO A TUTTA LA FAMIGLIA LA TOP MODEL: «IL VERO LUTTO ARRIVA ALLA FINE DELLE CURE»**

## Mostra del cinema

## Giornate degli Autori nel segno di Gosetti

Le Giornate degli Autori alla Mostra del cinema di Venezia (in programma al Lido dal 2 al 12 settembre) saranno nel segno di Giorgio Gosetti, scomparso improvvisamente il 6 marzo scorso, fondatore e delegato generale dal 2004 della rassegna. «Giorgio è stato il motore propulsivo dell'organizzazione e perno fondamentale di uno gruppo di lavoro affiatato che in prima persona ha contribuito a selezionare e a far crescere nel corso di 23 anni», si legge in una nota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA MODELLO**  
Bianca Balti nel 2021 alla 78esima Mostra del Cinema di Venezia



proprie finalità e si avvarrà di un comitato medico-scientifico per la valutazione e lo sviluppo delle attività.

## LA SPINTA

«Durante la malattia, l'idea di poter costruire qualcosa per altri pazienti oncologici e per i loro caregiver è stata ciò che mi ha aiutata a reagire. Oggi quella spinta si traduce nella nascita della fondazione», dice l'orgogliosa fondatrice, che dalla sua esperienza ha capito l'importan-

za di un sostegno psicologico alle cure. «Dopo la diagnosi, che è una batosta forte, la cosa più comune è reagire con grinta, anche a me tutti dicevano "quanto sei forte", ma è una risposta normale, però - racconta - è alla fine delle cure che c'è da elaborare un lutto, bisogna fare i conti con una nuova realtà, perché la vita che pensavi di riprendere non c'è più, tu stessa non sei più la stessa persona. La psicologa la scorsa estate mi ha aiutata tantissimo in un momento mol-

to difficile e volevo fare qualcosa per chi vive la stessa esperienza».

Sottolinea la supermodella 42enne: «Si parla tanto, e per fortuna, di prevenzione e ricerca, perché la malattia prima di tutto bisogna affrontarla fisicamente, ma non bisogna trascurare l'aspetto psicologico» e, in questo campo, il supporto non è sempre scontato: «Io stessa a Los Angeles ho dovuto chiedere un supporto psicologico, perché l'ospedale non lo proponeva». Così come spesso non vengono sostenuti caregiver e operatori sanitari, che Bianca Balti conta di aiutare con la sua fondazione: «Ho grandi aspirazioni, sogno in grande perché c'è tanto da fare a 360 gradi». Il primo passo è un sito internet che sia anche un aggregatore delle risorse già presenti sul territorio, dando accessibilità ai servizi esistenti; il secondo dei gruppi di supporto come quello avviato dallo scorso novembre con Vanity Fair, che prevede un incontro settimanale con 50 pazienti oncologiche. «Da lì poi, raccogliendo fondi, ci sono tanti progetti da realizzare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in Sala

## Così Camus non si perde

LO STRANIERO  
Regia: François Ozon  
Con: Benjamin Voisin, Rebecca Marder, Pierre Lottin  
DRAMMATICO

★★★ 1/2

Là dove anche i grandissimi hanno trovato difficoltà, ci provò infatti anche Luchino Visconti quasi 60 anni fa, si dimostra come il rischio di maneggiare capolavori eterni della letteratura sia piuttosto elevato; ma François Ozon è un regista tra i più eclettici e prolifici in circolazione: sa prendersi dei rischi, raramente non è convincente. “Lo straniero” di Camus è un testo fondamentale dell'esistenzialismo, con un protagonista che affronta la vita (e la morte) apparentemente senza tradire emozioni, nemmeno davanti alla scomparsa della madre, con la quale si apre il libro, con le prime due righe già manifesto di un pensiero. Ozon sceglie il bianco e nero, come ai tempi di “Frantz”, e la scelta sembra conferire una profondità maggiore allo smarrimento del protagonista e alla mancanza di senso di azioni e congetture. Se la narrazione segue fedelmente lo sviluppo del romanzo, se l'ambientazione riflette quella ambiguità del tempo (siamo nell'Algeria ancora francese), il film vive di quella sospensione necessaria all'introspezione elusiva, che ne accompagna tutta la prima parte fino al delitto. Con una giusta lentezza misurata, Ozon è abile nel catturare abilmente la percezione di una tensione esistenziale, concedendosi qualche siparietto più vivace nella fase processuale, fino al dialogo con il prete (il momento più alto del film) e a quell'immaginifica scena del patibolo con la madre. Non privo di qualche dettaglio omosessuale e incline talvolta a un'estetizzazione compiaciuta, Ozon trova il protagonista Meursault in Benjamin Voisin, dall'inafferrabile bellezza quasi genetica (si vedano come le scene della prigione ricordino “Un chant d'amour”, unico, leggendario film dello scrittore francese di “Querelle”), che dona al personaggio quell'imperturbabile atteggiamento anaffettivo con se stesso e il mondo.

Adriano De Grandis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Melodramma patinato in stile Hollywood con l'esile recitazione di Zendaya in coppia con Pattinson. Dal romanticismo all'inferno delle relazioni umane il passo è breve

# Un Drama spiazzante

THE DRAMA - UN SEGRETO È PER SEMPRE  
Regia: Kristoffer Borgli. Con: Robert Pattinson, Zendaya, Alana Haim  
DRAMMATICO

★★★

“La verità mi fa male lo so” cantava Caterina Caselli negli anni Sessanta e dire la verità del proprio passato fa male anche a Emma Harwood, editor letteraria a Cambridge, Massachusetts, sorda all'orecchio destro (particolare che sarà significativa). Emma sta per sposare Charlie e alla vigilia del matrimonio è costretta assieme a una coppia di amici a partecipare a un gioco che si rivelerà pericoloso: raccontarsi l'un l'altro la cosa peggiore che abbiano mai fatto nella loro vita fino a quel momento. Un ricordo da lei riportato a galla innescherà una reazione a catena perché, in fondo, basta poco per ingripiare il meccanismo di fiducia, di amicizia e di amore per l'altro. Charlie, infatti, si chiederà se Emma sia davvero la donna da sposare, mentre la situazione precipita verso l'implosione e poi in un nuovo, probabile, reinizio.

## Vita coniugale

### Moglie e marito sul palcoscenico

È L'ULTIMA BATTUTA?  
Regia: Bradley Cooper  
Con: Bradly Cooper, Laura Dern, Will Arnett  
COMEDIA

★★★

Nel malinconico aggrapparsi alla vita (di coppia), Bradley Cooper, al suo terzo film da regista, riporta ancora lo spettacolo al centro dell'attenzione, dato che il protagonista risolve la crisi del ritorno a single attraverso quel palco della stand-up comedy davanti al pubblico, fino a farlo diventare una seduta psicanalitica. Se Will Arnett e Laura Dern dominano la scena, il film si intrufola nelle vicende familiari con un senso di smarrimento collettivo. Certo sembra tutto già visto e detto, ma le contraddizioni della vita coniugale e della tenuta degli amorosi sensi scalfiscono la superficie. (adg)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il melodramma ha il sapore del freddo norvegese e un po' anche di quello svedese caro a Bergman, ma con la patina lucida del cinema hollywoodiano - sostenuto da due star della nuova ondata, l'esile (anche nelle recitazione) Zendaya e il bel Pattinson - che ne attenua le profondità e il climax.

## TRILOGIA

Kristoffer Borgli è conosciuto per la feroce satira sull'autodistruzione di “Sick of Myself” del 2022 e l'anno dopo per “Dream Scenario” con un Nicolas Cage che compare nei sogni altrui, e “The Drama” sembra completare la trilogia sul perturbante autoinganno sentimentale, sull'immagine che abbiamo costruito di noi e la relazione che gli altri hanno di noi. Secondo ciò che racconta il film, nella relazione sentimentale, ma anche amichevole, si determina l'idealizzazione del nostro partner costruendo un'icona destinata a essere fragile e a spezzarsi distruggendo l'incantesimo.

Il regista norvegese, ma di casa negli States, è come Lars von Trier o Michael Haneke che amano il cloruro delle trame e il subdolo spiazzamento. Qui, ad esempio, pensiamo di vedere un

film romantico ma ci fa presto precipitare nell'inferno delle relazioni umane e nelle “verità” che non sono mai del tutto vere, ma possono creare il caos. Al tutto si aggiungono molti elementi simbolici come il libro che dà il via alla storia, “The Damage” di un certo Harper Ellison, un titolo e un autore che non esistono, come a dire: quel che vedrete ha che fare con l'inganno della finzione. Lo stile narrativo è collaudato: veloci tagli di montaggio, questa volta firmato da Joshua Lee e non dallo stesso regista, che frammentano singole sequenze con andirivieni tra il presente e il passato a comporre il puzzle a cui si aggiungono incubi forse reali o forse solo costruiti dalla mente dei protagonisti.

Alana Haim, l'amica del cuore di Emma, già conosciuta in “Licorice Pizza”, sfida attorialmente la più debole Zendaya e ne prevale per capacità di intonazione del personaggio, mentre Robert Pattinson, smessa la tuta di Batman, mostra che sotto al bel sorriso batte un cuore fragile e un volto capace di esprimere lo stupore e la rabbia di chi ha visto spezzarsi un sogno.

Giuseppe Ghigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN POSA  
Zendaya e Robert Pattinson alla prima del film “The Drama” di Kristoffer Borgli a Roma



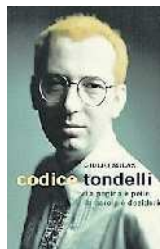
★ meglio fare altro  
★★ avendo tempo  
★★★ una buona scelta  
★★★★ peccato non vederlo  
★★★★★ imperdibile

Scaffale

## Tondelli, il capofila degli anni Ottanta

Spiazza l'inaspettato ritratto in copertina, inedito il look dai capelli biondi e taglio a spazzola. Mitizzato, celebrato, citato, frainteso: Pier Vittorio Tondelli, nato a Correggio nel 1955 e prematuramente scomparso nel 1991, si configura nell'immaginario collettivo capofila italiano del decennio letterario nel quale operò, gli anni Ottanta.

In qualche modo da lui aperti e chiusi, dall'esordio di “Altri libertini” nel 1980, racconti che affrontarono la censura consacrando portavoce di una generazione altra, allo spiazzante romanzo lascito “Camere separate” (passando per “Pao Pao” e “Rimini”), del 1989. Se interventi critici si sono succeduti innumerevoli nel tempo, inclusi tentativi di rileggere in senso religioso la sua opera, a rimescolare un percorso unico di vita e letteratura (inestricabili e necessarie l'un l'altra) dello scrittore nativo di Correggio, ci ha ora pensato Giulio Milani con “Codice Tondelli” (Transeuropa, pag. 340, euro 25). Saggio sui generis che segue al precedente “Codice Canali”, dedicato a Massimo Canali fondatore della casa editrice Transeuropa, scomparso



**CODICE TONDELLI**  
di Giulio Milani  
Transeuropa editore

so nel 2024 e mentore di Milani: un dittico dichiarato, e non a caso i due volumi sono stati pure proposti assieme in edizione limitata. Tondelli, con Il Lavoro editoriale e poi con Transeuropa che oggi Giulio Milani guida in una impegnata opera di rifondazione identitaria (“la scrittura come una febbre” si potrebbe sintetizzare in un motto), confermò una massima - e soprattutto disinteressata - attenzione agli scrittori esordienti.

## LA RICERCA

La prova i progetti “under 25”, da “Giovani blues” del 1986. Ne beneficiarono non pochi nomi di scrittori oggi affermati, a conferma di una mai sazia volontà esplorativa di “nuovi” sentire e stili, “fratture” e “scarti”. Ricerca già insita nell'intera produzione dello stesso Tondelli. Si apre con una sortita a Correggio, “Codice Tondelli”, nei luoghi natali e nel racconto delle frequentazioni del giovane Pier Vittorio, che presto si trasferirà a Bologna per studiare al Dams (Umberto Eco e Gianni Celati fra i docenti). Letture, viaggi, passioni, discipline varie, l'attenzione per moda e costume, Firenze e Milano, amori (capitolo fondamentale e serissimo), sessualità: tutto, riassunto in parte nella raccolta di articoli e reportage “Un weekend post-moderno”, nel solo nome della scrittura.

Milani si immerge in un universo talvolta inedito, non si sottrae al tema della conclusiva malattia; molte le testimonianze dirette che aprono squarci rivelatori su un percorso dalla complessità da ripercorrere e riscoprire appieno, e su cui riflettere.

Riccardo Petito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sipario

PEOPLE, PLACES AND THINGS  
di Duncan McMillan regia di Pierfrancesco Favino 7-8 aprile, h 21  
Bassano del Grappa - Teatro Remondini  
www.myarteven.it

Dopo il debutto al National Theatre di Londra nel 2015, arriva in Italia per la regia di Pierfrancesco Favino l'acclamata opera del drammaturgo inglese Duncan McMillan. “People, Places and Things” vede protagonista un'attrice, Emma (interpretata da Anna Ferzetti), che mentre sta recitando in teatro di colpo non ricorda più le battute, non sa più dove finisce la finzione e dove inizi la realtà. È afflitta da varie dipendenze e in un centro di riabilitazione condivide

# Emma e l'ironia legata alla memoria

esperienze e fallimenti, attorniate da compagni di viaggio presentati, con le loro idiosincrasie, con umorismo tale da renderli singolarmente amabili.

## DIPENDENZE SOCIALI

L'opera è una potente metafora sulla possibilità, una volta toccato il fondo, di rinascere prendendosi cura delle proprie ferite. «Sono appassionato di drammaturgia contemporanea - dice Pierfrancesco Favino - mi piace che il teatro parli dell'oggi. Mi sembra una cosa a cui non siamo così abituati. Poi perché il tema è cruciale e per me non è solo la dipendenza da alcol e droga, ma è fondamentalmente il percorso nel diventare se stessi. Mi ha colpito molto. In questi dieci anni l'argomento non è invecchiato, anzi si è rafforzato. La riflessione

sulle dipendenze si può ampliare a quelle considerate “sane” e mi sembra centrale oggi. Dieci anni fa non c'era l'ossessione per l'invecchiamento e la chirurgia estetica non era di massa, ma nemmeno l'idea del benessere. E pure la dipendenza dai social media. Quello che mi interessa è l'innescare. E credo che ognuno di noi, pur non essendo alcolista o tossicodipendente, possa identificare abitudini che pensa essere neutrali. Uno spettacolo che diverte molto, ma che propone più domande che risposte.

«Chi ha sensibilità - aggiunge il regista - non può vedere nella stessa pagina bambini morti e pubblicità di skincare. Qui si parla della “ginnastica etica” che ci vuole per considerare tutto questo normale».

Giambattista Marchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTAGONISTA Anna Ferzetti

(foto De Fino)

Agenda

METEO

Ampie schiarite al Centro-Nord, ultime note instabili al Sud.

DOMANI

VENETO

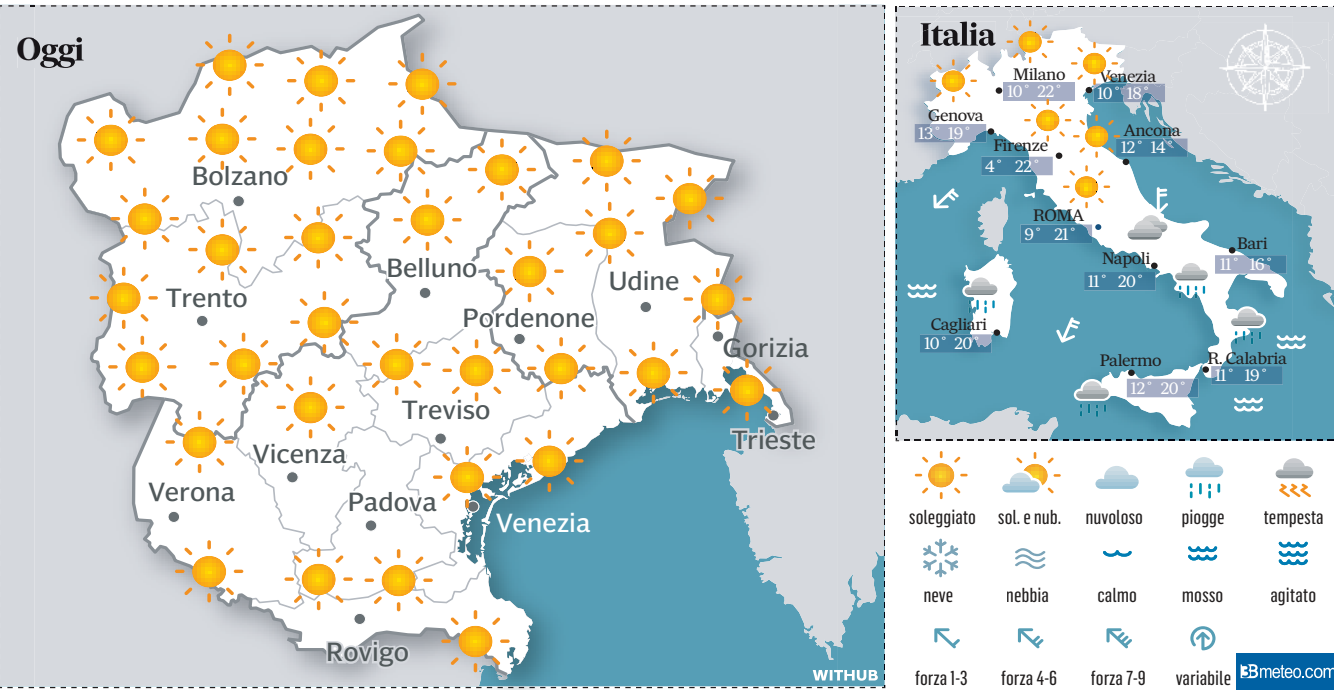
Un campo di alte pressioni abbraccia la regione garantendo tempo stabile ed assolato ovunque. Venti deboli o a tratti moderati dai quadranti meridionali.

TRENTINO ALTO ADIGE

Cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata. Temperature massime prossime ai 20 - 22 °C nel fondovalle.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Tempo stabile e soleggiato sulla regione, con cielo velato da nubi alte di passaggio. Temperature massime prossime a i 20-21 °C in pianura.



Programmi TV

| Rai 1                                                                                                       | Rai 2                                                                            | Rai 3                                                               | Rai 4                                                               | Rai 5                                                   |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| 6.00 UnoMattina News Attualità                                                                              | 7.15 La Pennicanza Show                                                          | 6.00 RaiNews24 Attualità                                            | 6.00 Senza traccia Serie Tv                                         | 6.55 Un giorno per: la felicità Att.                    |
| 8.00 TGI Informazione                                                                                       | 8.00 I vinili di... Musicale                                                     | 7.00 TGR Buongiorno Italia Att.                                     | 6.40 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv                             | 7.25 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentario    |
| 8.35 UnoMattina Attualità                                                                                   | 8.30 Tg 2 Informazione                                                           | 7.30 TGR - Buongiorno Regione                                       | 8.10 Elementary Serie Tv                                            | 8.15 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario      |
| 9.50 Storie italiane Società                                                                                | 8.45 Radio2 Social Club Show                                                     | 8.00 Agorà Attualità                                                | 9.30 Gli imperdibili Attualità                                      | 10.10 American Genius - Hearst VS Pulitzer Documentario |
| 11.55 È sempre mezzogiorno Cucina                                                                           | 13.00 Tg2 - Giorno Informazione                                                  | 9.45 Re Start Attualità                                             | 9.35 Hawaii Five-0 Serie Tv                                         | 10.55 Geo Documentario                                  |
| 13.30 Telegiornale Informazione                                                                             | 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità                                                  | 10.50 Elisir Attualità                                              | 11.00 Fire Country Serie Tv                                         | 13.15 Mimoza e i gelsi Doc.                             |
| 14.05 A Sua Immagine Attualità                                                                              | 13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Attualità                                               | 12.00 TG3 Informazione                                              | 12.30 Criminal Minds Serie Tv                                       | 13.55 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentario   |
| 15.05 La volta buona Attualità                                                                              | 14.00 2 di picche Attualità                                                      | 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità                                      | 13.55 CSI: Vegas Serie Tv                                           | 14.45 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario     |
| 16.00 TGI Informazione                                                                                      | 14.05 Ore 14 Attualità                                                           | 12.50 Quante storie Attualità                                       | 14.40 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv                            | 16.35 Blu. Il colore dell'Autismo Documentario          |
| 16.10 Il paradiso delle signore Fiction                                                                     | 15.30 BellaMà Talent                                                             | 13.20 Passato e Presente Doc.                                       | 16.15 Senza traccia Serie Tv                                        | 17.30 Dove danzano i pensieri. Documentario             |
| 16.55 Vita in diretta Attualità                                                                             | 17.00 La Porta Magica Società                                                    | 14.00 TG6 Regione Informazione                                      | 17.00 Elementary Serie Tv                                           | 18.25 Via dei Matti Numero Zero Show                    |
| 18.40 L'Eredità Quiz - Game show                                                                            | 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità                                      | 14.20 TG3 Informazione                                              | 18.25 Hawaii Five-0 Serie Tv                                        | 18.50 Gli imperdibili Attualità                         |
| 20.00 Telegiornale Informazione                                                                             | 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità                                                     | 15.15 La biblioteca dei sentimenti                                  | 19.30 Tg Regione Informazione                                       | 19.00 Rai News - Giorno Attualità                       |
| 20.30 La passione di Crans - Speciale Porta a Porta Attualità. Condotto da Bruno Vespa                      | 18.15 Tg 2 Informazione                                                          | 16.15 Aspettando Geo Attualità                                      | 20.00 Blob Attualità                                                | 19.05 Come ridevamo Show                                |
| 21.00 Colosseo: Celebrazione del rito della Via Crucis Attualità. Condotto da Telecronaca di Ignazio Ingrao | 18.35 TG Sport Sera Informazione                                                 | 17.00 Geo Documentario                                              | 20.10 Vita da artista Documentario                                  | 19.55 Save the Date 2025-2026 Attualità                 |
| 22.30 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentario                                                        | 19.00 F.B.I. Serie Tv                                                            | 19.00 TG3 Informazione                                              | 20.40 Il Cavallo e la Torre Att.                                    | 20.30 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentario   |
| 23.05 Tg 1 Sera Informazione                                                                                | 20.30 Tg 2 20.30 Attualità                                                       | 19.30 TG Regione Informazione                                       | 20.55 Un posto al sole Soap                                         | 21.20 Città segrete Doc.                                |
| 23.10 Sulle ali della speranza Film Drammatico                                                              | 21.00 Tg2 Post Attualità                                                         | 20.00 Bloob Attualità                                               | 21.20 Perfect Days Film Drammatico. Di Wim Wenders. Con Tokio Emoto | 23.25 Art Night Documentario                            |
| 0.50 Concerto di Pasqua dal                                                                                 | 21.20 Delitti in paradiso Serie Tv. Con Don Gilet, Kris Marshall, Don Warrington | 20.10 Vita da artista Documentario                                  | 23.25 Quelli che il Cinema Doc.                                     | 0.25 Notti Jazz Musicale                                |
|                                                                                                             | 22.30 Oltre il Paradiso Serie Tv                                                 | 20.40 Il Cavallo e la Torre Att.                                    | 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità                                   |                                                         |
|                                                                                                             | 23.35 Mudù... quante risate Serie Tv. Condotto da Uccio De Santis                | 20.55 Un posto al sole Soap                                         |                                                                     |                                                         |
|                                                                                                             | 24.00 Paradise Show                                                              | 21.20 Perfect Days Film Drammatico. Di Wim Wenders. Con Tokio Emoto |                                                                     |                                                         |

| Rete 4                                                                | Canale 5                                                                | Italia 1                                                                                     | Iris                                                                                            | Cielo                                                                                              |
|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.50 La promessa Telenovela                                           | 7.55 Traffico Attualità                                                 | 6.15 Miami Vice Serie Tv                                                                     | 6.10 Ciak News Attualità                                                                        | 6.00 Tg24 Pagine Attualità                                                                         |
| 7.25 Terra Amara Serie Tv                                             | 7.57 Meteo Informazione                                                 | 7.00 A-Team Serie Tv                                                                         | 6.15 Kojak Serie Tv                                                                             | 6.25 TG24 Preview Attualità                                                                        |
| 8.25 Tradimento Serie Tv                                              | 8.00 Tg5 - Mattina Attualità                                            | 8.50 Chicago Fire Serie Tv                                                                   | 6.30 I cinque del quinto piano Serie Tv                                                         | 6.30 TG24 Buongiorno Attualità                                                                     |
| 10.40 Tempesta d'amore Soap                                           | 8.40 Mattino Cinque Attualità                                           | 10.35 Chicago P.D. Serie Tv                                                                  | 7.05 Walker Texas Ranger Serie Tv                                                               | 6.55 Affari di famiglia Reality. Condotto da Rick Harrison, Richard Harrison, Corey Harrison       |
| 11.55 Tg4 Telegiornale Informazione                                   | 11.00 Tg5 Ore 10 Attualità                                              | 12.25 Studio Aperto Attualità                                                                |                                                                                                 | 7.35 Fratelli in affari: una casa è per sempre Case                                                |
| 12.23 Meteo.it Attualità                                              | 11.05 Forum Attualità                                                   | 12.58 Meteo.it Attualità                                                                     | 7.45 Impiegati Film Drammatico                                                                  | 9.50 Sky Tg24 in pillole Attualità                                                                 |
| 12.25 La signora in giallo Serie Tv                                   | 13.00 Tg5 Attualità                                                     | 13.00 Grande Fratello Vip Reality                                                            | 9.55 The Forger - Il falsario Film Giallo                                                       | 9.55 Fratelli in affari: una casa è per sempre Case                                                |
| 14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli | 13.40 Grande Fratello Vip - Pillole Reality                             | 14.00 Sport Mediaset Extra Info                                                              | 12.00 Napa Valley - La grande annata Film Drammatico                                            | 10.45 Friends Serie Tv                                                                             |
| 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità                               | 14.00 Beautiful Soap                                                    | 14.15 The Simpson Cartoni                                                                    | 14.15 State of Play Film Thriller                                                               | 12.30 MasterChef Italia Talent                                                                     |
| 15.35 Diario Del Giorno Attualità                                     | 14.20 Forbidden Fruit Telenovela                                        | 15.05 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv                                                          | 16.55 Alta società Film Commedia                                                                | 16.40 Cucine da incubo Cucina                                                                      |
| 16.55 Gli amici di Gesù - Maria                                       | 14.45 Uomini e donne Talk show                                          | 15.45 MacGyver Serie Tv                                                                      | 19.15 Kojak Serie Tv                                                                            | 17.55 Celebrity Chef - Antepima Cucina. Condotto da Alessandro Borghese                            |
| Maddalena Film Biografico                                             | 16.00 La forza di una donna                                             | 18.20 Studio Aperto Attualità                                                                | 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv                                                              | 18.00 Celebrity Chef Cucina. Condotto da Alessandro Borghese                                       |
| 19.00 Tg4 Telegiornale Informazione                                   | 16.25 Amici di Maria Talent                                             | 18.30 Studio Aperto Attualità                                                                | 21.15 Gunny Film Guerra. Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Marsha Mason, Mario Van Peebles | 19.00 4 Hotel Reality                                                                              |
| 19.30 10 Minuti Attualità. Condotto da Nicola Porro                   | 16.55 Dentro la notizia Attualità                                       | 18.55 Grande Fratello Vip Reality                                                            | 23.50 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione                                           | 20.25 Friends Serie Tv                                                                             |
| 19.45 Meteo.it Attualità                                              | 18.45 Caduta Libera Quiz - Game show                                    | 19.05 Studio Aperto Mag Attualità                                                            | 1.55 Alta società Film Commedia                                                                 | 21.15 Maryland Film Thriller. Di Alice Winocour. Con Matthias Schoenaerts, Diane Kruger, Paul Hany |
| 19.50 La promessa Telenovela                                          | 19.55 Tg5 Prima Pagina Info                                             | 19.35 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv                                                    | 3.40 Ciak News Attualità                                                                        | 23.05 Criminal Film Thriller                                                                       |
| 20.30 4 Di Sera News Attualità. Condotto da Costanza Calabrese        | 20.00 Tg5 Attualità                                                     | 20.35 N.C.I.S. Serie Tv                                                                      | 3.45 Napa Valley - La grande annata Film Drammatico                                             | 1.00 Grand Isle Film Drammatico                                                                    |
| 21.35 Quarto Grado Attualità                                          | 20.35 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti | 21.25 Justice League Film Avventura. Di Zack Snyder. Con Ben Affleck, Gal Gadot, Jason Momoa | 5.25 Resurrezione Film Drammatico                                                               |                                                                                                    |
| 0.55 Jesus Christ Superstar Film Musical                              | 21.20 Grande Fratello Vip Reality. Condotto da Ilary Blasi              | 23.40 Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick Film Avventura                              |                                                                                                 |                                                                                                    |
|                                                                       | 1.20 Tg5 Notte Attualità                                                | 1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità                                                   |                                                                                                 |                                                                                                    |
|                                                                       | 2.00 Uomini e donne Talk show. Condotto da Maria De Filippi             |                                                                                              |                                                                                                 |                                                                                                    |

| Telenuovo                                                                                              | DMAX                                                 | La 7                                                      | TV 8                                          | NOVE                                                     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| 17.00 Studionews Rubrica di informazione                                                               | 6.00 I boss del recupero Arredamento                 | 7.40 Tg La7 Informazione                                  | 10.05 Quattro matrimoni Reality               | 11.05 Alta infedeltà Reality                             |
| 18.00 Documentario - rubrica                                                                           | 7.45 A caccia di tesori Arredamento                  | 8.00 Omnibus - Dibattito Att.                             | 11.20 Sky Tg24 in pillole Attualità           | 11.35 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show |
| 18.15 Informazione locale                                                                              | 9.30 Vado a vivere nel bosco Reality                 | 9.40 Coffee Break Attualità                               | 11.25 Foodish - Antepima Cucina               | 14.00 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show        |
| 19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato                                                  | 12.30 Falegnamari ad alta quota Documentario         | 11.00 L'Aria che Tira Attualità                           | 11.30 Foodish Cucina                          | 15.00 Bakersfield 3 Documentario                         |
| 20.05 Terra&Natura Rubrica di informazione                                                             | 14.15 Affari al buio Documentario                    | 13.30 Tg La7 Informazione                                 | 12.40 4 ristoranti Cucina                     | 16.50 Crimini in diretta Attualità                       |
| 20.20 L'Opinione di Mario Zwiner                                                                       | 16.05 Storage Wars Canada Reality                    | 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità         | 13.50 Un assassino tra di noi Film Drammatico | 17.50 Little Big Italy Cucina                            |
| 20.30 TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu                                                      | 17.55 Vado a vivere nel bosco Reality                | 16.40 Taga Focus Attualità                                | 15.35 Un Principe A Manhattan Film Commedia   | 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show |
| 21.15 Chiedi alla Polvere - Film: drammatico, Usa 2006 di Robert Towne con Colin Farrell e Salma Hayek | 19.55 Airport Security: Spagna Documentario          | 17.30 La Torre di Babele Attualità                        | 17.25 Innamorarsi a Londra Film Commedia      | 20.35 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show        |
| 23.00 TgVeneto - Notte                                                                                 | 21.45 Il presidio Reality                            | 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Doc. | 19.15 4 ristoranti Cucina                     | 21.30 I migliori Fratelli di Crozza Show                 |
| 23.25 Film di seconda serata                                                                           | 23.50 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Società | 20.00 Tg La7 Informazione                                 | 20.30 Foodish - Antepima Cucina               | 1.25 Nudi e crudi Reality                                |
|                                                                                                        |                                                      | 20.35 Otto e mezzo Attualità                              | 20.35 Foodish Cucina                          |                                                          |
|                                                                                                        |                                                      | 21.15 Propaganda Live Attualità                           | 21.40 MasterChef Italia Talent                |                                                          |
|                                                                                                        |                                                      | 1.00 Tg La7 Informazione                                  | 3.45 Lady Killer Documentario                 |                                                          |

| 7 Gold Telepadova                             | Rete Veneta          | Antenna 3 Nordest                                       | Tele Friuli                                     | TV 12                              |
|-----------------------------------------------|----------------------|---------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|------------------------------------|
| 13.05 Tg7 Nordest Informazione                | 9.00 Svegilia Veneti | 11.50 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica      | 18.30 Maman - program par fruits                | 18.10 Tg Pordenone Informazione    |
| 13.30 El Beker Rubrica                        | 12.00 Focus Tg       | 12.00 Telegiornale del Nordest Informazione             | 19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione   | 18.30 Tg Regionale Informazione    |
| 14.00 Casalotto Rubrica                       | 15.30 Santo Rosario  | 14.45 Consigli per gli acquisti                         | 19.30 Sport FVG - diretta Informazione          | 19.00 Tg Udine Informazione        |
| 15.00 Stadio news Rubrica sportiva            | 16.30 Ginnastica     | 16.15 Film                                              | 19.40 Meteo                                     | 19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica    |
| 15.30 Tg7 Nordest Informazione                | 18.00 Santa Messa    | 18.00 Itinerari turistici Rubrica                       | 19.45 Screenshot                                | 20.00 Tg Udine Informazione        |
| 16.00 Pomeriggio con... Rubrica               | 18.45 Meteo          | 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica      | 20.15 Telegiornale FVG Informazione             | 20.30 Tg Pordenone Informazione    |
| 17.30 Le Avventure di Shirley Holmes Telefilm | 18.50 Tg Bassano     | 18.30 TG Regione Informazione                           | 20.40 Gnovis Informazione                       | 21.10 30 Minuti Spi Rubrica        |
| 17.50 Tg7 Nordest Informazione                | 19.15 Tg Vicenza     | 19.30 TG Treviso Informazione                           | 21.00 Piccoli amici, grandi storie - diretta    | 21.40 Film - TipToes Rubrica       |
| 18.00 AperiCalcio Rubrica sportiva            | 20.30 Tg Bassano     | 20.20 Tg Veneto Informazione                            | 22.30 Bianconeri a canestro                     | 23.00 Tg Udine Informazione        |
| 19.00 Tg7 Nordest Informazione                | 21.00 Tg Vicenza     | 21.00 Film                                              | 23.15 Emigranti, Lido Cantarutti - documentario | 23.30 Tg Pordenone Informazione    |
| 19.30 Tg7 Nordest Informazione                | 23.25 In Tempo       | 23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione | 23.45 Telegiornale FVG Informazione             | 23.45 Tg Regionale Informazione    |
| 20.00 Casalotto Rubrica                       | 23.30 Tg Bassano     |                                                         |                                                 | 0.10 A Tutto Campo Fvg Rubrica     |
| 20.30 Diretta Stadio Rubrica                  | 24.00 Tg Vicenza     |                                                         |                                                 | 0.40 Tg Friuli In Diretta - R Info |
| 23.30 Calciissimo Rubrica sportiva            |                      |                                                         |                                                 | 5.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica     |
| 1.00 Programmazione notturna                  | 0.15 In Tempo        |                                                         |                                                 |                                    |

L'OROSCOPO

di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Inizi a sentire meno il peso di Saturno e di quella voce interiore che ti induce ad aumentare il livello di autocontrollo per attraversare indenne la situazione in cui ti trovi. La paura lascia il posto a una nuova sensazione di fiducia, che ti rende anche più spavaldo, facendoti ritrovare la tua spontaneità. Ma la situazione a livello **economico** richiede ancora un momento di prudenza, ce la farai?

Toro dal 21/4 al 20/5

Inizi a sentirti un po' più protagonista di quanto non lo fossi nei giorni scorsi. Guadagni fiducia e sicurezza, senti che stai ritrovando quel tuo magnetismo naturale a cui nessuno può resistere. È una sorta di risveglio di primavera, in cui la voce dei sensi e del desiderio risveglia l'**amore** in tutto il suo potenziale anche sovversivo. Per te giocare con quel potere è una tentazione irresistibile.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Una piacevolissima e sottile euforia si insinua tra le pieghe della tua giornata consentendoti di muoverti con entusiasmo e conquistare nuove mete, che a loro volta accrescono l'eccezione. Ti senti in forma, fiducioso nelle tue capacità e spinto da un desiderio di superarti ora che non c'è più il freno a mano tirato. Inizi anche ad avere soddisfazioni a livello **economico**, sono le prime conferme.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Oggi dal cielo ricevi un aiuto in più, che incrementa la fiducia nelle tue risorse e ti aiuta a definire gli obiettivi che intendi raggiungere e i principi ai quali intendi attenerli. Le tue ambizioni crescono e nel **lavoro** senti la necessità di raggiungere obiettivi che in qualche modo ti rassicurino e confermino la giustezza delle scelte fatte finora. Non tutto è facile ma l'entusiasmo non ti manca.

Leone dal 23/7 al 23/8

In questi giorni qualcosa è cambiato dentro di te e adesso ti senti in grado di affrontare anche gli aspetti che più ti mettevano in crisi all'interno delle relazioni, evitando di ripetere dinamiche che non funzionano. Sei pronto ad abbandonare degli atteggiamenti che fanno male soprattutto a te stesso, rendendoti permeabile all'**amore** che adesso ti chiede di cambiare qualcosa se vuoi avere di più.

Vergine dal 24/8 al 22/9

L'ottimo aspetto in cui è coinvolto Mercurio, l'astro che ti governa, ti porta fortuna e successo in quello che intraprendi, soprattutto nell'ambito delle relazioni. Sono favoriti gli incontri, le alleanze e soprattutto l'**amore**, grazie anche alla nuova posizione di Venere, anch'essa in un segno di terra come il tuo. Il tuo desiderio di concretezza viene soddisfatto dalle persone che hai scelto.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La tensione dei giorni scorsi sta già scemando e ora che l'emotività si riduce riesci a valutare quello che succede attorno a te e a muoverti di conseguenza, dopo due giorni oggettivamente non facili, anche se ricchi e un po' speciali. Nel **lavoro** si delineano delle strade favorevoli da seguire, i presagi sono ottimi e ti incoraggiano a rimboccarti le maniche perché si annunciano belle opportunità.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La configurazione è propizia, godi della benedizione di Giove, l'astro della fortuna, che ti protegge in quello che intraprendi. Sostenuto da divinità benevole, quello che tocchi si rivela faci-

|           | MIN | MAX | IN ITALIA       | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|-----------------|-----|-----|
| Belluno   | 3   | 20  | Ancona          | 12  | 14  |
| Bolzano   | 6   | 22  | Bari            | 11  | 16  |
| Gorizia   | 7   | 21  | Bologna         | 9   | 20  |
| Padova    | 9   | 21  | Cagliari        | 10  | 20  |
| Pordenone | 8   | 20  | Firenze         | 4   | 22  |
| Rovigo    | 8   | 21  | Genova          | 13  | 19  |
| Trento    | 5   | 22  | Milano          | 10  | 22  |
| Treviso   | 7   | 22  | Napoli          | 11  | 20  |
| Trieste   | 12  | 17  | Palermo         | 12  | 20  |
| Udine     | 6   | 21  | Perugia         | 5   | 17  |
| Venezia   | 10  | 18  | Reggio Calabria | 11  | 19  |
| Verona    | 9   | 20  | Roma Fiumicino  | 9   | 21  |
| Vicenza   | 5   | 21  | Torino          | 9   | 22  |

FINO AL 7 APRILE

Ali & Aliper

BUONA PASQUA!



COCA-COLA  
2 pezzi x lt 1,5 | al lt € 0,73

SCONTO FEDELTA'

2,19

CARTA FEDELTA'

Ali



GRANA PADANO  
D.O.P.  
16 mesi

PREZZI BASSI

1,19

ALL'ETTO



UOVO  
DI CIOCCOLATO  
SPRING  
assortito con sorpresa | gr 350  
al kg € 11,40

SCONTO FEDELTA'

3,99

CARTA FEDELTA'

Ali

SCOPRI TUTTI I PRODOTTI, SFOGLIA IL VOLANTINO





L'EX NUOTATRICE

«Ciao Rachele»,  
Federica Pellegrini  
mamma-bis

«Ciao Rachele». Federica Pellegrini è diventata mamma per la seconda volta: l'ex campionessa di nuoto lo ha annunciato con un post sui social che la ritrae in ospedale con il marito Matteo Giunta e la bimba tra le braccia. «La nostra piccola nata con la luna rosa» il messaggio dell'ex nuotatrice veneziana che è già mamma di Matilde, 2 anni.

G

Venerdì 3 Aprile 2026  
www.gazzettino.it

L'espulsione di Alessandro Bastoni con la Bosnia: periodo nero per il difensore interista, dalla polemiche per la simulazione contro la Juve, all'infortunio, alle voci di mercato che lo danno in partenza (verso Barcellona?)

## SERIE A

MILANO L'Inter ritrova i suoi nazionali e prova a voltare pagina dopo la sosta, ma per Cristian Chivu non sarà solo una questione tecnica. Il tecnico nerazzurro, infatti, dovrà lavorare anche sull'aspetto psicologico, in particolare con gli italiani rientrati dalla deludente eliminazione mondiale maturata contro la Bosnia, una ferita ancora aperta nello spogliatoio. Anche perché i nerazzurri in campo sono stati tra i protagonisti in negativo. A partire da Alessandro Bastoni che, dopo un periodo difficile tra il caso del rosso a Kalulu nel match con la Juventus e l'infortunio, ha anche macchiato la sfida decisiva con una espulsione pesante. Senza contare poi le voci di mercato che registrano l'interesse nei suoi confronti del Barcellona. Ma sotto sono stati anche Federico Dimarco e Pio Esposito, con quest'ultimo che ha sbagliato dal dischetto nella serie di rigori. Episodi che rischiano di lasciare strascichi anche in campionato e che Chivu dovrà gestire rapidamente, perché il calendario non concede tregua.

Domenica sera a San Siro arriva la Roma, in uno scontro diretto che può indirizzare la corsa scudetto. La pressione è alta: i nerazzurri sono chiamati a reagire anche per evitare il quarto match consecutivo senza vittorie. Un eventuale passo falso permetterebbe infatti a una tra Milan e Napoli, impegnate nel confronto diretto del lunedì di Pasquetta, di accorciare fino a tre o quattro punti, riaprendo completamente la lotta al vertice.

## L'INFERMERIA

Non mancano però le difficoltà anche sul fronte dell'infermeria.

**I NERAZZURRI DOMENICA DOVRANNO FARE A MENO DI BISSECK E CARLOS THURAM PRENOTA UN POSTO DA TITOLARE MKHITARYAN IN RIPRESA**



# INTER, LAUTARO PER IL RILANCIO

► In vista della sfida con la Roma Chivu riabbraccia i nazionali ma confida soprattutto nel capitano per invertire la rotta: la vittoria manca da tre partite

L'Inter dovrà fare a meno di Yann Bisseck: il difensore tedesco si è sottoposto ad accertamenti clinici e strumentali che hanno evidenziato un lieve risentimento muscolare ai flessori della coscia destra. Le sue condizioni saranno rivalutate nei prossimi giorni, ma al momento appare probabile il forfait sia contro la Roma sia nella successiva sfida con il Como.

Segnali incoraggianti arrivano invece da Henrikh Mkhitaryan, tornato ad allenarsi regolarmente in gruppo e sempre più vicino

alla convocazione per la gara di domenica, anche se solo dalla panchina. Sicura, invece, l'assenza di Carlos Augusto, fermato dal giudice sportivo.

Le buone notizie per il resto arrivano dal ritorno di Lautaro Martinez, che partirà dal 1' insieme a Marcus Thuram. Una assenza, quella del capitano, che si è fatta particolarmente sentire non solo da un punto di vista tecnico ma anche emotivo, considerando il peso dell'attaccante argentino nello spogliatoio interista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La promozione

**Il Treviso ritrova la Serie C in anticipo**

Il Treviso, dopo tanti anni di sofferenze nelle categorie minori, viene promosso in serie C. Fondamentale la vittoria di misura conquistata ieri sul campo dell'Unione La Rocca Altavilla con gol di Brevi al 33'. La contemporanea sconfitta dell'Union Clodiense (3-2 a Conegliano, dopo il vantaggio di due reti) e il pareggio del Legnago Salus a San Luigi (1-1, con un rigore sbagliato degli ospiti sul campo triestino) riportano, tredici anni dopo, il Treviso tra i professionisti con 4 giornate di anticipo sulla fine del campionato.

## Il Milan a Napoli per sfatare un tabù ed evitare il sorpasso

## IL BIG MATCH

MILANO Un tabù lungo tre anni da sfatare in uno scontro diretto che decreterà chi sarà l'antagonista dell'Inter per lo scudetto. Al Maradona il Milan non vince dall'aprile del 2023, poi due pareggi e una sconfitta. Ma lunedì sera i rossoneri dovranno evitare il sorpasso della squadra di Conte per continuare a sognare un duello tutto milanese per il titolo. Massimiliano Allegri si è imposto a San Siro all'andata ma non vinceva contro Antonio Conte addirittura dal novembre del 2009. E mentre resta da valutare la condizione di parecchi giocatori fondamentali, ieri è rientrato il metronomo del centrocampo rossonero, Adrien Rabiot. Con lui Allegri ha rivisto anche Bertesaghi e Atekame. In precedenza erano rientrati Maignan e Leao, ma proprio sul portoghese ci sono i maggiori dubbi. Anche ieri, infatti, non ha lavorato con il resto della squadra, svolgendo un lavoro differenziato sul campo. La sua presenza in campo al Maradona è incerta. Le condizioni dell'attaccante saranno valutate giorno dopo giorno ma i dubbi restano. Da capire poi quale sarà lo stato di forma di Cristian Pulisic. Lo statunitense è atteso oggi a Milanello ma con la sua Nazionale non ha brillato e il periodo di flessione continua. In questo cruciale periodo della stagione, le assenze e le presenze offuscate delle sue due stelle stanno condizionando parecchio le prestazioni del Milan. Oggi tornerà anche Modric, che non si risparmia mai e vive il calcio come nessuno. «È una persona eccezionale, oltre che un grande calciatore. Bisogna imparare tanto da lui, sia per come si allena e sia per che persona è fuori dal campo, è una cosa molto importante», racconta Davide Bertesaghi in un'intervista sui canali ufficiali del Milan. Parole al miele anche per Allegri: «Cerca sempre

di trovare il lato giusto delle cose, cerca di essere sempre positivo e lo chiede anche a noi. Dice che la negatività non porta buone cose».

## QUI CONTE

Conte, che deve valutare le condizioni dei suoi giocatori di ritorno dalle nazionali, pensa di confermare il modulo del 3-4-2-1. In avanti spazio al trio composto da McTominay e De Bruyne alle spalle di Hojlund, mentre in difesa conferme per Beukema, Buongiorno e Olivera davanti a Meret e Milinkovic-Savic, in ballottaggio per il ruolo di portiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DUELLO TRA INSEGUITORI**  
Massimiliano Allegri e, sotto, Antonio Conte



**IL MARADONA CROCEVIA PER IL SOGNO SCUDETTO I ROSSONERI NON VINCONO DA TRE ANNI BERTESAGHI: «IMPARIAMO DA MODRIC»**

## hai Molto da scoprire

Ora c'è Molto di più.

MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano.

Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

**Mi piace sapere Molto.**



Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Nuovo Quotidiano di Puglia



«I BAMBINI APPARTENGONO ALLE SCUOLE E AI PARCHI GIOCHI, NON AI CENTRI DI DETENZIONE»  
Jane Fonda, l'attrice e altre star contro l'Ice

La frase del giorno

G

Venerdì 3 Aprile 2026  
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)  
tel. 041665111

Noi e gli altri

# Trump si è fatto convincere che con l'Iran sarebbe stata una guerra-lampo: non è così e ora non sa come uscirne

Roberto Papetti

Caro direttore, ora il presidente Trump dice bugie, smentite subito da Teheran, per fortuna. Ahimè, fino a dove si può arrivare nel voler modificare la realtà e si segue la brama di essere sempre sulla scena. Il primo sopra tutti! A volte, ho l'impressione che Trump sia in forte competizione col presidente Putin, e brighi con accanimento a chi è più potente, abile e vinca più guerre. Pazzesco dove una politica disturbata, megalomane (con i Maga), senza guardarsi intorno e senza ascolto, possa arrivare!

a.v.

Cara lettrice, Trump è costretto a proporre una narrazione del conflitto in Iran

ondivaga, un po' surreale e non raramente lontana dalla realtà, perché si è reso conto di essersi fatto trascinare da Netanyahu in quella che si era convinto dovesse essere un'operazione-lampo che avrebbe fatto crollare in pochi giorni (quattro dicevano i bene informati) il regime di Teheran. Invece a oltre un mese dal primo missile lanciato, si trova impantanato in una guerra di cui non è in grado di calcolare i tempi né gli esiti e che sta avendo conseguenze pesanti non solo per le altre economie occidentali ma anche per quella americana. Il petrolio che negli Usa, per gli effetti della guerra e del blocco dello stretto di Hormuz, ha superato la soglia psicologica dei 4 dollari al

gallone, record degli ultimi tre anni, mette sotto pressione consumi e inflazione americani e, a 7 mesi dalle elezioni di Midterm, rischia di minare il consenso di Trump, che aveva, tra l'altro, sempre garantito di ridurre i costi del carburante. Il presidente Usa si è infilato in un tunnel, o vi si è fatto infilare, in un tunnel da cui, anche se non lo ammetterà mai, non riesce a intravedere la fine. E questo spiega la sua strategia di comunicazione poco lineare, i ripetuti annunci di trattative per il cessate il fuoco poi smentite dalla controparte nonché dai fatti, gli stop and go sulla durata del conflitto che in una conferenza stampa si misura in giorni, in quella successiva in settimane, i continui

attacchi agli europei e le minacce di lasciare a sé stessa la Nato. Trump è nervoso e ha bisogno di chiudere rapidamente la guerra e di farlo potendo dire di aver vinto e di aver raggiunto gli obiettivi che si era prefissato. Ma ormai questo lo hanno capito anche gli iraniani. Che, pur essendo stati duramente colpiti e non avendo certo un arsenale in grado di contrastare gli Usa, continuano però a tenere alta la tensione in tutta l'area del golfo e sfruttano ogni arma di cui dispongono, prima fra tutte quella del petrolio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La disfatta della nazionale / 1 Il senso per la maglia dei nostri giocatori

Dopo la figuraccia della nazionale contro la Bosnia abbiamo tutti, chi più chi meno, criticato i nostri giocatori (tranne i telecronisti meno credibili della storia). Io però ora mi chiedo: ha senso pretendere da loro il massimo impegno quando giocano in Nazionale? Ha senso sentirsi delusi e un po' derubati quando non vediamo quella voglia di onorare la maglia che forse abbiamo più noi che loro? Forse dovremmo finalmente capire che i giocatori oggi non sentono più quel senso di appartenenza che avevano i Totti, i Del Piero, i Maldini e non pretendere altro che non due ore di distrazione. **Filippo Zuliani**  
Rubano

## La disfatta della nazionale / 2 Davvero vale la prima notizia nei tg?

Sembra che l'eliminazione della nazionale italiana dal campionato mondiale di calcio rappresenti una tragedia italiana. Ci sono moltissimi altri sport che ci danno grandi soddisfazioni. Mettere come prima notizia nei telegiornali Rai e di altre reti questa sconfitta significa che il mondo stia crollando quando ci sono argomenti molto più seri. Lutto nazionale. Povero stato. **Dario Verdelli**  
Villorba

## La disfatta della nazionale / 3 La colpa è degli stranieri

Lo sport italiano non va male, anzi in certi casi va molto bene, escluso il calcio che è il più popolare, le ragioni sono molte. I nostri maggiori club sono oggi letteralmente imbottiti di giocatori stranieri o

africani naturalizzati italiani, tutti super pagati. L'ultimo campionato vinto dal Napoli con una squadra con 10 undicesimi stranieri. Anche l'Inter da quando i suoi attaccanti, ovviamente stranieri sono fuori squadra per infortuni o altro non vince più. Non è colpa di Gattuso se siamo stati eliminati dalla Bosnia che non è certo una super nazionale, il nuovo allenatore ha potuto mandare in campo il meglio materiale che aveva e non è bastato. **Ugo Doci**

## La disfatta della nazionale / 4 Cosa non funziona ora l'ho capito

Mi ero chiesto cosa non funzionasse nel calcio in Italia ora grazie alle parole del presidente Gravina ho finalmente capito. **Alberto Pola**

## La disfatta della nazionale / 5 Vi siete dimenticati che ci sono le guerre?

Qualcuno si ricorda che ci sono in corso due guerre, vi ricordate che l'Italia rischia di restare senza petrolio e senza gas? Leggo i titoli dei giornali tutti improntati alla eliminazione dai mondiali della Nazionale di calcio... non poteva mancare il solito intervento di qualche quaraquava politico, che non ha altro a cui pensare. Ma davvero non avete altro a cui pensare vista la situazione? **Daniele Tinti**  
Treviso

## Il governo Meloni / 1 Ma perché la premier ha salvato Nordio?

Sono un abbonato da parecchi anni. Riguardo ai recenti avvenimenti del governo attuale, mi permetto di esprimere la mia modesta opinione.

La premier Meloni ha fatto dimettere un ministro, un sottosegretario e una capa di gabinetto. E perché non ha fatto dimettere anche, il ministro della Giustizia, autore della legge bocciata dal referendum, e di quella sull'abolizione dell'abuso d'ufficio, che la Commissione Europea ha decretato deve essere rimessa in vigore! Bella figura! **Cesare Bettio**  
Padova

## Il governo Meloni / 2 Ora serve sangue freddo

Seguo poco la politica, soprattutto quando è urlata e soprattutto quando chi urla lo fa perché non ha niente da dire. Però il momento che stiamo attraversando richiede lucidità e sangue freddo. Il centrodestra ha perso il referendum questo è noto ma i sondaggi dicono altro e la premier gode ancora di un consenso sopra la media. Accelerare adesso con le riforme epocali dopo la sconfitta al referendum e a pochi mesi dal rinnovo delle camere non mi sembra la mossa più saggia. Piuttosto terrei un profilo basso e cercherei di risolvere i veri problemi della gente (riforma Cartabia, delinquenza minorile, pensioni e stipendi da fame, costo della vita, ecc.) in attesa di tempi migliori. Come ripeto non sono un esperto di politica, però sento quello che dice la gente. E la pensionata che va alle poste per prendere 300 euro... **R.L.**

## Il governo Meloni / 3 Iper garantisti o iper giustizialisti?

Visto il terremoto post-referendario avvenuto in seno al governo, mi sono posto una semplice domanda: se avesse vinto il sì, questa specie di "redde rationem", questo repulisti

catartico da parte della premier, si sarebbe verificato? Credo proprio di no. Con un pizzico di onestà intellettuale, bisogna ammettere che l'esito del referendum, ha obbligato, oborto collo, la presidente a una scelta forzata che suscita molti dubbi sulla tempistica degli eventi. Perché prima del referendum i due apicali esponenti del governo (escludo la capa di gabinetto) stavano ancora beatamente al loro posto? Allora perché essere iper garantisti prima e subito dopo iper giustizialisti? È evidente che in tutto ciò manca la coerenza, la linearità di comportamenti e di azioni politiche congruenti e logiche che basicamente si plasmato con i valori della nostra Costituzione, che differentemente da quanto detto da molti ha valorizzato i cambiamenti sociali con modifiche epocali alla propria struttura normativa. **Gazzato germano**  
Fiesco d' Artico

## La Lega Il crollo del partito e i tanti silenzi

Dagli ultimi sondaggi sui partiti politici pervenuti emerge che la Lega abbia perso quasi due punti e sia ad un livello inferiore rispetto ad Avs. Questo già sorprende: un partito che alle elezioni Europee del 2019 aveva ottenuto più del 30%, in circa sei anni di caduta libera arriva ad un misero 6%. Quello che sorprende di più è il totale silenzio del partito, a cominciare da Capitan Salvini, forse troppo impegnato per i suoi incarichi e di nuovo in fibrillazione per il Ministero dell'Interno. Mutismo anche da parte di buona parte dei maggiori di un partito così storico: penso in ordine sparso a Giorgetti, Zaia, Fedriga, i due Fontana e compagnia bella. Nessuna intenzione di affrontare in qualche modo questa situazione così negativa. **Giuseppe Macchini**  
Padova

IL GAZZETTINO  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Roberto Papetti

UFFICIO CENTRALE:  
Vittorino Franchin (responsabile)

EDIZIONI LOCALI:  
Antonello Calia (responsabile)

PRESIDENTE:  
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:  
Francesco Caltagirone  
Massimiliano Capece Minutolo  
Fabio Corsico  
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati  
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel.06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimanali € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 02/04/2026 è stata di 34.034

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948



TikTok

Inquadra con il cellulare  
il codice QR del social che preferisciVenerdì 3 Aprile 2026  
www.gazzettino.it

## Il commento

Le parole di Leone  
e la Pasqua di speranza

Luca Diotallevi

segue dalla prima pagina

(...) Solamente quando si arriva ad avvertire quasi come arrogante la pretesa della Pasqua si può pensare di essere vicini ad averne compreso il significato. Non possiamo allora escludere che guardare in faccia «quest'ora oscura della storia» sia necessario per comprendere davvero la pretesa della Pasqua.

Quando i saggi ateniesi, e saggi lo erano davvero, sentirono Paolo parlare di resurrezione dai morti alcuni lo derisero e altri dissero che su questo lo avrebbero ascoltato un'altra volta. Eppure Paolo quel giorno della Pasqua si era limitato a dire solo qualcosa e per di più si era sforzato di farlo con concetti familiari a chi lo ascoltava. Niente da fare: Pasqua è sempre stata troppo.

A questo punto potrebbe venir da pensare che il troppo della Pasqua consista nella pretesa che un uomo, da morto che era, abbia ricominciato a vivere, sia tornato dal cimitero. Così però saremmo fuori strada. Nella Pasqua c'è una sfida perfino più radicale. Oltre tutto il resto, infatti, la Pasqua pretende di essere materia da cronisti, non da storici. La Pasqua vuole essere fatto dell'oggi, non di un

passato per quanto degno, degnissimo di essere ricordato.

Sicché alla pretesa che la Pasqua è si arriva solo se si ha la santa irruenza del bravo cronista, quello che si fa guidare dalle quattro «w». Quando (when)? Dove (where)? Cosa (what)? Chi (who)?

La risposta alla prima delle quattro domande è obbligata: «quando?». Ora. Pasqua o è ora oppure non è Pasqua. Pasqua è Pasqua se è Pasqua per me, adesso. Diversamente Pasqua è una messinscena, è una favola della buona notte come tante altre.

E poi: «dove»? Dove avviene la Pasqua? La Pasqua avviene solo presso la croce, presso ogni croce. Se mai Pasqua avviene, Pasqua avviene presso ogni lacrima, presso ogni ferita, presso ogni piaga ripugnante, presso ogni diritto leso, presso l'oppressione operata attraverso la menzogna, avviene sul cartone dove giace ogni straniero non accolto, avviene nel recinto di ogni solitudine foss'anche colpevole, presso ogni letto di malattia, presso ogni fame e ogni sete, presso ogni attesa tante volte delusa, presso ogni desiderio profondo soprattutto se bollato come esagerato, presso ogni dubbio condiviso ed ogni domanda ascoltata, presso ogni corpo accudito sino alla fi-

ne ed oltre, presso ogni vita che nel dolore viene al mondo. Inutile cercarla altrove la Pasqua. La Pasqua, se avviene, può avvenire solo presso la croce, presso ogni croce. «Nel mondo, proprio lì dove il male imperversa»: così ieri papa Leone.

E poi «cosa»? Cosa è Pasqua? Per vedere Pasqua, Pasqua in atto, occorre fare attenzione a ciò che avviene quando una lacrima viene asciugata, una ferita curata, una piaga carezzata e baciata, un diritto difeso con tutte le forze e soprattutto il diritto di un debole e di un innocente; per vedere Pasqua occorre fare attenzione a cosa avviene quando una menzogna è svelata con franchezza, uno straniero accolto, una solitudine trasformata in amicizia, un malato vegliato, una attesa corrisposta, una fame sfamata e una sete dissetata, un'anima nutrita ed una conoscenza alimentata, un desiderio riconosciuto, un dubbio condiviso ed una domanda non scansata, una vita accompagnata nell'arrivare o nel partire; per vedere Pasqua occorre fare attenzione a cosa succede quando un pentimento incontra il perdono.

Cose del genere non sono affatto impossibili, avvengono anche oggi, avvengono da qualche parte anche in questo momento. E quando avvengono lasciano tre tracce: le tre tracce della Pasqua. Prima traccia: la vita aumenta anche solo di un po'. Seconda traccia: il tempo rallenta e lascia spazio ad altro tempo. Terza traccia: una catena viene spezzata e almeno un po' di libertà viene liberata.

E che forse non aumenta la vita quanto una carezza asciuga una lacrima? E che forse il tempo, che sempre

corre via, non rallenta e lascia spazio ad altro tempo – imprevisto – o quando una solitudine è infranta o un dubbio è condiviso? E che forse non viene spezzata una catena imposta alla libertà quando non si è più soli a difendere un diritto ed a cercare almeno un po' di giustizia?

Infine, ultima domanda: «chi»? Chi fa Pasqua? Tanti, tantissimi, quasi sempre anonimi. Ciascuno e ciascuna è capace di Pasqua ogni volta che, con gesti simili a quelli di cui s'è detto, allarga il tempo, aumenta la vita e spezza una catena.

Certo, si obietterà, tante volte l'amore invece di aumentare è tradito o sbiadisce, tante volte il tempo invece di rallentare si consuma più veloce, tante volte per una catena che è stata spezzata un'altra catena viene stretta addosso all'innocente. Sì, è vero, le cose stanno così. A volte avviene la Pasqua, a volte avviene l'inferno. L'inferno sempre assale la Pasqua e la Pasqua spesso infrange l'inferno. La Pasqua non è impossibile, è solo debole e breve; l'inferno non è onnipotente, è solo incombente.

Senonché in questa lotta assoluta interviene un racconto. Esso non è affatto annuncio della possibilità dell'impossibile perché – lo sappiamo già – Pasqua è possibile anche se debole o breve. Il racconto che a sorpresa interviene è confessione che una forza impensata è venuta ad abitare una Pasqua sempre possibile, che questa forza ha preso la forma di quei gesti e con essi la forma di una Pasqua a portata di carne. Per dirla con Leone XIV, quel racconto è il racconto di un Gesù «che toglie tutte le maschere del divino e dell'umano» e le strappa via

«nella notte del tradimento, del buio, dell'incomprensione e della violenza». È il racconto di un «Gesù che purifica non solo la nostra immagine di Dio dalle idolatrie e dalle bestemmie che l'hanno sporcata, ma purifica la nostra immagine dell'uomo, che si ritiene potente quando domina, che vuole vincere uccidendo chi gli è uguale, che si ritiene grande quando viene temuto». È il racconto di un amore senza condizioni, di un amore che precede e non segue il pentimento. Di un amore che è amore e basta.

Quel racconto è infine anche il racconto di un sepolcro vuoto. È il racconto di un sepolcro che potrebbe essere esploso perché non ce l'ha fatta a imprigionare l'amore che vi aumentava, il tempo che vi si allargava, la giustizia che si faceva beffe dei troni, delle dominazioni, dei principati e delle potestà di questo mondo. Il racconto di quel sepolcro vuoto non confessa solo la eccezionalità di una Pasqua, ma confessa anche che in ogni Pasqua, in ogni pur piccola Pasqua, è all'opera una potenza ben maggiore di quella visibile; confessa che la potenza di quella Pasqua, all'opera in ogni Pasqua, nutre la speranza che l'amore può aumentare ancora, che di esso abbiamo appena intravisto la forza, che il tempo può rallentare sino a smettere di passare, che la giustizia merita sempre di essere cercata con tenacia perché ormai – è di nuovo Leone XIV – «occupazione imperialistica del mondo è interrotta dall'interno, la violenza che fino a oggi si fa legge è smascherata»: anche oggi, proprio oggi «in quest'ora oscura della storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\* + più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida per Veneto e Friuli Venezia Giulia



# NORDEST da vivere

## ALLA SCOPERTA DELLA PRIMAVERA

## LA PRIMAVERA A PORTATA DI MANO

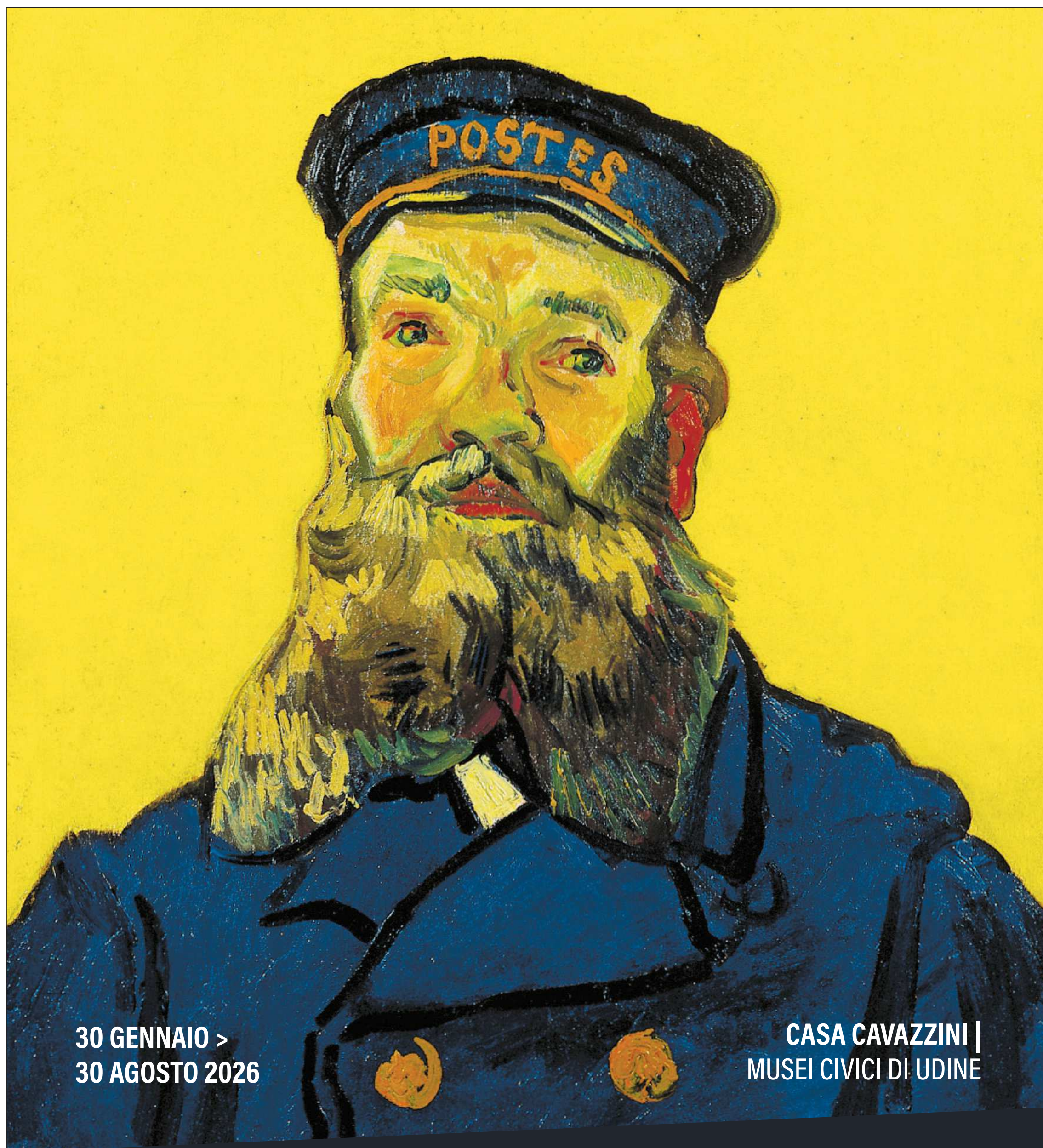
Tutti i tesori della primavera nella nuova ricchissima guida del Gazzettino, con gli appuntamenti, le mete, i cibi e le tradizioni di stagione in Veneto e Friuli Venezia Giulia.

E in più: la **nuovissima multi-mappa** apribile, per esplorare gli itinerari consigliati a chi ama l'architettura, la natura e la storia.

Per vivere al massimo la primavera nelle nostre regioni, chiedi in edicola **"Nordest da vivere": la super-guida... ad un mini prezzo.**

A soli €3,80\*

# IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO



30 GENNAIO >  
30 AGOSTO 2026

CASA CAVAZZINI |  
MUSEI CIVICI DI UDINE

MONET

VAN GOGH

PICASSO

KANDINSKY

MAGRITTE

# IMPRESSIONISMO E MODERNITÀ

CAPOLAVORI DAL KUNST MUSEUM WINTERTHUR

UNA MOSTRA

CON IL PATROCINIO

IN COLLABORAZIONE CON

TICKETING PARTNER



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



UDINE

UDINE  
MUSEI

CASA  
CAVAZZINI

MoMa  
Mondo Mostre



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra  
Consolato generale di Svizzera a Milano

Kunst Museum  
Winterthur

VIVATICKET

**AL "FEFF" 8 WORLD PREMIERE, 18 PRIME INTERNAZIONALI, 22 ANTEPRIME EUROPEE E 20 ITALIANE**

Bonitatibus a pagina XIV



**Tradizioni**  
**La Fieste de Patrie dal Friül tra Artegna e Montenars**

A pagina XIV



**Musica**

**Mannarino al No borders music festival di Tarvisio**

Il cantante rap si esibirà nella meravigliosa cornice naturale dei Laghi di Fusine (Tarvisio), domenica 26 luglio, alle 14.

A pagina XV

# Protezione civile, stop ai soccorsi

►I primi sindaci decidono di interrompere le attività locali in seguito alla sentenza di condanna per il collega di Preone ►Il ministro Ciriani annuncia l'accelerazione verso la norma Il figlio del primo cittadino Martinis si dimette dalla squadra



VOLONTARI Protezione civile

I volontari della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia alzano le mani e minacciano di disertare d'ora in poi tutti i servizi. È la reazione alla condanna per omicidio colposo del primo cittadino e del coordinatore della Protezione civile di Preone, piccolo paesino della Carnia, dopo la morte di un volontario impegnato nella rimozione di alberi a seguito di un fortunale. Potrebbero incrociare le braccia persino in occasione del Giro d'Italia. E c'è anche chi prende carta e penna e decide di rendere nota la propria amarezza.

Lanfrut, Padovan e Zanirato alle pagine III e I3 nazionale

## Rischio violenza In città tornano le zone rosse

►Il prefetto Lione firma l'ordinanza per i giorni di Pasqua nel capoluogo

Nel capoluogo friulano tornano le zone rosse, dal 4 aprile al 28 giugno. Un provvedimento atteso, che ieri si è tradotto in un'ordinanza del Prefetto Domenico Lione: gli intendimenti sono stati condivisi al tavolo del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Le zone interessate restano quelle del centro storico, dei parchi Moretti e Martiri delle foibe, poi l'area sostanzialmente dell'ex Safau e di via Marsala e via Calatafimi, via Giulia e via Buttrio.

De Mori a pagina VI

**Carabinieri**

**Spaccio di droga arrestate due persone**

Nel tardo pomeriggio di mercoledì i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Udine hanno arrestato un uomo di 27 anni e una donna di 23.

Zanirato a pagina VI

**Basket, Serie A L'intervista**



## Christon, l'Apu e un sogno «Non dobbiamo avere limiti»

Semaj Christon è fatto così: quando decide di vincerla lui una partita, spesso e volentieri ci riesce, da specialista del clutch time quale lui è. Come domenica contro l'EA7 Emporio Armani Milano.

Sindici a pagina XIII

**Sanità**

## Manovra da record per salvare gli ospedali

Numeri che parlano da soli quelli legati alle premialità per valorizzare economicamente il personale del servizio sanitario regionale: le risorse - che passano da 36 a 48 per arrivare a 75 milioni a contratto nazionale di lavoro sottoscritto - risultano più che raddoppiate. Attraverso oltre 40 slide, ieri a Trieste, il governatore Fedriga e l'assessore Riccardi hanno illustrato la manovra.

Batic a pagina V

**Giacomello**

«Minori stranieri sui controlli il Comune farà la sua parte»

Qual è l'agenda delle priorità del neoassessore Carlo Giacomello? «Parto dall'incontrare tutte le associazioni e gli enti del terzo settore, tutti quelli che hanno a che fare con il sociale. Voglio dare il segnale che il Comune c'è e li ascolta. Questo non vuol dire risolvere i problemi, ma ascoltare è già un buon punto di partenza. Un terzo del bilancio del Comune è dedicato al sociale».

De Mori a pagina VII

**MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO**

**Antica Mente ad Aviano**

**LUNEDÌ 6 APRILE 2026**

**AVIANO PIAZZA DUOMO E VIE LIMITROFE**

## Udinese, ostacolo Como Il pareggio unico escluso

Lunedì lo spettacolo al Bluenergy dovrebbe essere garantito, non solo perché di questi tempi il Como è squadra in grande forma, concreta, spavalda, spettacolare nel proporsi, ma anche perché l'Udinese ha pedine di qualità ed è smaniosa di iniziare la volata finale nel modo migliore, di dare anche seguito alla vittoria di Genova, di certo non rimarrà rintanata nella propria metà campo per cercare di sorprendere la formazione lariana con le ripartenze. È inconfutabile, però, che l'assenza di Davis peserà.

A pagina XI



LA SFIDA Udinese contro il Como

## Guerra e crisi

# Il gasolio friulano è il secondo più caro Fedriga: «Aiuti subito»

► Solo in Alto Adige il diesel costa di più  
La Regione annuncia i primi ristori

► Il presidente: «Misure per le aziende»  
Focus su trasporti e piccole imprese

## IL DOSSIER

In Friuli Venezia Giulia ieri il gasolio alla pompa era quasi il più caro d'Italia con 2,103 euro al litro, secondo solo a quello di Bolzano, dove un litro costava 2,12 euro. In un solo giorno, dal 1° al 2 aprile, in regione un pieno di gasolio da 50 litri è costato 25 centesimi in più. Nonostante le quotazioni del petrolio fossero in discesa, in autostrada e nelle altre strade si è assistito a un aumento generalizzato dei carburanti.

## IL QUADRO

L'aggiornamento lo ha dato l'Unione nazionale consumatori, rielaborando i dati ministeriali. Per la benzina, la regione più virtuosa è risultata il Veneto con un litro a 1,744 al litro. In questo caso il Fvg si è trovato in undicesima posizione, con un litro di benzina che in media è costato 1,759 euro, con una variazione di costo per un pieno di 50 litri, da un giorno all'altro, di dieci centesimi. A fronte di questi prezzi, gli occhi delle associazioni dei consumatori sono ora fissi sulle prossime mosse del Governo, posto che il taglio delle accise, in vigore da qualche settimana, dovrebbe terminare il 7 aprile, ancorché vi sia la possibilità di un allungamento a fine mese. «Speriamo che - ha affermato ieri il presidente dell'Unione, Massimiliano Donda - il Governo abbassi le accise del gasolio di 40 cent».

## LA POLITICA

In attesa delle azioni governative ieri, però, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha annunciato misure a sostegno delle imprese e del lavoro: investimenti per pagare le bollette e agevolare il credito; investimenti per rendere le imprese autonome dal punto di vista energetico. Nel corso di un confronto avuto con aziende e sindacati, Fedriga ha detto che è

«intenzione della Regione di predisporre interventi di supporto basati su modelli già sperimentati in passato per altre emergenze. Tali misure dovranno essere efficaci e di facile erogazione, poiché la rapidità d'azione è oggi fattore strategico». Le misure saranno destinate a incidere su migliaia di aziende, anche se Fedriga ha già dato un possibile perimetro d'azione: «Bisognerà concentrarsi sui settori più col-

piti, come ad esempio quello dei trasporti». A questo proposito, il governatore ha anche preannunciato che a breve sarà convocato un tavolo specifico dedicato in particolare ai problemi che afferiscono alla logistica e all'energia. L'assessore Bini ha specificato che vi è una particolare attenzione alle micro, piccole e medie imprese, che rappresentano il comparto con maggiore necessità di supporto. «Gli interventi - ha precisato - si concentreranno su canali e modalità già collaudati, in modo da garantire la messa a terra delle risorse la più rapida ed efficace possibile».

## IL DETTAGLI

Nel dettaglio, sarà riproposto l'abbattimento del costo delle garanzie concesse dai Confidi per l'accesso al credito. Inoltre, verrà attivato a breve un nuovo bando per incentivare l'installazione di impianti fotovoltaici nelle aziende. Si tratterà della terza apertura del canale. Annunciate poi due misure specifiche per ristorare le imprese: una legata al caro carburanti e dedicata in particolare al settore della logistica e degli autotrasporti; l'altra per le aziende colpite dai rincari dei costi energetici di gas ed elettricità, sul modello di quanto già avvenuto dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. Sul piano istituzionale, Bini ha detto che, attraverso la Commissione sviluppo economico e la Conferenza delle Regioni, «solleciteremo un

## Traffico

## Oggi e lunedì A4 da bollino rosso

Con l'inizio delle vacanze scolastiche in Friuli Venezia Giulia e in Veneto e il rientro dei mezzi commerciali nel Centro Est Europa per il ponte pasquale, Autostrade Alto Adriatico prevede un incremento dei transiti sulla propria rete di competenza e in particolare sulla A4 (Venezia-Trieste), baricentro logistico d'Italia e d'Europa e direttrice delle principali destinazioni turistiche del Nord Est. Le previsioni tengono conto dei dati storici del periodo. Le giornate da segnare sul calendario sono in particolare quella di oggi e di lunedì di Pasquetta. Nel pomeriggio di oggi, il traffico potrebbe diventare intenso (bollino rosso) con code in uscita alla

barriera del Lisert. Si tratta delle ultime partenze per le vacanze e degli ultimi rientri dei mezzi pesanti prima della pausa prevista per Pasqua, quando il traffico dovrebbe calare. Dalla mattinata di lunedì 6 il traffico dovrebbe tornare a intensificarsi in particolare sulla A57 (Tangenziale di Mestre) in direzione Trieste e sulla A28 in uscita allo svincolo di Portogruaro dove non si esclude la formazione di code e rallentamenti, mentre dal pomeriggio fino a sera, con il previsto rientro dei vacanzieri e di chi ha effettuato le gite fuori porta, il traffico tornerà intenso (bollino rosso) anche sulla A4 in direzione Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Dalla Ue la spinta all'idrogeno del Fvg

## TECNOLOGIA

«Il via libera della Commissione europea al decreto Mase sull'idrogeno rappresenta un passo decisivo per rendere operativi gli investimenti già avviati con Pnrr e Ipcei». Lo dichiara il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Vannia Gava. «La misura, che mobilita fino a 400 milioni di euro l'anno per 15 anni, consente di dare certezza agli operatori e di rafforzare una filiera strategica. Con i primi bandi attesi a luglio, anche il Friuli Venezia Giulia, che vanta tra l'altro la prima hydrogen valley transfrontaliera, potrà cogliere queste opportunità, valorizzando il proprio tessuto industriale, le competenze tecnologiche e il ruolo strategico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



confronto con l'Unione europea per il ripristino del Temporary framework», che consentirebbe l'erogazione di contributi diretti con massimali più elevati rispetto alle ordinarie soglie di minimis. Per quanto attiene il lato occupazionale, l'assessore Rosolen ha confermato la disponibilità della Regione a intervenire con gli ammortizzatori necessari, agendo a sostegno delle famiglie attraverso azioni puntuali definite d'intesa con il sistema dell'associazionismo.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ALLARME

Electrolux, tra downgrade, costi in impennata e chiusure all'estero cresce la preoccupazione per l'Italia.

Il quadro che emerge dagli ultimi sviluppi è quello di una multinazionale sotto forte pressione, stretta tra domanda debole, inflazione dei costi e scelte industriali che alimentano timori anche per gli stabilimenti italiani. Il campanello d'allarme è scattato a fine marzo con il report di BofA Global Research, che ha declassato il titolo da buy a underperform, provocando una flessione del titolo. Una decisione motivata da una «tempesta perfetta» fatta di consumi stagnanti e costi logistici e delle materie prime in forte aumento, come si legge nel report: «La domanda resta debole, ma le pressioni sui costi aumentano». Secondo gli analisti, Electrolux dovrà affrontare venti contrari sull'EBIT pari a 1 miliardo di corone nel 2026 e 2 miliardi nel 2027, con un taglio delle stime sugli utili fino al 26%. Il nodo principale è la logistica: le tariffe di trasporto, cresciute del 30% a causa del conflitto in

Medio Oriente, rischiano di generare un impatto negativo annuo fino a 4 miliardi di corone. A questo si aggiunge l'inflazione delle materie prime, con aumenti tra il 10% e il 30% e un effetto particolarmente pesante sulle plastiche, che da sole valgono un impatto stimato di 1,3 miliardi. In questo contesto già critico, è arrivata la decisione del gruppo di chiudere lo stabilimento di Santiago del Cile entro aprile 2026, con un onere di ristrutturazione da 0,5 miliardi di corone e 400 lavoratori coinvolti. Una scelta che, come recita il comunicato, segue «una revisione della competitività dei costi» e che porterà Electrolux a rifornirsi da altri stabilimenti o da partner esterni per coprire la domanda di quel mercato.

Una mossa che ha immediatamente acceso le preoccupazioni anche in Italia. Per Roberto Zaami, segretario Uilm di Pordenone,



ECONOMIA Lo stabilimento Electrolux di Porcia

ne, il clima è chiaro fin dalle prime battute: «Cioè, da brividi», commenta leggendo il report. E aggiunge: «Se la multinazionale realizza queste azioni in Cile, ovviamente anche in Italia ci aspettiamo una politica orientata a ridurre i costi».

Durante l'ultimo coordinamento di gruppo, ricorda Zaami, erano state presentate slide che indicavano una direzione precisa: «ottimizzazione degli assetti produttivi», «semplificazione della struttura organizzativa», «riduzione significativa dei costi strutturali». Titoli che, sottolinea, «sono estremamente preoccupanti, perché ovviamente hai una stagnazione dei volumi». E con volumi stagnanti, i costi fissi diventano più difficili da sostenere. In che modo queste linee di azione troveranno concretezza non è noto, si attende il prossimo incontro di coordinamento per entrare nel dettaglio. Ma gli ele-

## Electrolux chiude in Cile e torna la paura a Porcia «Un brutto segnale»

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La sentenza spartiacque

# Caos Protezione civile

## «Fermo i volontari non posso rischiare»

## LE CONSEGUENZE

La sentenza che ha coinvolto il sindaco di Preone per la morte di un volontario di Protezione civile continua a far discutere e a produrre effetti concreti sul territorio. A sollevare il tema è il sindaco di Tramonti di Sotto, Giampaolo Bidoli, che lancia un allarme chiaro sui propri affollati canali social: «Ci sono altri gradi di giudizio, ma nel frattempo il clima è cambiato. La modifica normativa arrivata dopo quella disgrazia ha già avuto qualche effetto 'positivo', ma resta il problema delle responsabilità». Secondo Bidoli, il nodo centrale è proprio quello giuridico: «I giudici rispondono alla legge, ed è su quella che bisogna concentrarsi. Ma servono teste pensanti e un punto di equilibrio, perché così il sistema rischia di bloccarsi». Il primo cittadino spiega di aver preso una decisione drastica: «Per le attività che richiedono competenza e formazione non faccio uscire i volontari. È troppo rischioso».

## LO SNODO

Il tema della sicurezza è centrale, ma si intreccia con quello della responsabilità personale. «Formazione e strumenti adeguati sono fondamentali - prosegue - ma se tutto resta legato a responsabilità che poi nessuno si assume, torneremo a volontari che operano in condizioni precarie, con rischi per loro e per gli altri».

Il paradosso, sottolinea Bidoli, è tutto friulano: «Se cade un albero sulla strada, come accaduto in questi giorni di vento, non si aspetta l'intervento dei vigili del fuoco o della protezione civile: ci si organizza e si interviene subito per il bene comune. È qualcosa di apprezzabile,

► I primi amministratori tagliano le missioni, parte Bidoli a Tramonti  
«Decisione comunicata ai vertici». Casarsa, solo attività ordinarie



**LA SCELTA**  
Iniziano i primi veri blocchi delle squadre della Protezione civile dopo la sentenza che ha condannato il sindaco di Preone

ma anche molto pericoloso sotto il profilo delle responsabilità. Chi tutela queste persone?». Un tema che apre interrogativi concreti: «Dovrò fermare o addirittura denunciare chi interviene spontaneamente su un bene pubblico senza autorizzazione? È una situazione paradossale

**VERTICI TRA PRIMI CITTADINI E COORDINATORI DEI GRUPPI IN TUTTA LA REGIONE**

che rischia di allontanare le persone dall'impegno civico». Il rischio, avverte il sindaco, è quello di un blocco generale: «Con questa estrema burocratizzazione si va verso l'immobilismo. Così nessuno rischia nulla, ma si perde lo spirito del volontariato. E senza volontari il sistema

della Protezione civile perde una parte fondamentale della sua forza». Intanto, anche la sua squadra è ferma: «Dopo la vicenda ho comunicato lo stop a Palmanova. Eppure ci sono eventi importanti, come il Giro d'Italia, che richiederebbero la presenza dei volontari. Ma in que-

vare un modello organizzativo riconosciuto come all'avanguardia anche a livello europeo, evidenziando come il futuro della Protezione civile passi proprio dalla capacità di coniugare sicurezza e responsabilità.

**Lorenzo Padovan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Si dimette il figlio del sindaco di Preone: «Oggi i volenterosi non contano più nulla»

## LO STRAPPO

«Ritengo che l'esperienza del volontariato di Protezione civile non abbia più ragione di esistere». Comincia così la lettera di dimissioni dalla Protezione civile di Preone inviata da Paolo Martinis (nella foto) al padre Andrea, sindaco del paese, condannato in primo grado assieme al coordinatore comunale Renato Valent per la morte del volontario Giuseppe De Paoli. Un testo sofferto, che nasce da una ferita personale, ma che prova ad allargare lo sguardo oltre il singolo caso giudiziario, trasformandosi in una denuncia aperta contro un sistema che, secondo l'autore, rischia di svuotare di senso l'esperienza del volontariato. Paolo Martinis tiene subito a precisare il perimetro da cui nasce il suo intervento. Non scrive soltanto come figlio del sindaco coinvolto nella vicenda. Scrive, soprattutto, come volontario da 25 anni, come consigliere comunale, come ex presidente di un'associazione di volontariato e come ingegnere civile.

«È divenuto impossibile - scrive - approcciarsi alle attività da svolgere con il cruccio che siano poi interpretate come ad alto contenuto specialistico o ad alto rischio da parte di uffici che ho visto essere scollegati con la realtà,



il cui esclusivo scopo è quello di comminare sanzioni se e quando dovesse accadere una fatalità». Parole che fotografano il senso di sfiducia e amarezza maturato dopo la sentenza e che chiamano in causa la distanza, percepita come ormai insanabile, tra chi opera sul campo e chi valuta le respon-

sabilità quando accade un dramma. Martinis ripercorre anche la propria esperienza di volontario per rivendicare il valore concreto di un impegno costruito negli anni con spirito di servizio e assunzione di responsabilità.

«Oggi scopro - prosegue - che l'apporto personale di conoscenze ed esperienze portato da un volontario non conta nulla e che, secondo l'accusa e la legge, abbiamo sempre sbagliato: avremmo dovuto lasciar fare ai "professionisti"». È uno dei passaggi più forti della lettera, perché mette in discussione non solo l'esito della vicenda processuale, ma il senso stesso di un modello che per decenni ha visto cittadini comuni mettere a disposizione tempo, competenze ed energie per la sicurezza collettiva. Il punto sollevato da Martinis tocca un nervo scoperto in Friuli Venezia Giulia, dove la Protezione civile rappresenta un modello riconosciuto a livello nazionale ed europeo. Nella lettera emerge l'amarezza per il fatto che questa riflessione arrivi proprio a 50 anni dal terremoto, ricorrenza che avrebbe dovuto essere occasione di coinvolgimento

## Emergenza incendi

## Tre ore per domare il rogo nella boscaglia



Il vento stava spingendo le fiamme verso il bosco lungo la ex provinciale 57 di Pradis di Sotto. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Spilimbergo e del Corpo forestale regionale ieri, verso le 15, ha evitato il peggio. I soccorritori, sul posto anche con fuoristrada attrezzato per incendi boschivi inviato da

Pordenone, hanno domato il rogo che si stava sviluppando sul lato della carreggiata, evitando la propagazione al resto della boscaglia. Il vento sostenuto ha reso le prime fasi dell'intervento molto difficoltose. Ignote le cause del rogo, spento dopo tre ore di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

e trasmissione di valori alle nuove generazioni. Da qui prende forma una riflessione ancora più ampia sul futuro del volontariato. «Che senso avrebbe invitarli a donare il loro tempo quando, se tutto va bene, non potrebbero fare nulla di concreto o, se tutto va male, sarebbero probabilmente chiamati a rispondere per l'infortunio di un collega volontario anche se hanno operato con l'ordinaria diligenza?». La conclusione della lettera è altrettanto netta: «È il preludio alla fine non solo del volontariato di Protezione Civile, ma del volontariato in generale».

Su questa linea si inserisce anche la presa di posizione dei sindaci della Comunità dei Friuli Orientali, che hanno espresso vicinanza alla famiglia del volontario tragicamente scomparso e, allo stesso tempo, solidarietà al sindaco di Preone e al coordinatore del gruppo comunale condannati. Il nodo, osservano ancora gli amministratori, è che non esistono attività operative completamente prive di rischio. Da qui l'avvertimento: se non dovessero arrivare risposte chiare e rapide da parte delle istituzioni, i sindaci si riservano di valutare in modo condiviso e responsabile ogni azione necessaria a tutela di volontari e amministratori, fino anche alla sospensione di attività non essenziali.

**David Zanirato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# DAI VALORE ALLA TUA PROFESSIONALITÀ, CRESCI CON NOI.

Valorizza la tua professionalità in una banca in continua crescita nel tuo territorio, anche in ambito Private Banking. Avrai gli strumenti, una formazione costante e le soluzioni più adeguate per supportare i clienti in ogni loro esigenza, dal credito alla previdenza, dagli investimenti alla protezione. Entra a far parte di Banca Mediolanum: un gruppo solido e orientato al futuro che fa della consulenza il suo valore più grande. Da sempre.

Stefano Muneretto  
Family Banker Manager  
Sviluppo Rete



## UN MODELLO CHE FA LA DIFFERENZA

Esiste una professione capace di unire competenza, relazione e visione, che non si limita a gestire risparmi, ma accompagna le persone nella realizzazione dei loro progetti di vita. Con il suo modello distintivo e il supporto dei Family Banker, Banca Mediolanum unisce il meglio della tecnologia alla professionalità e al valore di una relazione umana autentica, costruita nel tempo, dimostrando ogni giorno che al centro di tutto ci sono sempre le Persone. Un modello solido che amplifica il ruolo del consulente e ne valorizza competenze, responsabilità e visione, permettendogli di esprimere pienamente il proprio valore professionale.

## LA FILOSOFIA DELLA PERSONA AL CENTRO

Libertà, responsabilità, relazione, innovazione sostenibile e positività: sono i valori fondanti che ispirano ogni aspetto del lavoro in Banca Mediolanum e che si concretizzano in un modello che ha rivoluzionato il settore, unendo tecnologia e relazione umana. Al cuore di questa filosofia c'è la convinzione che ogni persona sia unica, con sogni, ambizioni e bisogni diversi, che cambiano nel tempo e che meritano ascolto e soluzioni su misura. È in questo contesto che il Family Banker diventa per il cliente una presenza competente e affidabile, radicata nel territorio, capace di interpretare i bisogni di oggi con uno sguardo orientato al domani.

## IL RUOLO DEL FAMILY BANKER: COMPETENZA, RELAZIONE, VISIONE

Essere Family Banker significa mettere la propria professionalità al servizio delle persone: un ruolo che richiede la capacità di leggere le diverse fasi della vita, anticiparne i bisogni e tradurli in soluzioni coerenti con obiettivi reali e concreti. Un punto di riferimento nelle scelte che contano: dalla protezione del patrimonio alla pianificazione previdenziale, fino alla progettazione di un futuro più solido e sereno, per sé e per la propria famiglia. Diventare Family Banker in Banca Mediolanum significa dare continuità alla propria esperienza professionale, sia essa in ambito bancario o assicurativo, senza rinunciare a metodo, solidità e visione di lungo periodo: un passaggio che non rappresenta un salto nel vuoto, ma un cambio di prospettiva.

## LA LIBERTÀ DI ESSERE PROFESSIONISTI, CON UNA STRUTTURA CHE FA LA DIFFERENZA

Uno degli elementi distintivi del modello Mediolanum è l'equilibrio tra autonomia e supporto, anche grazie ad un percorso formativo continuo con il supporto di Mediolanum Corporate University, che rende il lavoro del professionista sostenibile nel tempo. La libertà organizzativa consente ai professionisti di gestire il proprio tempo e le proprie priorità, lavorando per obiettivi e non per vincoli di presenza. Allo stesso tempo, una struttura solida e una rete di specialisti di Sede permettono di affrontare ogni esigenza del cliente con soluzioni complete e integrate. È questa la visione con cui Banca Mediolanum interpreta oggi l'evoluzione della professione: un modello che unisce autonomia e struttura, tecnologia e umanità, responsabilità individuale e lavoro di squadra.

*“Quando l’esperienza  
incontra un modello che la valorizza,  
il lavoro cambia prospettiva”*

INVIA IL TUO CV A  
[CANDIDATURE@MEDIOLANUM.IT](mailto:CANDIDATURE@MEDIOLANUM.IT)



OPPURE INQUADRA IL QR CODE  
PER SCOPRIRE DI PIÙ

[FAMILYBANKER.IT](https://familybanker.it)

**mediolanum** BANCA

## Le sfide della sanità

## LA MANOVRA

Numeri che parlano da soli quelli legati alle premialità per valorizzare economicamente il personale del servizio sanitario regionale: le risorse - che passano da 36 a 48 per arrivare a 75 milioni a contratto nazionale di lavoro sottoscritto - risultano più che raddoppiate. Attraverso oltre 40 slide, ieri a Trieste, il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi hanno sconfessato chi sostiene che la Regione non investa abbastanza sui professionisti del comparto che conta complessivamente 20mila persone. «Un sistema incentivante che non è un intervento a pioggia - è stato detto - ma mirato a riconoscere lo sforzo dei professionisti».

## PROGRESSIONE

Dal 2015 ad oggi sono state immesse nel sistema 1.200 unità. Negli ultimi cinque anni le entrate nel servizio sanitario regionale sono state 562. Tra infermieri e Oss i dipendenti sono circa 11 mila e anche in questo caso il delta tra cessazioni e assunzioni risulta positivo. Per la dirigenza medica, il delta è di 295 unità. Dal 2020 ad oggi la dirigenza sanitaria ha registrato un incremento di quasi 400 unità. Quattro le aree destinatarie degli incentivi: emergenza-urgenza, settori critici disagiati, interventi specifici aziendali e gli amministrativi (2.843 unità) destinatari di 10 milioni di euro al fine di contrastare la fuga di queste professionalità altrettanto indispensabili. Tra le nuove categorie gli Oss, tecnici di laboratorio e radiologia e le ostetriche. Maggiori risorse anche per la Sores e raddoppiate quelle per il welfare del personale (da uno a due milioni) per il benessere del personale e la conciliazione vita-lavoro. Nel 2026 viene incrementato l'intervento per gli Oss (oltre 3.500 unità) da 5 a 6 euro. L'indennità di pronto soccorso viene aumentata per la dirigenza (5,7 milioni) e per il comparto (8 milioni). La manovra - per aumentare l'attrattività di Sores che ha avuto un periodo di sofferenza ora risolto - prevede un incentivo specifico per la rotazione da e verso la sala operativa: si tratta di 10 euro lordi per ogni ora ed è riservato al personale del comparto. L'indennità di pronto soccorso si alza di 1,50 euro all'ora quindi il compenso totale passa da 10 a 11,50 euro. C'è poi un terzo intervento rappresentato dalle quote assegnate alle singole aziende per progettualità specifiche che i singoli direttori andranno ad individuare e per il welfare. La dimensione è di 2,5 milioni per il comparto e di 775 mila euro per la dirigenza. La Regione ha stanziato



# Più soldi, meno fughe Il piano salva-ospedali

► Dal Pronto soccorso agli Oss, passando dalla Sores e dagli amministrativi  
Oltre 75 milioni per aumentare le paghe della salute: i nuovi compensi orari

3 milioni di euro per aumentare l'attrattività degli infermieri e la ricerca di alloggi abitativi per il personale infermieristico. L'ultimo intervento - nuovo rispetto allo scorso anno - riguarda i professionali tecnici amministrativi del comparto. Vengono assegnati complessivamente 9,5 milioni alle aziende.

## IL SENSO

La ratio è quella di cercare di evitare la fuga di queste professionalità a supporto della parte sanitaria. Delle 20.500 unità del

**CRESCONO  
ANCHE  
LE INDENNITÀ  
PER I TURNI  
DI NOTTE  
E I FESTIVI**



personale sanitario, il comparto conta 13.700 unità (infermieri, Oss e altri profili), 2.843 unità sono tecnici amministrativi mentre la parte della dirigenza medica e sanitaria vale 3.800 unità. La nuova manovra incrementa anche le indennità per i turni notturni o festivi. Per quanto riguarda l'aumento medio degli stipendi per medici e dirigenti, nell'attività nei settori critici e disagiati sarà di 280 euro mensili lordi, per Sores e Pronto soccorso di 1.880 e 1.900 euro in più lordi. Per il comparto gli aumenti saranno di 75 euro (settori critici), di 540-630 euro per il 118 automedica, di 750-920 per Sores e di 680-770 euro per il pronto soccorso. Lo stipendio medio infermieristico passerà da 37mila a 40 mila euro mentre per l'area emergenza-urgenza salirà a circa 47mila all'anno.

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Infermieri dall'estero e "premi", Riccardi: «Attrattivi»

## LA POLITICA

Parla di «scelta non solo doverosa ma attrattiva» per il sistema di salute regionale che supera, grazie all'indirizzo fortemente voluto dall'assessore Riccardo Riccardi, «il concetto di distribuzione a pioggia per valorizzare le necessità del sistema al fine di migliorare la risposta al cittadino». Così si è espresso ieri a Trieste il governatore Massimiliano Fedriga commentando il sistema di premialità destinate al personale del servizio sanitario regionale. «La Regione - ha sottolineato Fedriga - sta investendo moltissime risorse nella valorizzazione del servizio alla salute e dei professionisti che lavorano nel comparto». Dunque ha ricorda-

to: «Abbiamo potuto fare questa operazione perché la Regione è stata in grado di costruire in questi anni un bilancio sano, fortemente in crescita e questa è una risposta che possiamo dare grazie ad un territorio che ha prodotto di più e dunque viviamo di maggiori compartecipazioni». Non solo. «Abbiamo investito nel comparto strategico della salute e rispetto ad una speculazione che troppe volte viene fatta penso che il nostro dovere sia quello di raccontare ai cittadini la verità dei numeri supportati da una contrattazione con le parti sindacali che ha visto una convergenza con tutte le rappresentanze». Il governatore, parla a tal proposito, di «passo importante perché tutti hanno firmato». Poi aggiunge: «Il mio auspicio continua ad es-

sere quello che il sistema inizi finalmente a remare tutto nella stessa direzione superando quella propaganda continua che non favorisce le politiche lungimiranti perché non possiamo piegare il diritto alla salute alla propaganda».

«Continuiamo a seguire - conclude - una linea chiara nell'interesse collettivo. I soldi ci sono. Non abbiamo fatto tagli ma vogliamo una organizzazio-

**IL PRESIDENTE  
FEDRIGA:  
«NON SONO  
RISORSE A PIOGGIA  
MA INTERVENTI  
MIRATI»**



REGIONE L'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi

ne più efficiente e sicura che accontenti il paziente».

Dal canto suo l'assessore Riccardi si è soffermato sull'abbattimento del tetto che «è quello che consente di mettere a disposizione 240 milioni di euro in più rispetto al 2019, quindi noi abbiamo implementato queste risorse in maniera importante a differenza di quanto ci viene contestato».

Il riferimento è al tetto di spesa pesantissimo e fermo per anni di cui la Regione si è liberata grazie alla sentenza della Corte costituzionale del 2023. Ed è così che si è arrivati a un miliardo e 240 milioni di euro «che vanno al personale maggiormente assunto invertendo un processo che viene narrato».

Ma l'assessore si è soffermato anche sui 10 milioni destinati

al comparto amministrativo che oggi - rispetto a quello della funzione pubblica - «ha un valore di retribuzione economica più basso tanto da registrare un interesse di uscita dal sistema per contratti maggiormente riconosciuti».

Riccardi ha riconosciuto, poi, che la componente infermieristica soffre di una «crisi strutturale» che «non si risolve solo con i soldi» e per questo la Regione sta cercando personale in altri Paesi - accordi in tal senso sono attivi con l'Argentina - «e già nei prossimi giorni - fa sapere - vedremo l'esito per consentire ad altri Paesi di darci le competenze professionali di cui abbiamo bisogno se quelle italiane non ci sono».

E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Pasqua, in città tornano le zone rosse

► Dal 4 aprile al 28 giugno, grazie all'ordinanza del prefetto Toffano: «Sono misure preventive efficaci, furti ridotti»

► Lega e FdI applaudono. Cainero (Pd): «Lavoriamo per prevenire» Per Di Lenardo «un'eredità di Piantedosi che non serve a niente»

## SICUREZZA

**UDINE** Nel capoluogo friulano tornano le zone rosse, dal 4 aprile al 28 giugno. Un provvedimento atteso, che ieri si è tradotto in un'ordinanza del Prefetto Domenico Lione: gli intendimenti sono stati condivisi al tavolo del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Le zone interessate restano quelle del centro storico, dei parchi Moretti e Martiri delle foibe, poi l'area sostanzialmente dell'ex Safau e di via Marsala e via Calatafimi, via Giulia e via Buttrio.

Come già in passato, nelle zone rosse indicate dal provvedimento, sarà vietato lo stazionamento di persone che assumano comportamenti violenti, minacciosi o insistentemente molesti e risultino già destinatari di segnalazioni all'autorità giudiziaria negli ultimi cinque anni per alcune tipologie di reato elencate nell'ordinanza, che è stata adottata dopo la valutazione in seno al Comitato. Come fa sapere la nota della Prefettura, la reiterazione delle zone rosse, con l'avvio della primavera e in coincidenza con le festività pasquali, è stata varata «in vista delle iniziative che favoriranno fenomeni di aggregazione con il previsto afflusso di persone nel capoluogo». Le zone rosse comprendono tutte le vie e spazi fra piazza Unità d'Italia, via de Rubeis, viale delle Ferriere, piazzale Cella, via Lumignacco, via Gervasutta (compresa via Calatafimi), via Marsala, via della Madonneta, via Picco, viale Palmanova, via Pietro di Brazza, via Pradamano, via Buttrio, via Giulia, viale Trieste, viale XXIII Marzo, via Manzini, via Larga, viale Ungheria, Piazzale D'Annunzio, viale Leopardi, Piazza della Repubblica, via Ciconi. Oltre ai parchi Moretti e Martiri delle foibe, c'è poi il centro storico, fra via Zanon, via Poscolle Alta, area dei Giardini del Torso, via Canciani, Piazza XX settembre, via Ginnasio Vecchio, via Beato Odorico da Pordenone, Piazza Venerio, via dei Calzolari, Piazza Duomo, via Vittorio Veneto, via Manin, via Verdi, Piazza I Maggio, via Portanuova, Riva Bartolini, via Sarpi, via Erasmo da Valvason.

## LE REAZIONI

«Sono misure preventive che hanno dimostrato la loro efficacia contribuendo alla diminuzione dei reati predatori in particolare», fa sapere l'assessora Rosi Toffano, che era al comitato con il comandante Marco Muzzatti. «Il ritorno delle zone rosse a Udine conferma che il tema della si-

curezza non può essere ridimensionato o trattato come una polemica dell'opposizione. Se si decide di riattivare questi strumenti e addirittura di estenderli anche al Parco Moretti, significa che ci sono criticità reali», dice il capogruppo di FdI Luca Onorio Vidoni. Secondo lui, invece, mancherebbe «un'assunzione piena di responsabilità da parte dell'amministrazione comunale e del centrosinistra, che troppo spesso continuano a raccontare una città sicura anche quando i fatti impongono prudenza e realismo. Le zone rosse dimostrano che il problema esiste e va affrontato senza reticenze». E la capogruppo leghista Francesca Laudicina pure accoglie con favore la decisione del Comitato: «Le "zone rosse" sono uno strumento utile per prevenire situazioni di degrado e violenza, come il pestaggio accaduto sabato scorso in via Dante o lo spaccio a cielo aperto nella zona di via Manzoni, tra un asilo e una scuola superiore». Per Laudicina è necessario anche un presidio costante: da qui l'auspicio che la Polizia locale, «anche alla luce dell'arrivo del nuovo Comandante, sia pienamente valorizzata e indirizzata dal sindaco verso un rafforzamento concreto del controllo del nostro territorio, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione». Critico invece Andrea Di Lenardo (Avs e Possibile), secondo cui le zone rosse sono «una delle grandi eredità» di Piantedosi, «insieme alle leggi melonissime contro i manifestanti e al (fortunatamente) mancato blocco navale»: «Funzionano così bene e sono così utili che a spot vengono reintrodotti, a dimostrazione che la volta precedente non erano servite a niente. Se non a far scendere il valore delle case dei malcapitati proprietari di immobili nelle zone colorate». Per Iacopo Cainero (Pd) «Udine è già una città in cui non c'è un'emergenza sicurezza ma lavoriamo per prevenire. L'amministrazione con l'assessora Rosi Toffano è impegnata a rendere sempre più vivibile la città e collabora con la Prefettura che valuta gli opportuni metodi di prevenzione come le zone rosse. La sinergia tra le strutture dello Stato preposte e le istituzioni civili è fondamentale per conservare la pubblica sicurezza e la tranquillità a Udine, dove fortunatamente non ci sono situazioni paragonabili con altre città. Fondamentale continua ad essere l'apporto dei cittadini che partecipano al progetto di sicurezza partecipata».

**Camilla De Mori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PARCO MORETTI Incluso nelle zone rosse, assieme al centro storico, al parco di via Bertaldia e ad altre aree

## Il Santo Sepolcro nelle chiese della Valcanale, si rinnova per Pasqua l'antica tradizione

### L'INIZIATIVA

**TARVISIO** La Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme è una delle principali mete per i pellegrini che visitano la Terra Santa. Ultimamente però, dopo l'acuirsi delle tensioni con l'Iran, raggiungerla sta diventando sempre più complicato. Da oltre un secolo, per permettere a tutti di vivere in maniera completa l'evento principale della fede in Dio, alcune chiese della Valcanale, ospitano la riproposizione del Santo Sepolcro. Un appuntamento che si ripeterà anche quest'anno da oggi al 7 aprile. Oltre alla valenza simbolica, si tratta di vere e proprie opere di artigianato locale con quinte di legno su cui sono dipinte scene che rappresentano i principali momenti del supplizio di Gesù. Gelosamente custodite dalle singole comunità, permet-

tono a tutti di ammirare un patrimonio artistico e storico della Valcanale altrimenti sconosciuto. L'allestimento del Santo Sepolcro è un avvenimento sentito, un'eredità radicata a tal punto che a Ugovizza, Valbruna e Malborghetto viene vegliato dai Pompiieri Volontari in alta uniforme. Così se altari e Crocifissi sono ricoperti da drappi viola e le cam-



pane si ammutoliscono, ecco che nelle chiese compaiono scenografie teatrali le cui prime realizzazioni risalgono alla metà del XIX secolo. Importante è la nicchia nella quale si custodisce l'ostensorio, mentre sotto l'altare viene esposta una pittura o una scultura che riproduce Gesù deposto nella tomba. Il Santo Sepolcro di Camporosso, nella chiesa di Sant'Egidio, è quello artisticamente più riuscito, reso importante da un vero altare di legno scolpito e dalla raffigurazione della Crocifissione. Quello originale di San Leopoldo è andato distrutto da un incendio nel 1905 e dopo pochi anni è stato ricostruito per non veder persa la tradizione. Una storia vissuta, un secolo dopo, anche a Ugovizza quando - a causa dell'alluvione del 2003 - è andato perso il manufatto dell'Ottocento. Anche il quel caso, la popolazione si è adoperata per rea-

lizzarne uno nuovo. Alla prima metà del XIX secolo risale anche quello di Valbruna restaurato nel 2012. Altro Santo Sepolcro originale andato perso è quello di Malborghetto. Anche in questo caso, però, la tradizione è proseguita con una nuova opera. Tradizione recuperata anche a Fusine il cui progetto originale risale al 1851. È tra i più colorati dell'intera valle e ha una scultura lignea del Cristo sepolto. È stato "ritrovato" nel 2001 dopo che, tra il 1963 e il 1990, non era più allestito per rispetto della riforma liturgica che raccomandava ai sacerdoti di evitare la proposizione di tombe. Santo Sepolcro che ritorna anche nella chiesa Parrocchiale a Tarvisio. Tolto da un deposito lo scorso anno, la tavola di fondo dal grande impatto scenografico, unica superstite dell'opera originale commissionata nel 1885, sarà visibile come già accaduto nel 2025. Dopo la resurrezione di Cristo, alcuni Santi Sepolcri saranno ancora visitabili e in alcuni di essi il corpo sarà sostituito da un telo di lino a rappresentare la Sacra Sindone.

**Tiziano Gualtieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bus, nuovo sciopero il 13 aprile: è il sesto

### LA PROTESTA

**UDINE** Gli autisti di Arriva Udine sono pronti a mobilitarsi per la sesta volta. Asi Au, un'associazione di dipendenti aziendali, ha intenzione di proclamare un nuovo sciopero il 13 aprile, dopo averne fatti già cinque fra ottobre e il 13 marzo scorso, quando c'è stata un'astensione dal lavoro che ha registrato una massiccia adesione. La decisione è stata comunicata in una lettera inviata al sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, ai consiglieri comunali e, per conoscenza, all'assessore regionale Cristina Amirante, all'esito del tavolo di conciliazione in Prefettura dello scorso 30 marzo. Un tentativo di mediazione evidentemente falli-

to. Asi Au, nella missiva inviata a sindaco e consiglieri parla di «inconciliabilità fra le parti». La sigla autonoma ha ribadito i nove punti già presentati all'azienda, fra cui, per esempio, le rivalutazioni di alcune indennità. Nella lettera inviata agli esponenti politici, Asi Au ha rilevato che, a suo parere, tali richieste non avrebbero bisogno di alcuna modifica contrattuale.

In un'articolata replica, Arriva Udine rileva che «come più volte ribadito, Asi non rientra tra le organizzazioni sindacali riconosciute e rappresentative in azienda. Per questo motivo, eventuali interlocuzioni o ipotesi di accordo con tale soggetto non potrebbero avere carattere vincolante né produrre effetti nei confronti della generalità



dei lavoratori. Anche se il contesto del sistema delle relazioni industriali fosse diverso, l'interlocuzione risulterebbe comunque impraticabile: l'atteggiamento tenuto dai rappresentanti di Asi nell'incontro di qualche giorno fa in Prefettura è stato caratterizzato da accuse, minacce e toni offensivi che precludono qualunque possibilità di dialogo. Nonostante questo, la responsabile del personale aveva comunque dato disponibilità a incontrare alcuni lavoratori appartenenti a tale organizzazione per un confronto, ma la risposta è stata la proclamazione dello sciopero».

L'Azienda fa sapere che proseguirà il confronto «con le organizzazioni sindacali formalmente presenti e rappresentative di centinaia di lavoratori, con le

quali si tengono incontri costanti e strutturati, con lo scopo, pur nella diversità delle posizioni, di addivenire anche ad accordi che portino risultati concreti e di soddisfazione per entrambe le parti. Allo stesso tempo, però, questo susseguirsi di stati di agitazione, accompagnati da richieste variabili nel tempo e progressivamente crescenti e talvolta anche su tematiche già in fase di definizione, così come le critiche sistematiche a ogni genere di iniziativa aziendale, contribuiscono a generare un clima di incertezza e confusione. Un contesto, questo, che rende più complesso il percorso di dialogo e la definizione di accordi condivisi con le organizzazioni sindacali rappresentative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SISTEMA SOSTA E MOBILITÀ SpA

Piazza 1° Maggio, 11 33100 Udine  
Tel. 0432512820 - www.ssm.it  
PEC: ssm@legalmail.it

### BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA IN CORSO

Si informa che Sistema Sosta e Mobilità SpA ha indetto selezione pubblica finalizzata alla assunzione di un **Chief Financial Officer**. Le relative domande di ammissione dovranno essere presentate entro le ore 12:00 del 05.05.2026 secondo le modalità previste dal bando del 31.03.2026 pubblicato all'indirizzo <https://www.ssm.it/selezione-personale-ssm> e disponibile presso la sede della Società.

Sistema Sosta e Mobilità SpA

**Legalmente**

Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari

[legalmente@piemmemedia.it](mailto:legalmente@piemmemedia.it)  
[www.legalmente.net](http://www.legalmente.net)

# Giacomello: «Minori stranieri, educazione di strada e controlli»

**Qual è l'agenda delle priorità del neoassessore Carlo Giacomello?**

«Parto dall'incontrare tutte le associazioni e gli enti del terzo settore, tutti quelli che hanno a che fare con il sociale. Voglio dare il segnale che il Comune c'è e li ascolta. Questo non vuol dire risolvere i problemi, ma ascoltare è già un buon punto di partenza. Un terzo del bilancio del Comune, circa un'ottantina di milioni, è dedicato al sociale».

**Con il suo predecessore, Stefano Gasparin, l'ascolto è mancato?**

«No, non è mancato. Voglio evidenziare di più quest'aspetto: non perché non ci sia stato, ma perché nei confronti dell'utenza va valorizzato».

**Ma se a Gasparin dovesse trovare un difetto...**

«Gasparin ha voluto essere presidente della Quietè ed è stato messo alla presidenza, perché è la persona più indicata. E non è compito dell'assessore che subentra trovare difetti al suo predecessore. Il problema non è trovare difetti, è fare il meglio per la città».

**La gestione dei minori stranieri ha delle criticità.**

«L'inizio dei miei giri parte proprio dai minori stranieri e dalle strutture che li ospitano. Penso che sia stato e sia un problema, ma non dev'essere "il" problema. Ci sono stati momenti difficili ma sembra siano rientrati. Se il problema sono 10 "mele bacate" su 100 mele, o, per dirla meglio, 10 minori stranieri su 180, io comincerò a parlare di questi 170, non solo dei 10 che non vanno bene. Il sociale non dev'essere letto come un problema. Ci sono situazioni difficili, ma se partiamo con il presupposto che sia un problema, non facciamo bene il nostro compito».

**Chiederete di più alle comunità di minori? Alzerete l'asticella sui controlli?**



IN GIUNTA Il neoassessore dem Carlo Giacomello

► **Il neoassessore: «Voglio incontrare tutti gli enti. Il segnale che il Comune c'è»**

► **«Con Gasparin l'ascolto non è mancato. Ma intendo evidenziare di più questo tema»**

## Edificio sanitario abbandonato

### Sopralluogo per chiudere gli accessi abusivi

(cdm) Un semplice «sopralluogo», come ha chiarito l'assessora Rosi Toffano, quello che ha coinvolto ieri mattina personale di AsuFc, agenti della Polizia locale di Udine e alcuni tecnici, nell'ex sede dell'azienda sanitaria oggi dismessa, alle porte del centro città. Durante l'ispezione sarebbero stati individuati dei passaggi e delle aperture che sarebbero state utilizzate da estranei per introdursi nell'immobile, come segnalato dagli abitanti della zona. Sarebbero state anche intraviste due persone «abusive», che si sarebbero allontanate. La previsione era quella di chiudere gli accessi nel pomeriggio, grazie all'intervento di una ditta. L'immobile è uno di quelli interessati dalla permuta che il Comune sarebbe intenzionato a fare con AsuFc. Fra i beni comunali

coinvolti nell'operazione di valutazione da parte dell'Agenzia delle Entrate ci sono anche l'ex scuola Deledda, la scuola San Domenico, le aule laboratorio di via Piutti e tre appartamenti, in via di Giusto, in via della Faula e in via Cosattini. Come fa sapere il Municipio, la volontà del Comune e del sindaco «è di procedere e di trovare un accordo per l'acquisto delle palazzine. Viene però tutto dopo la stima sugli immobili. Dopo quella si può eventualmente procedere». Il Comune precisa anche che ieri per il controllo e la sigillatura degli accessi è intervenuta AsuFc, con la Polizia locale di supporto, diversamente dallo scorso autunno, quando era stato lo stesso Municipio a intervenire in prima battuta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Spaccio, arrestate due persone. Nella perquisizione trovati quasi due chili di hashish

### INTERVENTI

UDINE Nel tardo pomeriggio di mercoledì i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Udine hanno arrestato un uomo di 27 anni e una donna di 23, accusati di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. L'operazione è scattata durante un normale servizio di controllo del territorio nella zona est della città, predisposto nell'ambito delle attività di prevenzione dei reati contro il patrimonio. A far scattare l'approfondimento da parte dei militari è stato il comportamento dei due giovani, fermati mentre viaggiavano in auto lungo una delle arterie principali del quartiere. Secondo quanto ricostruito, a insospettire la pattuglia sarebbero stati sia l'atteggiamento mostrato dagli occupanti del veicolo sia il forte odore proveniente dall'abitacolo. La successiva perquisizione ha portato al ritrovamento di quattro involucri che, dopo gli accertamenti tecnici, sono risultati contenere complessivamente circa due chilogrammi di hashish. L'intera quantità di sostanza stupefacente è stata sequestrata. Per i due giovani sono quindi scattate le manette: l'uomo è stato trasferito alla Casa circondariale di Udine, mentre la donna è stata con-

dotta nel carcere di Trieste. L'episodio si inserisce in un contesto di controlli sempre più serrati sul territorio provinciale, dove nelle ultime settimane le forze dell'ordine hanno intensificato la presenza in strada e le verifiche nelle aree considerate più sensibili.

### CONTROLLI

Proprio su questo fronte si inseriscono i servizi straordinari "Alto Impatto" coordinati dalla Polizia di Stato, che nelle ultime settimane hanno interessato diversi comuni della provincia, con una particolare attenzione per Udine e per la zona di Borgo Stazione. Il bilancio delle operazioni parla di 923 persone identificate, 220 veicoli controllati e 25 esercizi pubblici sottoposti a verifica. Numeri che restituiscono la dimensione di un'attività capillare, costruita anche sulla base delle valutazioni emerse in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica. Nel dettaglio, il 13 marzo a Borgo Stazione è stata contestata a un cittadino italiano una violazione per ubriachezza molesta. Sempre nella stessa area, il 26 marzo, sono stati rintracciati due cittadini stranieri destinatari di notifiche amministrative. Il 31 marzo, ancora a Udine, è stato invece individuato un cittadino ita-

liano segnalato per l'allontanamento da una struttura sanitaria: dagli accertamenti successivi è emerso che l'uomo si trovava in regime di libertà vigilata. A Pozzuolo del Friuli, inoltre, nel corso delle operazioni sono state elevate due sanzioni per violazioni al Codice della strada. I controlli non si sono limitati alle persone e ai veicoli. Un'attenzione particolare è stata dedicata anche ai pubblici esercizi, con

## Polizia locale

### Fdl: «Caso Carestiato, doveroso fare piena luce»

«Con l'insediamento del nuovo comandante della Polizia locale, Marco Muzzatti, al quale rivolgiamo i migliori auguri di buon lavoro, diventa ancora più doveroso fare piena luce sulle ragioni che hanno portato l'amministrazione comunale a non confermare Paolo Carestiato al termine del suo periodo di prova». Lo affermano in una nota i Consiglieri comunali di Fratelli d'Italia a Udine Luca Onorio Vidoni, Antonio Pittioni, Giovanni Govetto e Gianni Croatto. «A oltre un mese da quella

scelta continuiamo a essere davanti a molte ombre piuttosto che a spiegazioni, considerato che, in queste settimane, sono emerse ricostruzioni che hanno alimentato interrogativi ulteriori. È lecito domandarsi, per esempio, se vi siano state differenze di vedute tra l'indirizzo politico della giunta De Toni e l'operato del comandante Carestiato. È opportuno capire se abbiano pesato questioni legate ai controlli sulle residenze, oppure la volontà di potenziare l'unità cinofila», si legge nella nota di Fdl. Per i

consiglieri di minoranza «i cittadini meritano trasparenza su una decisione che ha riguardato il vertice della Polizia locale in una fase particolarmente sensibile per la sicurezza». Per questo, «insieme a tutto il centrodestra, abbiamo chiesto fin da subito la convocazione di una commissione consiliare ma il fatto che la seduta sia stata convocata soltanto dopo oltre un mese, il 9 aprile, rende ancora più evidente l'esigenza di un chiarimento pieno e senza reticenze», concludono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Li voglio incontrare per primi. Il Comune farà la sua parte anche sul controllo».

**Cosa sta facendo per l'educazione di strada la coop a cui è stata affidata?**

«È una delle varie questioni sul tavolo. Le stiamo valutando. È vero che mettiamo tante risorse, ma non possiamo fare tutto. L'educazione di strada è una delle risposte che possiamo dare. I posti per i minori al momento coprono le necessità».

**Il Comune ha ricevuto tutti i soldi che "avanzava" dallo Stato per i Msn?**

«Da quel che ho capito, nonostante le promesse fatte dal ministro che è venuto a Udine e a Trieste, non è che sia cambiato molto. Ma voglio vedere il dettaglio. Mi risulta ci siano ancora degli arretrati».

**Nel suo assessorato ha due dirigenti, una per l'Ambito e una per le Politiche sociali. Manterrà la bipartizione?**

«Vado avanti con quello che c'è».

**Cosa intendete fare per l'aumento delle rette alla Quietè?**

«C'è sempre una quota che mette il Comune, per mitigare certe situazioni. Lo valuteremo».

**Alla Stazione di posta c'erano stati problemi.**

«La situazione va tenuta sotto controllo. Ma bisogna andare oltre il "not in my garden"».

**Qual è il suo obiettivo nei primi cento giorni?**

«Fare più chilometri possibili per incontrare i cittadini. Io, è vero, faccio il politico. Ma sono nato e cresciuto nella zona della parrocchia di San Pio X, dove vivo. E chi ha frequentato quei cortili, dove ha operato don Bordignon, non è indifferente a questi temi. Don Tarcisio mi ha insegnato a non voltarmi dall'altra parte. Mi piacerebbe che su questi temi non ci voltassimo da un'altra parte».

**Camilla De Mori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### STRUTTURA DISMESSA

Un'immagine di un complesso sanitario dismesso alle porte del centro in una foto di repertorio

verifiche mirate al rispetto delle normative e alle condizioni di sicurezza per clienti e lavoratori. Le operazioni si sono svolte a Pozzuolo del Friuli il 12 marzo, a Tarcento il 25 marzo, a Pasian di Prato il 30 marzo e a Udine nelle giornate del 13, 18, 26 e 31 marzo, con un importante spiegamento di forze.

### CIVIDALE

Nella mattinata di ieri massiccio intervento di soccorso, questa volta a Cividale del Friuli. Attorno alle 8.30, nella zona del Ponte del Diavolo, un ragazzo di giovane età è caduto nel Natisone da una sporgenza situata nei pressi della chiesa di San Martino. Sono stati momenti di grande apprensione, ma il giovane è riuscito a uscire autonomamente dall'acqua prima dell'arrivo dei soccorsi. Sul posto sono intervenuti rapidamente i sanitari, anche con l'elicottero dell'elisoccorso, oltre ai carabinieri e agli agenti della Polizia locale. Una volta recuperato e preso in carico dal personale medico, il ragazzo è stato trasportato in ospedale per tutti gli accertamenti del caso. Per consentire le operazioni di soccorso e mettere in sicurezza l'area, la zona del Ponte del Diavolo è stata temporaneamente interdetta alla circolazione per circa quaranta minuti, con inevitabili ripercussioni sul traffico cittadino.

**D.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# NORDEST

da vivere

ALLA SCOPERTA DELLA PRIMAVERA



## LA PRIMAVERA A PORTATA DI MANO

Tutti i tesori della primavera nella nuova ricchissima guida del Gazzettino, con gli appuntamenti, le mete, i cibi e le tradizioni di stagione in Veneto e Friuli Venezia Giulia.

E in più: la **nuovissima multi-mappa** apribile, per esplorare gli itinerari consigliati a chi ama l'architettura, la natura e la storia.

Per vivere al massimo la primavera nelle nostre regioni, chiedi in edicola **"Nordest da vivere": la super-guida... ad un mini prezzo.**



NOVITÀ!  
LA MAPPA  
DEGLI  
ITINERARI



A soli €3,80\*

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

\* + più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida per Veneto e Friuli Venezia Giulia

# Sanvite

pordenone@gazzettino.it



## LA TESTIMONIANZA

Le servivano certificato di malattia e farmaci: «Cinque giorni nel limbo, poi abbiamo risolto con un professionista bravissimo»

**G**

Venerdì 3 Aprile 2026  
www.gazzettino.it

## Medico in pensione Malata di tumore lo scopre per caso

►«Dirottata alla guardia medica. Telefonavo a vuoto da tre giorni. Inaccettabile la disinformazione su un servizio così importante»

### CORDOVADO

«La dottoressa Centa non è più in servizio?». «No signora». «Come faccio a rinnovare il certificato di malattia, mi scade tra poco ma non posso tornare al lavoro, ho un tumore». «Torni oggi pomeriggio, forse il dottor Brusca la può aiutare». Questa conversazione è avvenuta mercoledì mattina, in piazza Cecchini a Cordovado, di fronte allo studio medico, tra una signora, paziente della dottoressa Centa, e il sindaco Francesco Toneguzzo. La 67enne risiede a Savorgnano con il marito, pensionato e presidente di un'associazione a Casarsa, e il figlio. La famiglia si è ritrovata da un giorno all'altro senza più il medico di base: non erano a conoscenza del termine delle prestazioni poiché non avevano ricevuto nessuna comunicazione né dalla professionista (non era obbligata a farlo) né dal Distretto sanitario.

### LE TELEFONATE

I due coniugi da diversi giorni provavano a telefonare allo studio medico senza ricevere risposta: «Attorno al 28, 29 di marzo - garantisce il marito Elio - abbiamo cominciato a chiamare. Dopo qualche giorno, non ottenendo risultati, abbiamo deciso di recarci di persona, altrimenti non avremmo potuto rinnovare il certificato». La signora solo sul posto, quasi casualmente, ha incontrato il sindaco, da cui ha appreso le notizie. Il pomeriggio, come da consiglio, è tornata nello studio di Brusca. «Il dottore - racconta - mi ha poi detto di andare dalla guardia medica, solo così avrei potuto ottenere il certificato e l'assegnazione di un nuovo medico di base». I 67enni quindi si sono spostati



AMBULATORIO Uno scorcio di piazza Cecchini, dove c'è lo studio medico

nuovamente, andando in guardia medica e finalmente hanno ottenuto l'attestato di malattia richiesto e le ricette per i farmaci.

### L'AMAREZZA

«Abbiamo incontrato un professionista bravissimo alla guardia medica - garantiscono i due -; siamo rimasti però molto male dal momento che non sapevamo nulla della cessazione del servizio. Per cinque giorni eravamo in un limbo, molto preoccupati». Dalle metafore dantesche a quelle omeriche il passo è breve: infatti i due hanno girato tra San Vito e Cordovado per trovare una soluzione a questa odissea. Ieri si è concretizzato l'ultimo passaggio: dopo aver ottenuto il certificato, mancava ancora il medico di base. La signora è tornata dalla guardia medica e ha ricevuto il nuovo dottore di famiglia. Attorno a mezzogiorno, dopo tutta la mattinata, è arrivata la bella notizia: «C'è un medico anche per noi - afferma la moglie di Elio -, provvisorio però». Conclusa questa vicenda resta l'amaro in bocca. «Mi chiedo - dice Elio - se sia normale una cosa del genere. Io vengo dal mondo del commercio: una volta,

anche solo per andare in ferie, un titolare del negozio doveva dichiarare la cosa pubblicamente. Com'è possibile che non si sappia niente di un servizio come quello del medico di base?». Elio ha superato in passato un tumore, mentre la moglie sta vivendo ora questa fase complicata. Fortunatamente la situazione non è molto grave, i farmaci riescono ad arginare la malattia, ma «per cinque giorni - continua - abbiamo avuto paura. Se fosse stata più grave la situazione? Mandi mandì». I coniugi di Savorgnano non sono gli unici che hanno evidenziato problematiche durante il passaggio di consegne tra un medico e l'altro. Negli scorsi giorni diversi pazienti avevano mosso diverse domande attraverso i gruppi social di Cordovado e Morzano. Tra queste persone, oltre 1.500, c'è anche l'ex sindaco Lucia Brunettin, la quale conferma che non ha ricevuto nessuna comunicazione ufficiale, «e neppure due mie conoscenti». Dal 7 aprile il posto di Centa sarà sostituito dal medico, in pensione, Rosario Magazzù, il quale resterà almeno un anno.

Enrico Loconsole

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GUARDIA MEDICA Il servizio di San Vito al Tagliamento

(Nuove Tecniche)

## Oltre tremila spettatori alle rassegne del "Pasolini"

### CASARSA

Stagione in crescita per il Teatro comunale Pier Paolo Pasolini, che supera quota tremila spettatori complessivi nella rassegna di prosa organizzata dal Comune in collaborazione con Ert Fvg. Numeri in aumento anche per gli abbonamenti, a conferma del buon andamento.

«Dati che testimoniano come il nostro teatro sia un punto di riferimento non solo per la comunità locale, ma anche per i residenti dei Comuni limitrofi», commenta il sindaco Claudio Colussi, che detiene anche la delega alla cultura. «Il cartellone del Pasolini offre numerose occasioni per assistere a spettacoli di qualità - prosegue -, con protagonisti tra i più noti del panorama teatrale italiano, in una struttura accogliente e funzionale».

Il primo cittadino sottolinea anche le ricadute sul territorio: «Un vero motore culturale capace di generare effetti positivi anche sul tessuto socio-economico cittadino. Emblematico il caso dello spettacolo "Gente di facili costumi", che ha chiuso la stagione, con Flavio Insinna e la sua compa-

gnia ospiti a Casarsa per l'intera tournée regionale, creando occasioni di incontro con la cittadinanza».

Nel dettaglio, gli otto appuntamenti in cartellone - da "L'inferiorità mentale della donna" a "Sior Todero Brontolon", passando per "Lo Schiaccianoci", "Les Virtuoses", "Accabadora", "Capitol'ho", "Arrivano i Dunque" e "Gente di facili costumi" - hanno totalizzato 3.136 spettatori, in crescita rispetto ai 2.796 della stagione precedente. Sale anche la media per spettacolo, passata da 349 a 392 presenze.

Trend positivo anche per gli abbonamenti: dai 193 della

stagione 2023-2024 si è saliti a 223 nel 2024-2025, fino ai 258 dell'ultima stagione teatrale.

«A questi numeri - conclude Colussi - si aggiungono le presenze legate ad altri appuntamenti, come la rassegna cinematografica organizzata con la Pro loco e gli eventi delle numerose associazioni che utilizzano il teatro. Il Pasolini si conferma un polo culturale d'eccellenza, sul quale continueremo a investire anche grazie ai fondi regionali destinati a manutenzione, sicurezza e potenziamento della sala cinematografica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Nuovo sportello sulla disabilità, Gregoris: «I genitori lo aspettavano»

### SAN VITO

Contatto. È il nome scelto per il nuovo servizio di sportello informativo e di orientamento sul tema della disabilità, che da sarà attivo da oggi per tutti i residenti dei comuni dell'ambito territoriale Tagliamento, in collaborazione con l'azienda sanitaria e, tra i molti, l'associazione Vivere Insieme. In una parola ne sono racchiuse due, 'con' e 'tatto', ma il significato va ben oltre a quello letterale: «Si tratta - spiega Alberto Bernava, presidente dell'assemblea dei sindaci dell'ambito Tagliamento - di un sostegno concreto alle famiglie. Le istituzioni grazie a questo nuovo servizio sono più vicine alle esigenze dei cittadini». Vicinanza che è necessaria

per comunicare alle madri e ai padri tutte le possibilità per garantire una vita dignitosa ai propri figli affetti da disabilità.

### I PROMOTORI

Tra questi genitori c'è Valentino Gregoris, un sanvite che da molti anni si batte sul tema, decidendo di andare a piedi fino a Strasburgo a piedi pur di smuovere un cambiamento. «È un servizio - afferma Gregoris - che tutti i genitori aspettavano con impazienza, è dal 2019 che se ne parla. Sono certo che darà frutti a lungo termine. Non posso che essere felice che questa iniziativa abbia visto la luce». Lo sportello, nei fatti, si propone come uno spazio di accoglienza, di confronto e di scambio per tutti i cittadini, in particolare per quei genitori



LA PRESENTAZIONE Gregoris, Bernava e Bozzet illustrano il progetto

che non conoscono tutte le possibilità e gli sbocchi per i propri figli. Si potrà contattare lo sportello al numero 339 5822560 tutti i giovedì dalle 12.30 alle 13.30, mentre sarà sempre possibile inviare un messaggio via Whatsapp allo stesso numero o tramite la mail areadisabilita@sanvitoaltagliamento.fvg.it.

### IL RISULTATO

«Avviamo - sottolinea Bernava - il primo percorso concreto dell'ambito territoriale, che ci permette di programmare per il triennio 2026-2028 le progettualità per migliorare il nostro sistema di welfare, il nostro sistema sociale verso il mondo della disabilità». Tra le varie associazioni coinvolte in questo progetto c'è Vivere Insieme,

gruppo attivo nel sanvite da oltre trent'anni. «Per noi è stato fondamentale - afferma la presidente Nicoletta Bozzet, madre di una persona con disabilità grave -, essere coinvolti direttamente dall'amministrazione in maniera proattiva. Vogliamo comunicare a tutti che c'è una via d'uscita al guscio della disabilità. Noi genitori abbiamo il bisogno di esprimere i nostri problemi, le nostre aspettative, ma anche di sentire parlare di un progetto di vita personalizzato per i nostri ragazzi, sia per le disabilità più lievi che per quelle più gravi. Solo portando avanti battaglie insieme potremo ottenere dei risultati concreti per il futuro». Riprendendo le parole di Bozzet il sindaco sottolinea la forza del lavoro di gruppo: «Solo il gioco di

squadra porta dei risultati concreti per la comunità. Non ci sono solo le amministrazioni, non c'è solo il sindaco, non c'è solo l'azienda sanitaria e le azioni del terzo settore. Ma ci sono le persone tutte unite, che lavorano a un progetto comune». «Un pensiero affettuoso - termina -, a tutti i familiari che oggi vedono un primo risultato concretizzarsi. L'ascolto porta alla capacità di sensibilizzare e poi tradurre in azioni queste emozioni e questi bisogni. Credo che la comunità del Sanvite, in questo momento, sia veramente un modello che possa aiutare la nostra società a essere sempre migliore e inclusiva nel vero senso della parola».

Enrico Loconsole

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# hai **Molto** da scoprire

Ora c'è Molto di più. MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia.  
Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì  
in edicola, allegati al tuo quotidiano.  
Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

**Mi piace sapere Molto.**

# PER FANESI È UNA GARA DA 1-2

►L'ex terzino bianconero presenta il big match con il Como: ►Sulla formazione: «Runjaic avrà già scelto chi schierare»  
«Davis mancherà, ma ci sono altre individualità importanti» Rientrato l'allarme per Okoye: a Pasquetta sarà tra i pali

## L'INTERVISTA

Lunedì lo spettacolo al Bluenergy dovrebbe essere garantito, non solo perché di questi tempi il Como è squadra in grande forma, concreta, spavalda, spettacolare nel proporsi, ma anche perché l'Udinese ha pedine di qualità ed è smaniosa di iniziare la volata finale nel modo migliore, di dare anche seguito alla vittoria di Genova, di certo non rimarrà rintanata nella propria metà campo per cercare di sorprendere la formazione lariana con le ripartenze.

È inconfutabile, però, che l'assenza di Davis peserà, l'inglese di questi tempi è al top, farebbe comodo a chiunque perché le sue giocate sono quelle che contraddistinguono il campione, ma i bianconeri devono ricordarsi che hanno sconfitto l'Atalanta, impartendole una lezione di calcio vero, pur privi del condottiero inglese sostituito nella circostanza da Bukša.

### FANESI

«Sì, l' Udinese dovrà crederci – è intervenuto l'ex bianconero Pasquale Fanesi, terzino volante della squadra allenata da Massimo Giacomini che dal 1977 al 1979 fu protagonista del salto doppio, dalla C alla serie A, perdendo appena 6 gare in 78 incontri; le vittorie furono 23 (22 nel 1977-1978 e 21 l'anno seguente, 27 i pareggi; andò a bersaglio, sempre in due anni, 109 volte subendo appena 39 reti). La squadra di Runjaic non è male, è vero che Davis farebbe comodo, eccome, ma l' Udinese dispone di altre risorse tecniche di scuro affidamento, Zaniolo, Atta, ad esempio, poi Solet, Karlstrom, per cui dico che sarà una



PROTAGONISTA Quattro reti e 2 assist finora per Jurgen Ekkelenkamp, nel riquadro Fanesi (Foto laPresse)

## La ricorrenza

## Fieste de Patrie dal Friul, l'Udinese invia il third kit a 12 Fogolars

In occasione della Fieste de Patrie dal Friul, l'Udinese si è fatta promotrice di un'iniziativa davvero unica. In questi giorni il third kit ufficiale (disegnato da Domenico Orefice) è stato spedito - in collaborazione con Macron ed Ente Friuli nel Mondo - a dodici Fogolars Furlans. Nello specifico si tratta di: Fogolar Furlan di Bruxelles (Belgio), Fogolar

Furlan Great Britain, Fogolar Furlan di Zurigo (Svizzera), Fogolar Furlan Big Apple (Usa), Federazione dei Fogolars del Canada, Famiglia Friulana di Rosario (Argentina), Union Friulana de Florencio Varela, Circolo Friulano di Santa Maria, Fogolar Furlan di Santo Domingo, Famee Furlane di Montevideo (Uruguay), Fogolar Furlan di

Saigon (Vietnam) e Fogolar Furlan di Adelaide (Australia). Un modo per avvicinare le realtà, particolarmente legati ai colori bianconeri, alla società (ricordiamo che sulla divisa campeggia proprio l'Aquila del Friuli). Il numero scelto non è casuale, richiama infatti, il dodicesimo uomo in campo e permette di rappresentare

simbolicamente tutti i Fogolars del mondo. Sui canali social di Udinese Calcio sono state pubblicate le foto delle maglie giunte a destinazione, scatti che celebrano la Patria del Friuli, rappresentata con orgoglio e appartenenza dai friulani in ogni angolo del pianeta. Un messaggio di reale vicinanza.

Bar. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cjarlins e Brian, che spettacolo. Zona playoff nel mirino

## SERIE D

Turno infrasettimanale dal peso specifico altissimo nel girone C di Serie D, anticipato al giovedì in vista della pausa pasquale. E le squadre friulane rispondono presente: il Brian Lignano firma un colpo pesantissimo sul campo del Mestre, mentre il Cjarlins Muzane espugna Adria con autorità. Due vittorie che alimentano ambizioni e consolidano certezze in questo finale di stagione.

Partiamo dal blitz del Brian Lignano, che supera 4-1 il Mestre al termine di una gara dai due volti. Un vero e proprio test verità per i gialloblù, chiamati a dimostrare di poter ambire ai play-off e, allo stesso tempo, di archiviare definitivamente il discorso salvezza. Missione compiuta in pieno.

L'avvio è intenso, con ritmi alti e grande agonismo. Il primo tempo scorre su binari di equilibrio, ma a rompere l'iner-

|                        |          |
|------------------------|----------|
| <b>ADRIESE</b>         | <b>0</b> |
| <b>CJARLINS MUZANE</b> | <b>2</b> |

**GOL:** 45' pt G. Aliù, 13' st C. Benomio.  
**ADRIESE:** Naccari, Bertoncetto, Andreoli, Zanchetta, Gozzerini, Morelli, Berton, Gasparini, Zuolo, Cescon, Nordio. All: Busetto.  
**CJARLINS MUZANE:** Basso, Fusco, Dominici, Gaspardo, Gabrieli, Aliù, Camara, Benomio, Bonetto, Doratiotto, Maniero. All. Zironelli.  
**ARBITRO:** S. Bogo. ASSISTENTI: A. Minopoli, E. Conio  
**NOTE:** 35' pt L. Andreoli (A), 7' st L. Nordio (A). Campo in buone condizioni complessive.

zia è Rabbas, autore di una giocata di qualità: controllo perfetto e conclusione precisa per l'1-0 del Mestre, che manda i veneti al riposo in vantaggio.

Nella ripresa cambia tutto. Il Brian rientra in campo con un atteggiamento completamente diverso, più aggressivo

e determinato. Il pareggio arriva sugli sviluppi di un calcio d'angolo, con Mutavic pronto a risolvere in area. È la scintilla che accende definitivamente i friulani.

Pochi minuti più tardi arriva il sorpasso: Tarko inventa, lbe finalizza con freddezza davanti al portiere per l'1-2. Il



TRE PUNTI Cjarlins(Foto FB/CjarlinsMuzane)

Brian prende fiducia, alza i giri del motore e colpisce ancora al 21' con un contropiede perfetto: ancora lbe protagonista nell'assist, Ekuban concretizza per il tris. Una vittoria netta, costruita con personalità e qualità, che lancia i gialloblù verso un finale di stagione tutto da vivere.

A fine gara, soddisfazione evidente nelle parole del direttore sportivo Paolucci:

«Questa era una partita fondamentale e la squadra ha dato una risposta importante. Non era semplice venire qui e vincere in questo modo, ma i ragazzi hanno dimostrato carattere, qualità e grande spirito di gruppo. Nella ripresa abbiamo fatto la differenza, giocando con personalità e determinazione».

Il dirigente gialloblù guarda anche al traguardo ormai vicino:

«Abbiamo fatto un passo decisivo verso la salvezza, che era il primo obiettivo, ma ora è giusto continuare a crederci.

Questo gruppo ha dimostrato di poter competere con tutti e vogliamo giocarci fino in fondo le nostre chance per i play-off».

Successo di grande importanza anche per il Cjarlins Muzane, che ad Adria conquista tre punti fondamentali nella corsa play-off. La squadra di Zironelli si impone 2-0 su un'Adriese disperatamente a caccia di punti salvezza, dimostrando solidità e concretezza.

La gara si sblocca allo scadere del primo tempo con Aliu, abile a trovare il guizzo giusto in un momento chiave del match. Un colpo psicologico pesante per i padroni di casa, che nella ripresa provano a reagire ma senza riuscire a scalfire l'organizzazione del Cjarlins.

A chiudere i conti ci pensa Benomio al 58', mettendo in ghiaccio una vittoria preziosa e meritata. Tre punti che confermano le ambizioni della formazione friulana, sempre più determinata a ritagliarsi un posto nella griglia play-off.

|                      |          |
|----------------------|----------|
| <b>MESTRE</b>        | <b>1</b> |
| <b>BRIAN LIGNANO</b> | <b>4</b> |

**GOL:** 44' pt Rabbas; 4' st Mladen Mutavic; 7' st lbe; 21' st Ekuban; 32' st Videkon.  
**MESTRE:** Maffi, Buratto, Soprano, Dalla Nora (1' st Avdullari; 9' st Chiozza), Romano (32' st Zanella), Bangal, Melchiorri, Rabbas, Corti, Maset (16' st Matteo Pinton), Lagomarsino. Allenatore: Romano Perticone.  
**BRIAN LIGNANO:** Biz, Chiandussi, Variola (38' pt Kocic), Videkon, Ekuban (43' st Savorgnani), lbe, Alessio (48' st Trovo), Tarko (38' st Centis), Filippo Pinton (35' st Rossi), Bearzotti, Mladen Mutavic. Allenatore: Alessandro Moras.  
**ARBITRO:** Manuel Monti (Como).

Il girone C entra così nella sua fase decisiva e le friulane rispondono con carattere e qualità. Brian Lignano e Cjarlins Muzane ci credono: la corsa è aperta e il finale promette ancora scintille.

Stefano Pontoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PERCORSO In Puglia sta brillando la formazione allenata da mister Thomas Randon: oggi l'ultimo atto contro l'Abruzzo

# TDR, U15 E U17 IN FINALE L'U19 È STATA ELIMINATA

►Il Fvg inseguirà due titoli oggi in Puglia  
Il team di Novati ha piegato la Lombardia

►Storica qualificazione per Randon & co.  
Beffati nel recupero i campioni in carica

## LE SEMIFINALI

Sfiorata un'altra giornata da leggenda per il Friuli Venezia Giulia in Puglia. Under 15 e Under 17 eliminano Lombardia e Campania e volano in finale, in programma oggi a Francavilla Fontana (in provincia di Brindisi). Sfuma il traguardo per l'Under 19 che si arrende al Lazio.

### UNDER 15

In una sola parola: meravigliosi. I nostri Under 15 guidati dal ct Marco Novati prevalgono pure sulla quotata Lombardia e approdano con pieno merito all'ultimo atto del torneo dopo una prestazione di grandissimo livello, l'ennesima in questo Tdr. Vinciamo la semifinale con la perla di Andrea Rutigliano, attaccante del Sant'Andrea San Vito, che lascia partire uno strepitoso sinistro di controbalo imparabile per il portiere lombardo. Torniamo in finale a distanza di 11 anni, quando alzammo il trofeo battendo la Campania. Il sogno si può coronare di nuovo se oggi battiamo in una finale inedita la Toscana, vittoriosa ai rigori nell'altra semifinale sul Veneto dopo l'1-1 dei tempi

regolamentari. Inizio gara alle 9.30.

### UNDER 17

A Oria, nel brindisino, Thomas Randon e i suoi ragazzi compiono qualcosa di straordinario. Il successo sulla Campania vale, infatti, lo sbarco in finale per la prima volta assoluta per questa categoria. La perfetta incornata di Davide Debono, punta del Donatello, ci permette di andare avanti nel punteggio sul finale di prima frazione. I

|                           |          |
|---------------------------|----------|
| <b>FVG UNDER 15</b>       | <b>1</b> |
| <b>LOMBARDIA UNDER 15</b> | <b>0</b> |

**GOL:** pt 13' Rutigliano.

**FVG:** Gosdan, Baldin (st 35' Gabriele Toneguzzi), Iuliano, Maraschiello, Micheluz, Nani, Papagno (pt 22' Pauletto), Rampioni (st 6' Samuel Toneguzzi), Rutigliano, Viglietti, Zanfagnin. All. Novati.

**LOMBARDIA:** Piatti, Borghi (st 17' Monetti), Carrera, Curti (st 14' Copa), Falgari, Gambelli, Greco, Guidi (st 18' Milone), Rottoli, Salvetti, Turri. All. Canevari.

**ARBITRO:** Del Monte di Lecce.  
**NOTE:** ammoniti Baldin, Nani e Samuel Toneguzzi. Angoli: 6-2. Recupero: pt 3'; st 6'.

campani pareggiano in avvio di ripresa, ma nel finale rimettiamo la freccia e ci prendiamo la vittoria con il colpo di testa del difensore della Pro Fagagna Giovanni Della Schiava. Appuntamento con la storia alle 11.30, quando ci giocheremo il titolo contro l'Abruzzo, vincente ai rigori nell'altra semifinale contro il Lazio.

### UNDER 19

Finisce, a un passo dal sogno, l'avventura della selezione di Roberto Bortolussi. I ragazzi ap-

|                          |          |
|--------------------------|----------|
| <b>FVG UNDER 17</b>      | <b>2</b> |
| <b>CAMPANIA UNDER 17</b> | <b>1</b> |

**GOL:** pt 29' Debono; st 3' Giardullo, 28' Della Schiava.

**FVG:** Hajdic, Bulich, Coulibaly, Debono (st 38' Cecotti), Della Schiava, Devinar (st 9' Boga), Errico, Grilanc, Pittao (st 37' Codero), Scarsini (st 31' Burino), Stapanic. All. Randon.

**CAMPANIA:** Crispino, Travaglini, Ganzerli (st 29' Scafaro), Iammarino, Thiam, Faella, Giardullo, Pisano, Bruno, Sasso (st 17' Selvaggio), Matarrese (st 17' Fatty). All. Ascione.

**ARBITRO:** Fornari di Molfetta.  
**NOTE:** angoli 2-6. Recupero: pt 3'; st 4'.

procciano alla grande la sfida con il Lazio e trovano il meritato vantaggio poco dopo la mezzora con l'attaccante del Codroipo Salvatore Bianco, freddo davanti al portiere avversario. Nella ripresa il Lazio la riprende e, quando oramai la gara sembra volgersi ai rigori, riesce a mettere la freccia e farci male.

**Marco Bernardis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|                       |          |
|-----------------------|----------|
| <b>FVG UNDER 19</b>   | <b>1</b> |
| <b>LAZIO UNDER 19</b> | <b>2</b> |

**GOL:** pt 33' Bianco; st 2' Tavella, 45' Bronzini.

**FVG:** Venuti, Palmisciano, Bianco, Dedej, Dri, Orefice (st 33' Innocente), Pezzarino (st 35' Davide D'Angelo), Polvar, Valdevit, Venier, Vrech (st 35' Toffolini). All. Bortolussi.

**LAZIO:** Daniele D'Angelo, Alfano, Baldi, Buttaroni, Cipriani (st 35' Neri), Fumasoni (st 1' Nzembli), Liotta (st 15' Bronzini), Mattei (st 17' Donos), Rendine, Rungi (pt 24' Lapicciarella), Tavella. All. Ippoliti.

**ARBITRO:** Antico di Brindisi.  
**NOTE:** espulso Orefice dalla panchina. Ammoniti: Palmisciano, Dedej, Alfano, Baldi e Lapicciarella. Angoli: 9-4. Recupero: pt 1'; st 4'.



CICLISMO Brandon Fedrizzi primo ad Harelbeke (in Belgio)

# U18, Fedrizzi trionfa in Belgio: è il terzo acuto del 2026

## CICLISMO

Splendido successo di Brandon Fedrizzi nella E3 Saxo Classic Juniores ad Harelbeke in Belgio. Quello del portacolori della Borgo Molino Vigna Fiorita, nella prima prova di Coppa delle Nazioni, è stato uno sprint a ranghi compatti e ad alzare le braccia al cielo è stato il diciassettenne ne-roverde che ha firmato così il tris stagionale dopo i successi raccolti a Cerbaia di Lamporecchio di Pistoia (1 marzo) e Orsago (15 marzo).

Fedrizzi ha dimostrato di trovarsi particolarmente a proprio

agio sui muri e sul pavé belgi, trionfando in maglia azzurra al termine dei 136 chilometri e 1800 metri di dislivello del percorso, caratterizzato dalle iconiche salite del Paterberg e della Oude Kwaremont.

La gara riservata agli Under 18 prevedeva nove muri e sei settori di pavé, che hanno esaltato le qualità del promettente corridore tesserato per la società veneto-friulana. Sul traguardo di Harelbeke, Fedrizzi ha preceduto nel decisivo sprint a ranghi compatti lo svizzero Noah Schnyder e il polacco Mikolaj Legiec, che hanno affiancato l'azzurro sul podio. Quarto l'olandese Finn

Bastiaanssen, quinto il francese Alban Picard. Per Brandon Fedrizzi è così maturata la terza vittoria del 2026, la più prestigiosa delle tre, dopo quelle conseguite in Italia. Un grande successo per la comitiva azzurra, condotta dal commissario tecnico, Edoardo Salvoldi, sulle strade delle grandi classiche del Belgio, che nonostante le numerose asperità di giornata il plotone dei migliori si è presentato compatto sul rettilineo d'arrivo con Brandon che ha confermato tutto il proprio valore imponendo lo spunto vincente. Al settimo cielo anche tutto lo staff e la dirigenza della Borgo Molino Vigna Fiorita per questo

sigillo storico.

### SODDISFAZIONE

«La convocazione in azzurro di Fedrizzi era già un grande riconoscimento al lavoro svolto nel corso dell'inverno - sorride soddisfatto il presidente Claudio Ruffoni -. Sapevamo che il nostro atleta era in ottime condizioni fisiche ma il livello di questa prova internazionale era altissimo e non era scontato riuscire a centrare il successo. Questa è una vittoria storica per tutto il nostro team e ci fa guardare agli appuntamenti internazionali in programma nelle prossime settimane con grande convinzione.

Ordine d'arrivo: 1) Brandon Fedrizzi (Italia, Borgo Molino Vigna Fiorita) 3 ore 14' 26", 2) Noah Schnyder (Svizzera), 3) Mikolaj Legiec (Cannibal - Java Start), 4) Finn Bastiaanssen (Olanda), 5) Alban Picard (Francia), 6) Danni Wilmsen (Crabbé-Destiny), 7) Enzo Hincapie (Usa), 8) Vic De Smet (Belgio), 9) Lenny Karstedt (Germania), 10) Thijs Wiersma (Olanda), 55. Marco Pierotto (Italia), 61. Andrea Tarallo (Italia) a 24", 62) Andrea Gabriele Alessiani (Italia), 65) Patrik Pezzo Rosola (Italia) a 53", 72). Vincenzo Carosi (Italia) a 3'52".

**Nazzareno Loreti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### L'INIZIATIVA

Contributi regionali  
per la revisione  
dei defibrillatori

La Regione Fvg, tende la mano - una volta di più - al pianeta dilettanti. Così ha deciso di sostenere, in quota parte, i costi relativi alla revisione dei defibrillatori. Le domande dovranno essere inoltrate esclusivamente alla pec del Coni regionale all'indirizzo sport.fvg@cert.coni.it entro e non oltre il 30 giugno.



Venerdì 3 Aprile 2026  
www.gazzettino.it

# Sabato 11 aprile la finale di Coppa Corva si prepara

## CALCIO DILETTANTI

«Stiamo vivendo un momento tanto felice quanto tranquillo, anche se il paese è in fermento. I nostri super tifosi si stanno organizzando ed è una bella situazione per tutti». E il punto più alto nella storia del Corva calcio, sommando sia il quinto posto occupato in campionato che l'accesso alla finale di Coppa regione per la categoria Promozione. Norman Giacomini lo sottolinea, ma non si ferma a oggi, perché ci sono sassolini da togliersi e il bello - ci conta - deve ancora venire.

### DOPIA COMBINAZIONE

«In campionato la nostra posizione è buona. La pausa per la finale arriva giusta - continua il presidente del Corva - consentendoci di stare con la mente sgombra. Dopo, però, serviranno ancora punti. Siamo sette squadre per tre posti, con 15 punti disponibili. Sono in calendario tanti scontri diretti e non tutti portano a casa punti. Ci possiamo fare male noi, perché siamo una squadra giovane, che ha saputo fare passi importanti con realtà più quotate, meno con altre. Ad esempio, contro Teor abbiamo raccolto due pareggi più che meriti. Dopo la finale, andare a Sedegliano e prenderci tre punti ci lascerebbe più sereni». Sull'altro versante, «la finale di Coppa ha un sapore particolare. Da quando sono presidente - evidenzia Giacomini - ci ho sempre tenuto molto. Non eravamo mai andati. Ci siamo, mancano otto giorni, l'appetito vien mangiando e sarebbe tanto bello vincere. I ragazzi stanno bene, si stanno allenando senza pressione, abbiamo tutti gli effettivi e spero nessuno si infortuni». Avete avuto un avvio di stagione faticoso, dopo aver ribaltato rosa e guida tecnica, resistendo però alla tentazione di cambio panchina o ribaltoni. «C'è stato un momento in cui non girava nulla, ma siamo sempre stati sereni. Lo staff ha avuto l'appoggio della società - dice il

presidente del Corva - e c'era unità fra tutti. Dopo otto partite senza vincere mister Fabio Rossi era preoccupato, ma siamo rimasti fiduciosi in lui e vogliamo fare insieme un programma di tre anni».

Nel vostro territorio comunale, una Coppa regionale è arrivata quattro anni fa per merito dell'Azzanese. Era di Prima categoria, è ora di fare un salto? «Ci puntiamo. L'amministrazione ci è vicina e anche le altre società del territorio sono partecipi». Il finale di campionato cosa vi potrà riservare? «Con tre trasferte e due partite in casa, raccogliendo altri sette punti penso si sarebbe nei play off, restando dove siamo. Lo vogliamo, mentre stiamo già facendo più di quel che si pensava. Quando vinci e vai avanti tieni alto il morale. Se finisse male la coppa si potrebbe ripercuotere, ma conto che non si rovini tutto. Ci stiamo togliendo dei sassolini, per quelli che neanche un anno fa dicevano che a Corva non si stava bene e se ne sono andati. I risultati ci danno ragione».

### GIOVANILI

Stare progredendo con la fusione del settore giovanile insieme a Tiezzo e Prata? «Verrà ufficializzato lunedì 13 aprile alle ore 20 in sede a Corva, con tutte le società coinvolte, le componenti federali, le amministrazioni, con giocatori e genitori. Si chiamerà Ctp, avrà un logo a tre colori e nome centro giovanile».

### PROGRAMMA MODIFICATO

La finale di Coppa regione categoria Promozione è fissata per sabato 11 aprile, alle ore 15 (non alle 16 come inizialmente stabilito), sul campo di Vajont. In caso di parità al termine dei tempi regolamentari verranno effettuati due supplementari da 15'. In caso di ulteriore parità si procederà all'esecuzione dei rigori. L'evento sarà trasmesso in diretta da Tv 12. Di conseguenza, sono posticipate a mercoledì 15 (ore 20) le gare di campionato Bujese - Teor e Sevegliano Fauglis - Corva.

**Roberto Vicenzotto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CHRISTON “NO LIMITS”: «VOGLIAMO I PLAYOFF»

► Il playmaker dell'Oww racconta: «La vittoria con Milano ci ha dato grande fiducia Hickey? Non vedo l'ora rientri, possiamo giocare insieme». De Clara è il nuovo dg

## BASKET SERIE A

Semaj Christon è fatto così: quando decide di vincerla lui una partita, spesso e volentieri ci riesce, da specialista del clutch time quale lui è. Come domenica contro l'EA7 Emporio Armani Milano.

**Christon, al di là dei due preziosissimi punti cosa significa per voi la vittoria contro una big come l'Armani?**

«Quella con Milano è stata una grande vittoria, davvero una grande prestazione da parte di tutta la squadra. Ne avevamo bisogno e ci dà grande fiducia, perché dimostra chiaramente che possiamo competere con chiunque e battere qualsiasi avversario quando giochiamo al nostro livello. Lo avevamo dimostrato più volte, in questa occasione siamo stati bravi a conquistare due punti che sono fondamentali anche per la classifica».

**In avvio di quarto periodo Milano sembrava potersene andare, cos'è scattato in voi in quel frangente?**

«Io amo competere. Per me la partita non è mai finita finché il cronometro non segna il triplo zero. Anche nei momenti più difficili ho cercato di restare concentrato e continuare a giocare con energia e determinazione fino all'ultimo possesso».

**Nei minuti conclusivi ha letteralmente deciso di vincerla.**

«I miei compagni credono molto in me e questo fa la differenza. Durante la partita mi hanno spinto a essere aggressivo, a prendermi responsabilità. Io ho semplicemente fatto quello che mi chiedevano, sostenuto anche dalla fiducia nel lavoro che porto avanti ogni giorno. L'ho detto fin dal primo giorno che sono arrivato: io sono qui perché voglio vincere».

**Cosa dobbiamo aspettarci da voi in questo finale di campionato?**

«Il nostro obiettivo è chiaro: vincere e provare a costruire qualcosa di speciale insieme. Vogliamo arrivare ai playoff e sappiamo che per riuscirci serviranno continuità, mentalità e grande sacrificio. Solo giocando come abbiamo fatto contro Milano ci permetterà di arrivare dove vogliamo».

**A Cremona comunque non sarà facile sabato sera.**

«Nessun avversario è facile da affrontare in questo campionato. Dobbiamo restare concentrati su quello che sappiamo fare. Giocare la nostra pallacanestro, con ritmo e fiducia, ma soprattutto essere solidi in difesa. E lì che si costruiscono le vittorie».

**I tifosi aspettano di vederla in**



ASSO Christon Mvp bianconero nella sfida con Milano (Foto Uff. st. Apu Udine)

**coppia con Hickey: è una partnership che può funzionare?**

«Sì, può essere davvero qualcosa di importante per noi. Lo sentiamo dentro lo spogliatoio: tutti vogliamo vincere, tutti stiamo lavorando nella stessa direzione. Se restiamo uniti, possiamo toglierci grandi soddisfazioni. Sicuramente posso trovarmi bene con Tony, è una cosa che può funzionare anche perché ha qualità importanti. Non vedo l'ora che sia in campo con noi».

## LA NOVITÀ

In attesa della prossima gara, cambia in maniera sostanziale l'organigramma societario dell'Apu Udine: Marco De Clara è ora il nuovo direttore generale, mentre Marco Marcuzzi e Filippo Facile si occuperanno dell'area finanziaria rispettivamente come chief financial officer e chief operating officer. «La decisione - si legge nel relativo comunicato - rappresenta una naturale evoluzione dell'organigramma e si inserisce in un per-

corso di continuità e valorizzazione delle risorse interne. De Clara, già storico tesoriere del club, ha contribuito in modo determinante alla crescita e alla solidità della società, distinguendosi per competenza, affidabilità e profonda conoscenza dell'ambiente bianconero. Tutti e tre udinesi doc, rappresentano pienamente i valori bianconeri e del Friuli, incarnando il legame profondo tra la società e il proprio territorio».

«Desidero augurare a Marco De Clara buon lavoro per questo nuovo incarico - ha dichiarato invece il presidente Alessandro Pedone -, certo che saprà affrontarlo con la competenza e la dedizione che ha sempre dimostrato. Un augurio di buon lavoro anche a Marco Marcuzzi e Filippo Facile, il cui contributo sarà fondamentale per il consolidamento e lo sviluppo della nostra struttura societaria».

**Carlo Alberto Sindici**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Campogrande: «Bologna temibile nei minuti finali»

## BASKET SERIE A2

Da aquilotto a Eagle il passo è stato piuttosto breve per Luca Campogrande, che dopo le prime apparizioni in maglia gialloblù si è presentato ufficialmente alla stampa.

«Sto cercando di ambientarmi più velocemente possibile essendo arrivato a stagione in corsa, diciamo che l'accoglienza del gruppo è stata di per sé molto buona e poi ho sfruttato al massimo anche le trasferte per entrare in sintonia con i ragazzi e procede tutto bene. Conoscevo già l'ambiente e il presidente Micalich, c'eravamo visti anche in estate in un centro a Cormons dove mi alleno. Lo scopro io il suo grandissimo entusiasmo che travolgente, così come anche quello di Pillastrini, elementi che mi hanno convinto a fare questa scelta quando si è presentata l'opportunità». Il nuovo giocatore sta ancora prendendo le misure con il nuovo ambiente. «Serve entrare con umiltà e in punta di piedi, mi sto impegnando a calarmi in questo nuovo sistema sia dal punto di vista offensivo che difensivo. Ho trovato comunque una squadra in salute e si è visto anche negli ultimi risultati, la connessione aumenta ogni giorno di più».

## PASSATO E FUTURO

Le prestazioni passate con la maglia di Trieste contro Cividale sono difficili da dimenticare. «Parecchi tifosi di Cividale mi hanno parlato di quelle buone prestazioni fatte con la maglia di Trieste, prendiamolo come un buon segno. Dal punto di vista della squadra abbiamo ottenuto due vittorie importanti e si è dimostrato come quella contro Roseto non fosse banale, poi a Livorno è stata davvero una grande imposizione. Sabato arriva alla Fortitudo e sarà una partita importantissima per entrambe. Loro sono primi anche se con una gara in più. Sono una squadra che ha grandissima energia in particolare con Anumba e Sorokas. Dobbiamo essere bravi a superare la loro energia in particolare nel

finale perché hanno dimostrato che in quel momento che tirano fuori il meglio di loro avendo acciuffato vittorie importantissime nell'ultimo quarto».

Testa al futuro. «Anche se c'è traffico nel mio ruolo e ci sono tante aspettative, non c'è competizione tra me, Luca e Martino. Siamo all'interno dello spogliatoio sano in cui si lavora duro in allenamento perché vogliamo tutti vincere. Io continuo a fare il mio crescendo, entrando sempre di più nei meccanismi sperando anche di essere qui da protagonista il prossimo anno». Della fede biancoceleste si è detto, ma non sono finiti qui i riferimenti calcistici. «Conosco bene gli arbitri di calcio Ayroldi e Zuf ferli. Li considero amici di famiglia, soprattutto per il rapporto con mio fratello. Sono stato spesso a casa di Luca ed è bello averli così vicino. Faccio una battuta e dico che ho firmato anche per merito loro».

## COUNTDOWN

Si va verso il sold out per domani. C'è l'atmosfera delle grandi occasioni, ma non si dimentica la beneficenza; anche Campogrande oggi farà parte della delegazione Eagles che andrà all'ospedale di Udine a donare uova di Pasqua all'associazione «Diritti del Malato».

**Stefano Giovampietro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NEW ENTRY**  
Luca Campogrande è nato il 30 aprile '86 a Roma



# La Mep espugna Bergamo

## BASKET GIOVANILI

Un primo quarto da incubo o quasi, ma contro la Blu Orobica Bergamo ai ragazzi di Luca Corpaci è stato sufficiente fare la voce grossa in quello successivo per indirizzare la partita nella direzione desiderata. La superiorità sotto ai tabelloni (14 i rimbalzi collezionati dal solo Seydina Sarr) ha aiutato, così come la migliore performance nelle conclusioni dall'arco (a cominciare dal 4/11 del top scorer gialloblù Gabriele Calò).

## LA PARTITA

Dicevamo della frazione di apertura, caratterizzata dalle scorribande offensive dei padroni di casa che portano al +12 dopo dieci minuti di gioco (27-15). Nel secondo quarto cambia tutto, perché gli ospiti si lanciano all'inseguimento, sorpassano al 17' (la tripla di Sarr del 35-37) e allungano quindi

## BLU OROB. BERGAMO 66 MEP CIVIDALE 78

**BERGAMO:** Odiphris 14, Polanco 19, Bertolotti, Cefis, Pagnoncelli, Hrytsiuk 4, Belotti, Zana 9, Carparelli 14, Cattaneo 6, Mal, Pezzotta. All. Ciocca.

**CIVIDALE:** Ndiaye 2, Calò 15, Norbedo, Pozzeco 11, Devetta 12, Natali 9, Brizzi 11, Ignjatovic 9, Sarr 9, Pittioni n.e., Gozno n.e., Adebajo n.e. All. Corpaci.

**ARBITRI:** Purrone di Mantova e Di Franco di Bergamo.

**NOTE:** Parziali: 27-15, 38-48, 51-59. Tiri liberi: Bergamo 16/20, Cividale 9/12. Tiri da due: Bergamo 19/41, Cividale 18/36. Tiri da tre: Bergamo 4/21, Cividale 11/37.

grazie a due canestri di Calò dai 6 e 75 (38-48). Ripresa, dunque, con la Mep Cividale che raggiunge subito il +15 (38-53) e in seguito mantiene un rassicurante vantaggio (segnaliamo il parziale di 52-72 del 35') fino alla sirena che manda i giocatori sotto la

doccia.

## LA SITUAZIONE

Completano il quadro dei risultati della quarta di ritorno del campionato Under 19 d'Ecceellenza, girone 3: Pallacanestro Varese-Olidata Roma 77-71, Orangel Bassano-Fulgor Fidenza 75-59, GranTorino Basketball Draft-Una Hotels Reggio Emilia 76-67. Classifica: Orangel 16; Olidata 14; Una Hotels, GranTorino 12; Fulgor, Pall. Varese 10; Mep Cividale 8; Blu Orobica 4. Mercoledì 8 aprile, alle ore 19.30, la formazione ducale giocherà in casa la gara di recupero contro la Pallacanestro Varese. Ricordiamo, infine, che le Finali Nazionali 2026 si disputeranno nuovamente a Roma dal primo al 7 giugno. Le 16 squadre qualificate saranno divise in quattro gironi da quattro squadre ciascuno (la prima accederà direttamente ai quarti).

**CAS**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sollevamento pesi

## Mucignat e Marchesin “macinano” chili ai regionali

A Staranzano lo scorso fine settimana si sono disputati i campionati regionali di sollevamento pesi, seconda tappa delle cinque previste dalla Federazione pesistica. Gli atleti pordenonesi ancora una volta si sono distinti. Il Dream di Cordenons era presente con due atleti master. Francesca Mucignat, classe master 45/50, al suo debutto nella categoria 69 chilogrammi, ha sollevato 42 chilogrammi nello strappo e 57 nello slancio. Alla sua prima competizione l'atleta del Dream è apparsa in ottima forma, a testimonianza del successo che sta avendo questo sport in campo femminile. E Francesca Mucignat ne è un valido esempio. L'altro alfiere della presidente Vania Leonarduzzi è l'ormai collaudato Giacomo Marchesin, master 35/40, che registra un peso che va sotto



PREMIATI Mucignat e Marchesin orgogliosi della loro medaglia

gli 85 chilogrammi, ha sollevato 75 nello strappo e 95 chilogrammi nello slancio. Anche Marchesin è apparso in ottima forma. Assieme a Mucignat trova il tempo per allenarsi costantemente nella

palestra di Cordenons. Vania Leonarduzzi e Ivan Tellan sono fieri di avere atleti che si stanno preparando per le prossime competizioni con costanza e determinazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PALAZZO DEL FUMETTO**  
La struttura sarà aperta a Pasqua e Pasquetta dalle 10 alle 19, sabato 25 aprile dalle 10 alle 19 e venerdì 1° maggio dalle 10 alle 19.



Venerdì 3 Aprile 2026  
www.gazzettino.it

A queste si affiancano 22 anteprime europee e 20 anteprime italiane, per un programma dalle aspettative elevate , per 9 giorni, fra proiezioni, talk, rassegna stampa live quotidiana, dive e divi sul red carpet e incontri

# Feff, otto prime mondiali

## CINEMA

**E'** la numero 28 e si preannuncia una delle più felici edizioni del Far East Film Festival. Le cifre sul tavolo sono lusinghiere, e le aspettative sono decisamente alte. Sabrina Baracetti, storica direttrice artistica del Festival, presenta con orgoglio la sua "creatura", pronta a far breccia nel cuore degli appassionati di cinema orientale con 76 titoli provenienti da 12 nazioni e una nutrita serie di eventi collaterali, pronti a coinvolgere l'intera città di Udine, dal 24 aprile al 2 maggio.

## ANTEPRIME

Delle proiezioni sul grande schermo, ben 52 saranno in concorso, con 8 world premiere, 18 anteprime internazionali, 22 anteprime europee e 20 anteprime italiane. Mentre la moltitudine di anime asiatiche si incrocia con il pubblico del Feff nell'originale immagine simbolo del Festival - realizzata da Andy Rementer - gli eroi del cinema popolare si alterneranno tra il Teatro Nuovo Giovanni da Udine e il Cinema Visionario in una full immersion lunga 9 giorni, con proiezioni, talk, rassegna stampa live quotidiana, dive e divi sul red carpet e incontri di approfondimento.

## INAUGURAZIONE

L'inaugurazione di venerdì 24 aprile è affidata a "We Are All Strangers" di Anthony Chen: un potente dramma familiare che ci porta a Singapore, una delle quattro tigri asiatiche assieme a Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong. Gran risalto è dato poi al Vietnam, paese che - non solo dal punto di vista cinematografico - sta vivendo un momento di rinascita: il numero dei cinema è letteralmente esploso, e di conseguenza i box office, portando Hanoi e dintorni ai vertici dell'industria mondiale. Tra i film più attesi, "Kokuho - Il maestro di ka-

buki", diretto da Lee Sang-il e tratto dal monumentale romanzo omonimo di Yoshida Shuichi: campione d'incassi assoluto del cinema giapponese, approderà al Far East Film accompagnato dal regista, pochi giorni prima di uscire nei cinema italiani sotto il segno della Tucker Film. Come il Giappone, anche la Corea del Sud gioca la carta del film-fenomeno, con un kolossal in costume che narra di un giovane re detronizzato: "The King's Warden" di Jang Hang-jun, ai vertici delle classifiche con oltre 15 milioni di spettatori.

## NOVITÀ

Tra le novità del Feff 28, "Vertical Stories": il programma che analizza i micro-drama, ultima rivoluzione dell'ecosistema audiovisivo globale. Si tratta di brevissimi frammenti narrativi pensati e realizzati per essere visti verticalmente sugli smartphone, ridefinendo il modo in cui le storie vengono prodotte, diffuse e fruiti. E veniamo ai premi. Come sempre, sarà il pubblico a stabilire i tre film che saliranno sul podio per gli Audience Awards (il Gelso d'Oro, il Gelso d'Argento, il Gelso di Cristallo), mentre spetterà a due giurie specializzate il compito di assegnare il Gelso



YOSHIZAWA RYO Protagonista di "Kokuho - Il maestro di kabuki"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I suoni del passato impressi nella materia

## ARTI MULTIMEDIALI

**E**ntra nel vivo il programma di Forma Free Music Impulse Festival, evento di sperimentazione musicale e arti multimediali organizzato da Hybrida. La rassegna confermerà una particolare attenzione agli approfondimenti teorici e ai momenti formativi, con incontri e workshop che esplorano il suono come strumento culturale, politico e tecnologico.

Oggi, alle 21, all'Azienda agricola Giuseppe Maggiori di Colloredo di Monte Albano, il programma prosegue con "What do sounds want?", talk e screening sempre a cura di Almare in collaborazione con Nero Editions. La serata ruota attorno al progetto "Life Chronicles of Dorothea Iesj Spu", film e audio racconto di matrice sci-fi che immagina una tecnologia capace di recuperare i suoni del passato analizzando le tracce impresse nella materia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Neri Marcorè ritorna nell'universo di Gaber

## TEATRO

**"G**aber. Mi fa male il mondo" è un viaggio nell'universo creativo di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, due figure centrali del teatro e della canzone italiana. Lo spettacolo, scritto e diretto da Giorgio Gallione, vede protagonista Neri Marcorè insieme a quattro pianisti: Eugenia Canale, Lorenzo Fiorentini, Eleonora Lana e Francesco Ne-

gri. Gaber. Mi fa male il mondo chiuderà la programmazione 2025/2026 di due stagioni del Circuito Ert: martedì 7 aprile al Teatro Sociale di Gemona e mercoledì 8 aprile al Teatro Odeon di Latisana. Entrambe le serate inizieranno alle 20.45. Per Neri Marcorè è un ritorno nell'universo gaberiano, affrontato per la prima volta con "Un certo signor G", sempre diretto da Gallione, e sviluppato negli anni attraverso altri progetti e concerti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Teatro

### "La Storia", l'amore per la vita della Morante

**I**l Cartellone di Prosa del Teatrone udinese prosegue con "La Storia. Uno scandalo che dura da diecimila anni", spettacolo liberamente ispirato al celebre romanzo capolavoro di Elsa Morante e ambientato a Roma durante la Seconda guerra mondiale. Diretto da Fausto Cabra, che ne ha scritto l'adattamento con Marco Archetti, sarà in scena giovedì 9 aprile, con una doppia programmazione: alle 11 in matinée per le scuole e alle 20.30 per tutti. Inserito nel cartellone Prosa, firmato dal direttore artistico Roberto Valerio, e realizzato con il sostegno di Fondazione Friuli, La Storia sottolinea la straordinaria vitalità del romanzo di Elsa Morante. La vicenda di Ida, Nino e del piccolo Ueseppe rivive sulla scena, invitando gli spettatori a mettersi in ascolto e a riconoscere il supremo valore politico di questo testo, che ci pone continuamente davanti alla complessità del reale. «All'opera di Morante si è rimproverato di non dare risposte - sottolinea Fausto Cabra nelle note di regia -. Non ci sono ideologie che possano indicare una via. Non c'è speranza di sciogliere l'enigma tra violenza e amore. L'oscuro è mischiato continuamente con il luminoso, e la vita è celebrata proprio nel momento in cui più ci si immerge nella sua fine. Questa supremazia contraddizione è il grande scandalo che Morante svela implacabile». Non ci sono vie d'uscita, né personali, né tanto meno collettive. L'unica salvezza possibile è quella commovente, quella cruda com-passione che lo stesso romanzo genera nel lettore: l'amore per la Vita stessa e per questa bistrattata umanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Fieste de Patrie dal Friûl tra Artegna e Montenars

## TRADIZIONI

**O**rigini, storia, autonomia: la 49ª edizione della Fieste de Patrie dal Friûl è in programma, domenica 12 aprile, tra Artegna e Montenars. La scelta delle località non è casuale: le antiche fortificazioni artenesi, insieme ai resti medievali e ai reperti archeologici, si collegano alla realtà del territorio di Montenars, ricco di testimonianze storico-culturali e oggi Riserva della Biosfera Unesco. Il paese ai piedi del monte Cuarnan ha inoltre dato i natali a don Francesco Placereani, alias "Pre Checo": non solo figura di spicco dell'autonomismo friulano e traduttore della Bibbia in marilenghe, ma anche ideatore e attivo promotore del-

la stessa Fieste de Patrie.

Organizzata dai comuni di Artegna e Montenars con il sostegno della Regione Fvg (che la riconosce ufficialmente dal 2015) e dell'Agenzia regionale per la lingua friulana, in collaborazione con l'Istitût Ladin Furlan "Pre Checo Placerean", la festa quest'anno raccoglie in sé un valore ancora più profondo, cadendo in concomitanza con il 50° anniversario dal sistema del 1976.

Come sottolinea l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, «La Festa della Patria del Friuli esprime un valore profondo di identità, memoria e comunità. Nel 2026 questa ricorrenza assume un significato ancora più intenso perché si colloca nell'anno del cinquantesimo dal terremoto,



FONDATORE Pre Checo Placerean

**DOMENICA 12 APRILE  
LA CELEBRAZIONE  
CON LA MESSA  
IN FRIULANO CELEBRATA  
DA RAPPRESENTANTI  
DELLE TRE DIOCESI**

richiamando il dolore della tragedia e, insieme, la ricostruzione di un territorio, la forza di una comunità e il coraggio con cui il Friuli ha saputo rialzarsi. A questo si accompagna un programma di altissima qualità, capace di valorizzare storia, cultura e appartenenza», conclude Roberti.

Domenica 12, il primo appuntamento del mattino è fissato, alle 9, davanti alla sede degli Alpini di Artegna, con il tradizionale alzabandiera del vessillo del Friuli, sulle note della Filarmonica Mattiussi, diretta da Herbert Fasiolo. Seguirà, alle 9.30, la messa in friulano, nella chiesa di Santa Maria Nascente, accompagnata dal "Gruppo Corale Spengenberg" di Spilimbergo e celebrata, dai rappresentanti delle tre diocesi del Friuli,

con letture e preghiere, anche in sloveno e tedesco.

Alle 10.45, di fronte al Municipio, si terrà l'esibizione del Gruppo folkloristico Balarins de Riviere di Magnano in Riviera. Alle 11, al Nuovo Teatro Monsignor Lavaroni, inizierà la celebrazione civile, aperta dalla band Corte di Lunas, con l'esecuzione dell'Inno del Friuli e la lettura della Bolla imperiale, con la partecipazione del Gruppo storico "Il Barbacane" e i tamburi della "Cucurbite sonora" di Venzone.

Dopo il tradizionale scambio della bandiera tra il sindaco del Comune di Sacile (che ha ospitato la precedente edizione) e i sindaci dei due comuni ospitanti, seguiranno i saluti delle autorità e la presentazione dei video "Incuintri al doman" e "Parcè

che il Friûl si clame Patrie".

La giornata prosegue poi nell'area festeggiamenti di Montenars, dove alle 13 è previsto il pranzo con la presenza di Dario Zampa (menù a prezzo concordato con prenotazione obbligatoria, inviando una e-mail a istitutladinfurlan@libero.it). Si torna quindi ad Artegna per una passeggiata storico-archeologica a cura della cooperativa Riscoperte, percorso che dal Teatro Lavaroni toccherà il colle San Martino, il Castello Savorgnan e il parco archeologico (prenotazione a info@riscoperte.it). Numerosi infine gli eventi collaterali promossi da oltre 80 comuni del territorio: calendario completo su [www.arlef.it](http://www.arlef.it).

D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Mannarino al No borders music festival di Tarvisio

## FESTIVAL

**I**l No Borders Music Festival annuncia un nuovo protagonista, e un bellissimo ritorno, per la sua 31ª edizione: Mannarino si esibirà nella meravigliosa cornice naturale dei Laghi di Fusine (Tarvisio), domenica 26 luglio, alle 14. Circondato dalle Alpi Giulie, il No Borders Music Festival si distingue, da oltre trent'anni, per la sua identità unica: un festival che porta la grande musica al confine tra Italia, Austria e Slovenia, nel cuore del Tarvisiano, trasformando alcuni dei paesaggi alpini più suggestivi in palcoscenici naturali.

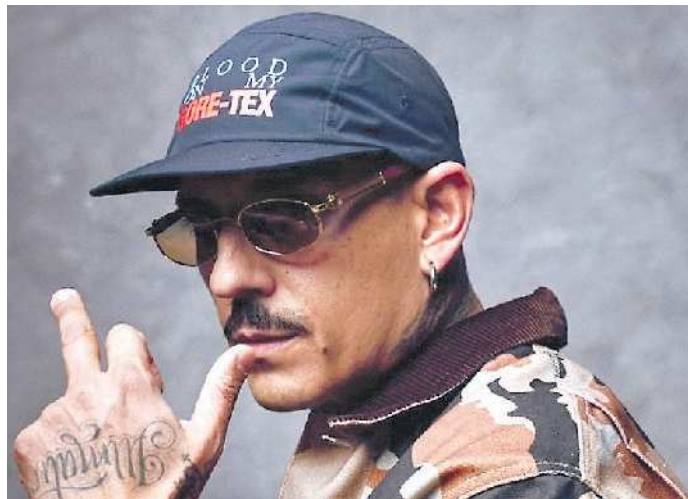
Considerato tra i più importanti artisti italiani contemporanei, Mannarino è l'erede della grande tradizione cantautorale di figure come Paolo Conte e Fabrizio De André. Grazie a una cifra stilistica originale, una rigorosa ricerca musicale e testi profondamente poetici. Con i suoi primi quattro album ha firmato brani ormai entrati nell'immaginario collettivo come "Me so' mbracciato", "Statte Zitta" e "Vivere la vita".

Con l'album "Apriti Cielo" arriva la consacrazione definitiva: Disco di Platino e un tour capace di superare le 150.000 presenze. Nel gennaio 2020 è il primo e unico artista italiano invitato come ospite d'onore al Musée d'Orsay.

Sul sito ufficiale del festival [www.nobordersmusicfestival.com](http://www.nobordersmusicfestival.com) sono inoltre consultabili tutte le informazioni sui pacchetti speciali che includono, oltre al biglietto per il concerto, il noleggio delle escursioni con le guide naturalistiche e il pernottamento in albergo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Concerto



## Noyz Narcos, terzo rapper in lista al festival di Majano

**D**opo gli annunci dei concerti di Ernia (1 agosto) e Tony Boy (7 agosto), il Festival di Majano cala il tris ufficializzando la partecipazione di un altro big della scena rap italiana: Noyz Narcos. Tra i maggiori esponenti della scena hip hop/hardcore, l'artista annuncia la date di Cruel Summer 2026, la tournée estiva che farà tappa nei principali festival italiani e che sarà l'occasione per ascoltare dal vivo i suoi più grandi successi e i brani del suo ultimo album "Funny Games", uscito a novembre e certificato disco d'oro. Al Festival di Majano

l'appuntamento con Noyz Narcos è per domenica 9 agosto. I biglietti per l'evento, organizzato da Pro Majano, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG e Zenit srl, saranno in vendita sul circuito Ticketone dalle 14 di oggi. "Funny games" segna un ritorno destinato a lasciare il segno. Il disco, prodotto da Sine, ha visto la presenza di collaborazioni importanti - da Achille Lauro a Conway The Machine, passando per Guè, Jake La Furia, Madame e Shiva - ed è un album oscuro che non cerca spettatori, bensì bersagli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Diario

### OGGI

#### ► Venerdì 3 aprile

**Mercati:** Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al T., Sequals.

#### AUGURIA...

Tanti auguri di buon cinquantesimo compleanno a **Giovanni Sticchio** di Fontanafredda, dalla fidanzata Alda.

#### FARMACIE

► **PORDENONE**  
**RIMONDI**, corso Vittorio Emanuele 35

#### CORDENONS

► **Ai due gigli**, via Sclavons, 10

#### SACILE

► **San Michele**, via Sacile 2

#### MARON

► **Nassivera**, via Santarossa 26

#### POLCENIGO

► **Furlanis**, via Posta 18

#### ZOPPOLA

► **Castions**, piazza Micoli Toscano 1

#### AZZANO DECIMO

► **SELVA**, via Corva 15 - Tiezzo

#### MORSANO AL T.

► **BORIN**, via G. Infanti 15

#### SAN VITO AL T.

► **BEGGIATO**, piazza Del Popolo 50

#### MANIAGO

► **COMUNALI F.V.G.**, via Dei Venier 1/A - Campagna

#### SEQUALS

► **EMANUELE**, via Giuseppe Ellero 1.

#### NUMERI UTILI

► **Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi)**; tel. 349.5647890.

## Cinema

### PORDENONE

► **CINEMAZERO**  
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527  
«...CHE DIO PERDONA A TUTTI» di Pif 16.30 - 21. «LO STRANIERO (L'ETRANGER)» di F.Ozon 16.30 - 21. «THE DRAMA» di K.Borgli 16.45. «MIO FRATELLO È UN VICHINGO» di A.Jensen 18.45. «LA TORTA DEL PRESIDENTE» di H.Hadi 19 - 16.30. «IL DESERTO DEI TARTARI» 20.45.

### FUIONE VENETO

► **UCI**  
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960  
«...CHE DIO PERDONA A TUTTI» di Pif 14.10 - 17.20 - 20.10. «JUMPERS - UN SALTO TRA GLI ANIMALI» di D.Chong 14.40. «CENA DI CLASSE» di F.Mandelli 15.40 - 19.20 - 21.50. «È L'ULTIMA BATTUTA?» di B.Cooper 16.40 - 22.10. «THE DRAMA» di K.Borgli 17.10 - 19.40 - 21.20. «L'ULTIMA MISSIONE: PROJECT HAIL MARY» di P.Miller 18 - 21.40 - 22.50. «TI UCCIDERANNO» di K.Sokolov 22.30.

### UDINE

#### ► CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798

«...CHE DIO PERDONA A TUTTI» di Pif 14.35 - 16.55 - 19.10. «L'ULTIMA MISSIONE: PROJECT HAIL MARY» di P.Miller 21.25. «LO STRANIERO (L'ETRANGER)» di F.Ozon 14.30 - 19. «LA TORTA DEL PRESIDENTE» di H.Hadi 16.50 - 21.15. «IL DIO DELL'AMORE» di F.Lagi 21.25. «È L'ULTIMA BATTUTA?» di B.Cooper 14.50 - 19.20. «MIO FRATELLO È UN VICHINGO» di A.Jensen 14.55. «THE DRAMA» di K.Borgli 17.10 - 21.45. «IL BENE COMUNE» di R.Papaleo 15.05. «LOS DOMINGOS» di A.Azua 17. «LADY NAZCA - LA SIGNORA DELLE LINEE» di D.Dorsaz 19.15.

### PRADAMANO

#### ► THE SPACE CINEMA CINECITY

Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111

«UN BEL GIORNO» di F.Luigi 14. «THE DRAMA» di K.Borgli 14 - 16.20 - 18.45 - 21.30. «CENA DI CLASSE» di F.Mandelli 14 - 16.20 - 20.45. «JUMPERS - UN SALTO TRA GLI ANIMALI» di D.Chong

14.05 - 15.45. «BLUEY AL CINEMA: COLLEZIONE GIOCARE AGLI CHEF» di J.Brumm 14.20 - 15 - 16.30. «È L'ULTIMA BATTUTA?» di B.Cooper 16.15 - 19.20. «...CHE DIO PERDONA A TUTTI» di Pif 16.30 - 18.40 - 20.50. «L'ULTIMA MISSIONE: PROJECT HAIL MARY» di P.Miller 17.10 - 21.15. «LOS DOMINGOS» di A.Azua 18.30. «IL DIO DELL'AMORE» di F.Lagi 21.20. «UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson 21.30. «TI UCCIDERANNO» di K.Sokolov 22.15.

### MARTIGNACCO

#### ► CINE CITTA' FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820

«JUMPERS - UN SALTO TRA GLI ANIMALI» di D.Chong 15 - 16 - 17.30 - 20.30. «UN BEL GIORNO» di F.Luigi 15 - 17 - 19 - 21. «L'ULTIMA MISSIONE: PROJECT HAIL MARY» di P.Miller 15 - 17.30 - 20.20. «È L'ULTIMA BATTUTA?» di B.Cooper 15 - 18 - 20.30. «NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 3.0» di T.Renzoni 15 - 18 - 20.45. «...CHE DIO PERDONA A TUTTI» di Pif 15 - 18 - 21. «CENA DI CLASSE» di F.Mandelli 15.30 - 18 - 20.30. «THE DRAMA» di K.Borgli 15.30 - 18 - 20.30. «TI UCCIDERANNO» di K.Sokolov 18.30 - 21.

### GEMONA DEL FR.

#### ► SOCIALE

via XX Settembre 5 Tel. 3488525373  
«40 SECONDI» di V.Alfieri 20.30.

## IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
Tel. (0434) 28171  
E-mail: [pordenone@gazzettino.it](mailto:pordenone@gazzettino.it)

CAPOCRONISTA:  
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:  
Olivia Bonetti

REDAZIONE:  
Cristina Antonutti, Barbara Castellini, Emiliana Costa, Simonetta D'Este, Franco Mazzotta, Chiara Muzzin

UDINE  
E-mail: [udine@gazzettino.it](mailto:udine@gazzettino.it)

Camilla De Mori

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

Servizio di: **NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI**

**SERVIZIO TELEFONICO**

TUTTI I GIORNI dalle 09,00 alle 19,00

**Numero Verde**  
**800.893.426**

E-mail:  
[necro.gazzettino@piemmemedia.it](mailto:necro.gazzettino@piemmemedia.it)

**SERVIZIO ONLINE**

È possibile acquistare  
direttamente dal sito  
con pagamento con carta di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari il



Prof.

**Erasmo Santesso**

di anni 78

Ne danno il commosso annuncio la moglie Anna, i figli Paolo e Marco, la nuora Valentina, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Sabato 4 Aprile alle ore 15.00 presso la Chiesa di Santo Stefano da dove si proseguirà per la cremazione.

Si potrà fargli visita Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 Sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 in poi presso la Casa Funeraria Donadel in via Marisiga n. 97 a Belluno.

Belluno, 1 aprile 2026

O.F.donadel belluno 336.200212

Lo Studio Garofalo tutto partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa dell'

Avv.

**Antonio Munari**

maestro dell'avvocatura trevigiana.

Illustre esempio di vita forense, trasmise a intere generazioni il rigore del metodo, il senso della misura, la dedizione al lavoro e il rispetto per la professione.

Nel ricordarne con riconoscenza l'insegnamento, lo Studio si unisce al dolore dei familiari.

Treviso, 3 aprile 2026

### RINGRAZIAMENTI

#### RINGRAZIAMENTO

La famiglia Lorenzini ringrazia commossa l'équipe di Radiologia e i colleghi tutti dell'Ospedale Civile di Venezia per la testimonianza di stima e di affetto portata al loro collega

dott.

**Paolo Lorenzini**

Venezia, 3 aprile 2026

Impresa Pagliarin di Andrea e Davide Savoldello  
tel. 0415223070



3 di Avrîl 1077 ~ 2026

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

ARLEF

AGENZIE  
REGIONÂL  
PE LENGHE  
FURLANE

# FIESTE DE PATRIE DAL FRIÛL

## Dartigne e Montenârs domenie ai 12 di Avrîl des 9.00 indevant

In colaborazion cun

COMUN DI  
DARTIGNECOMUN DI  
MONTENÂRSIstitût Ladin Furlan  
"Pre Checo Placerean"

Informazions e program

[www.arlef.it](http://www.arlef.it)